



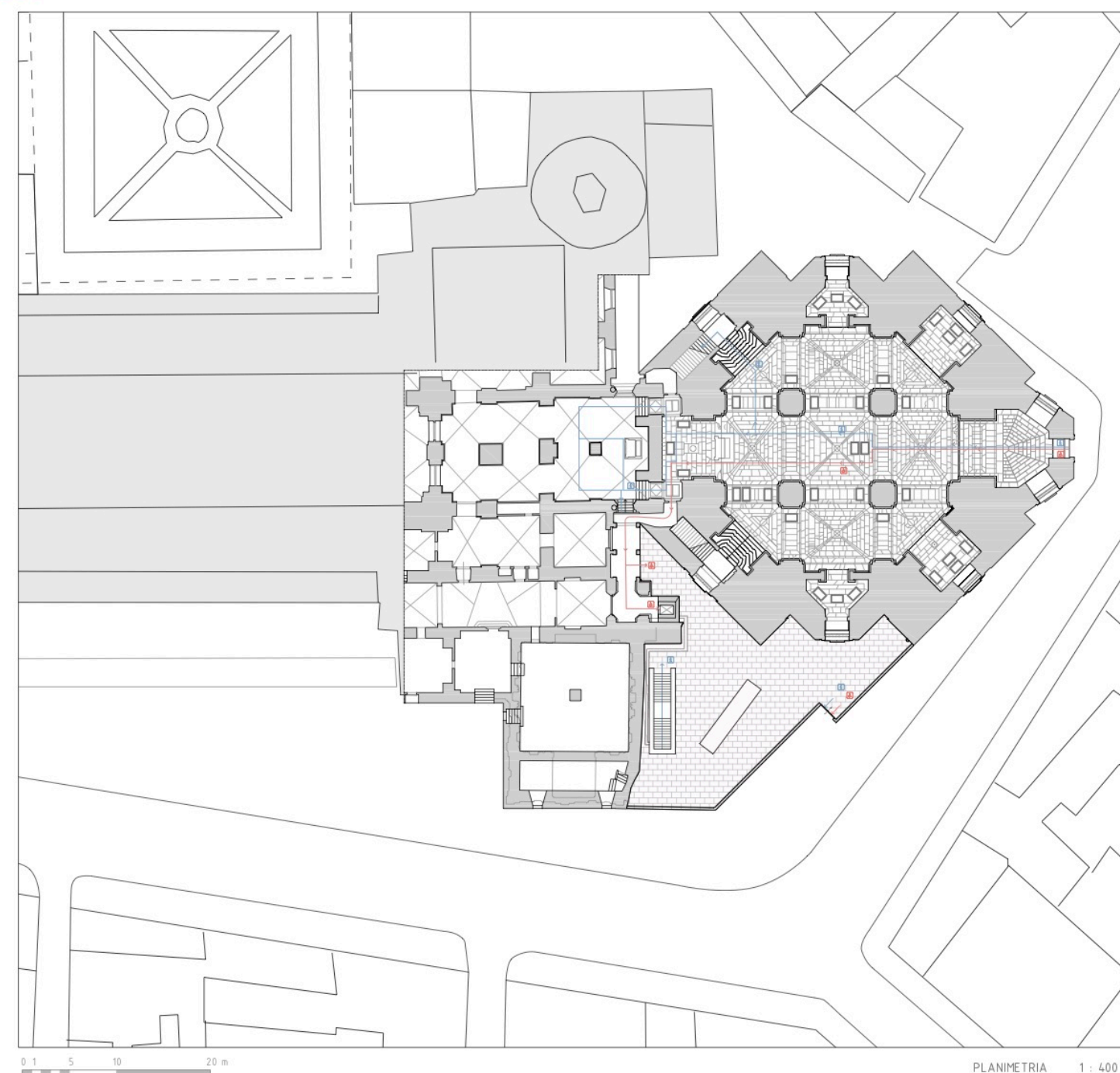


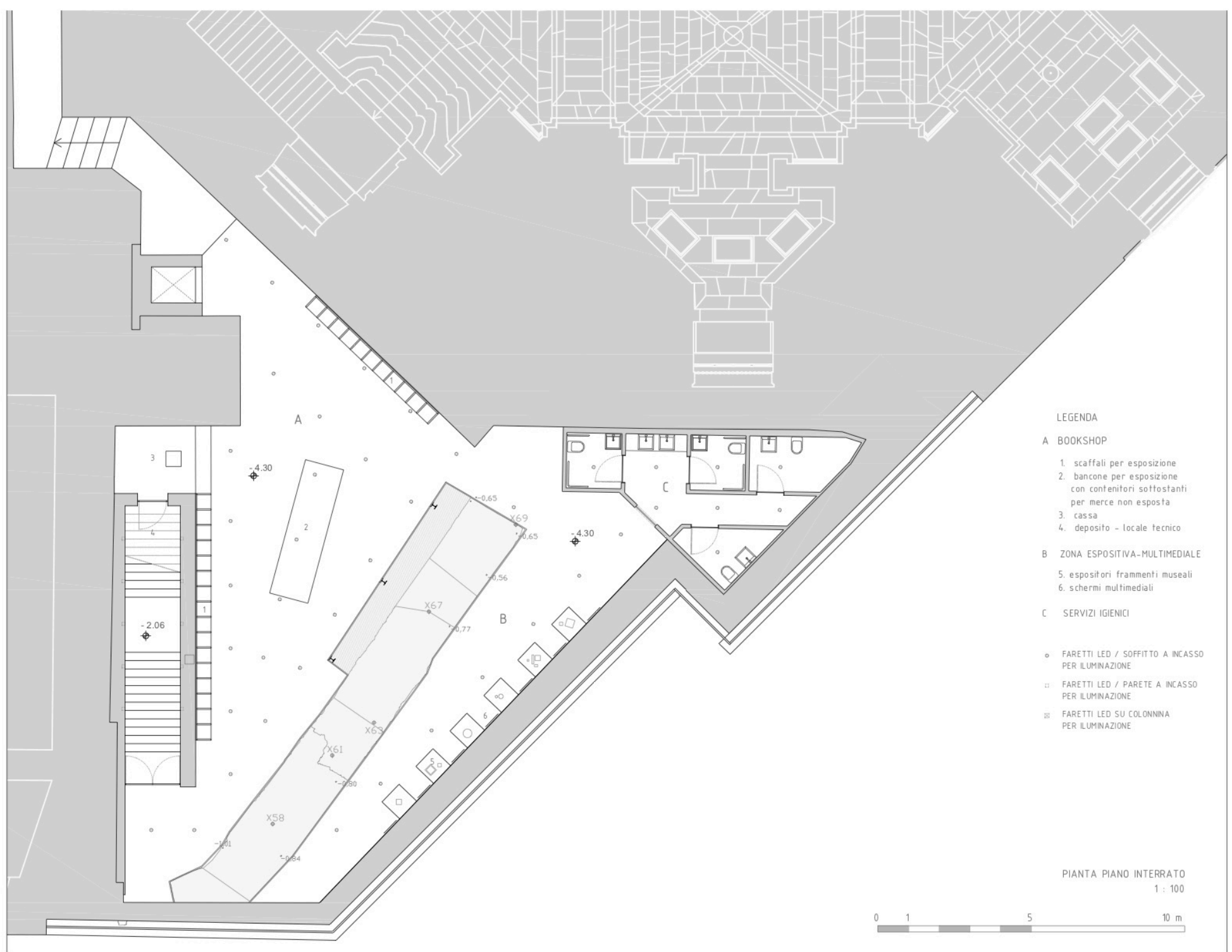
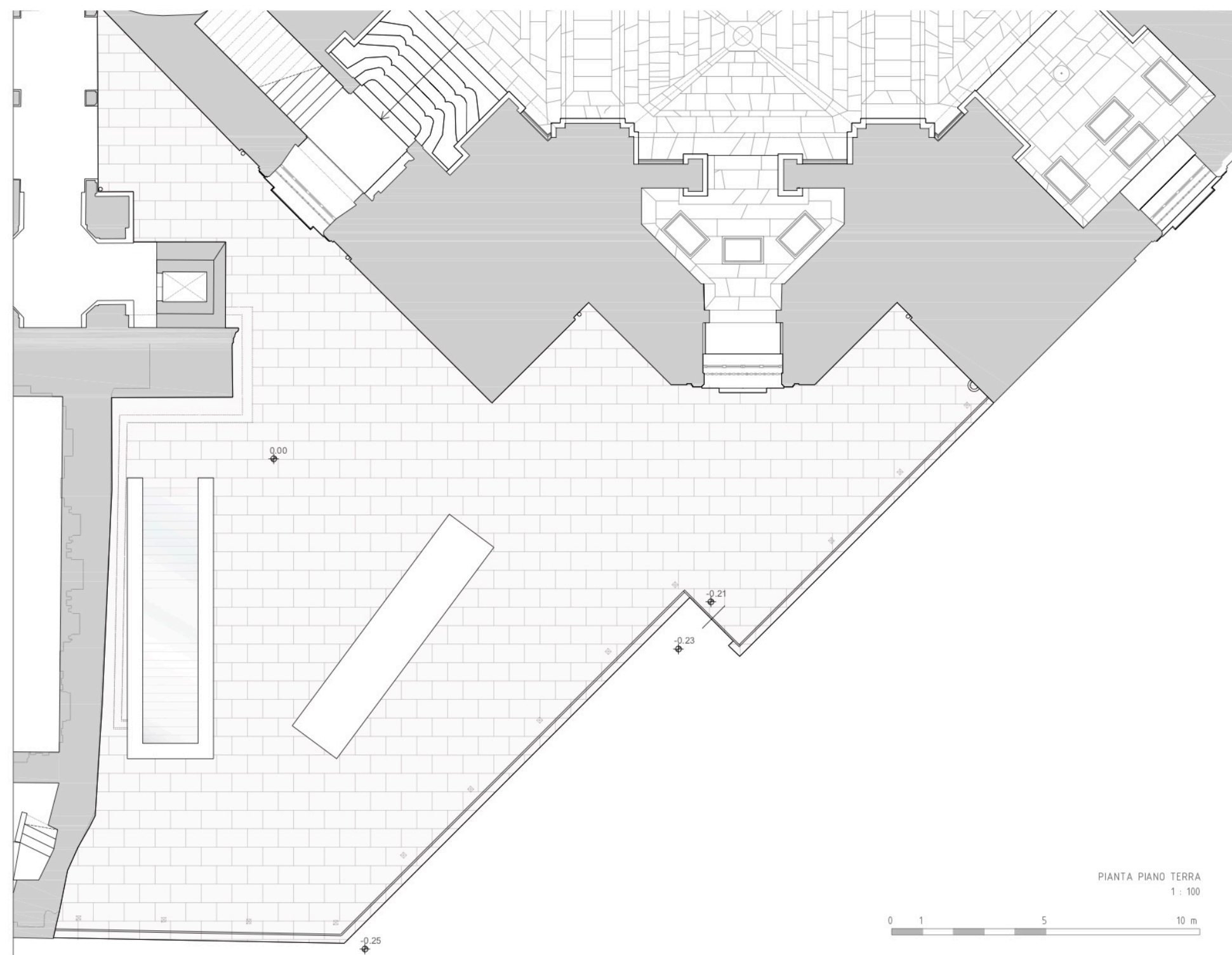
PROGETTI VINCITORI

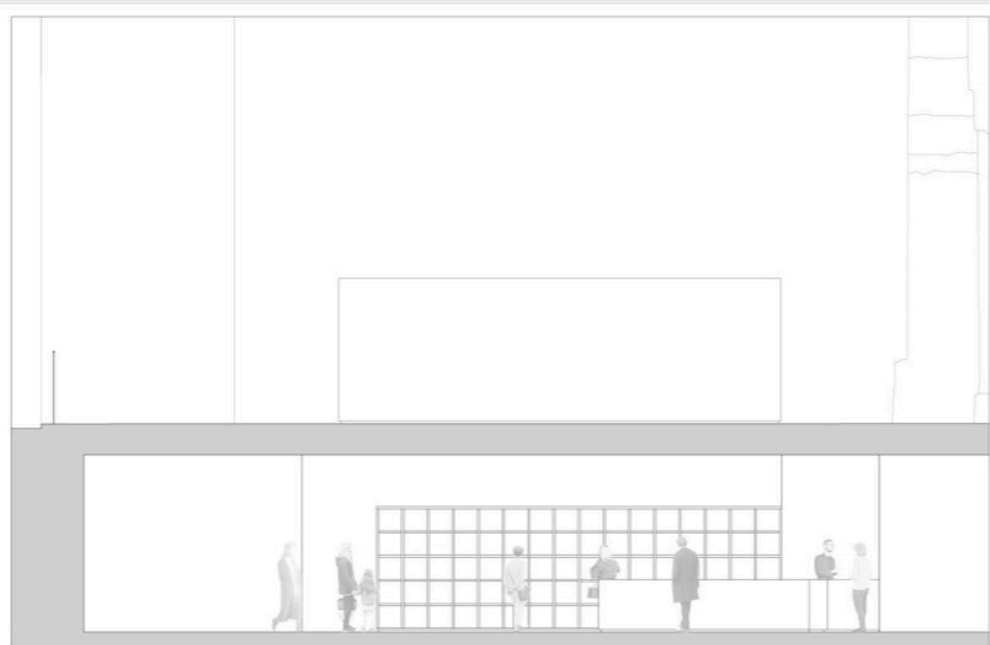


STUDIO DI ARCHITETTURA ZERMANI E ASSOCIATI

Parma







SEZIONE BOOKSHOP CON INDICAZIONE DEGLI ARREDI



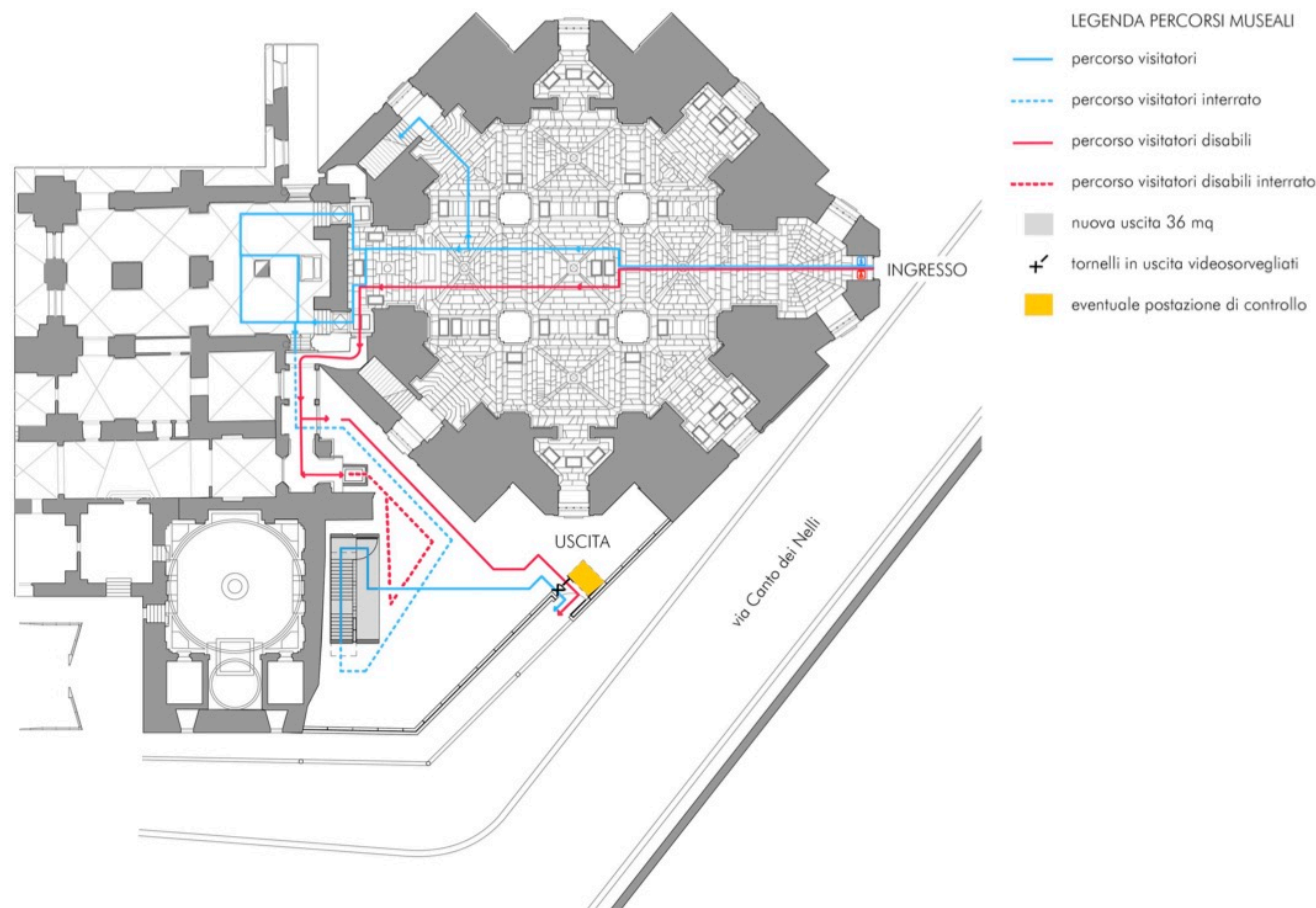


R.T.P. ARCH. MARCO CASTELLETTI

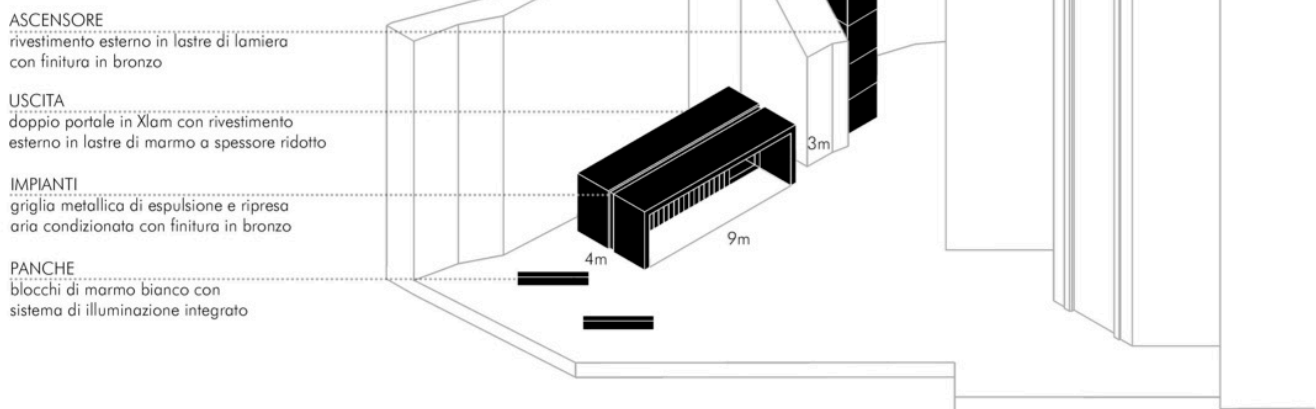
ARCH. ERMANNYO Y. CAIRO

Erba, Verano Brianza

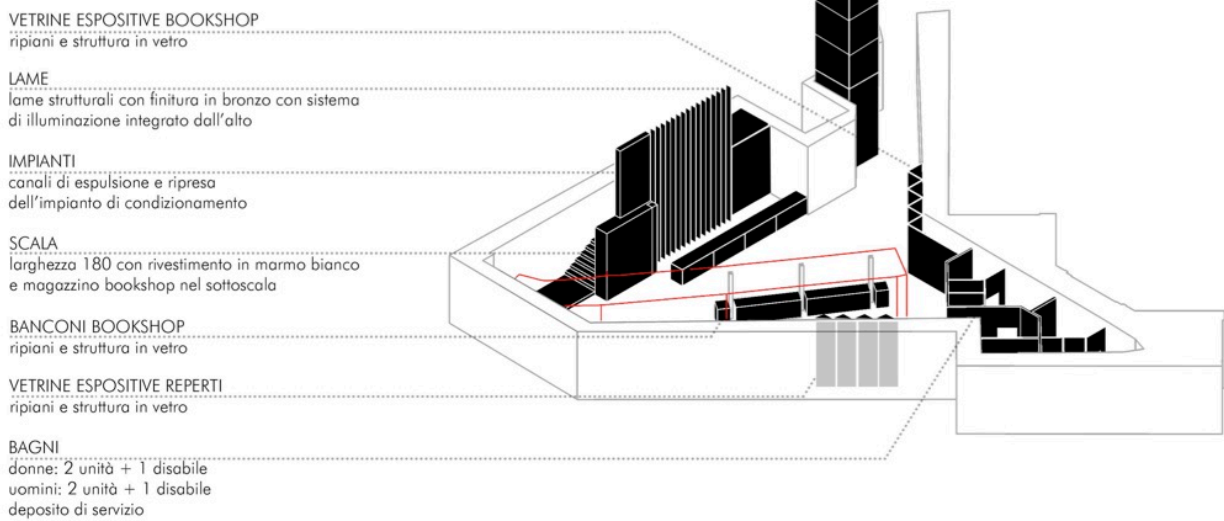
PLANIMETRIA 1:400



SCHEMA ASSONOMETRICO PIANO TERRA



SCHEMA ASSONOMETRICO PIANO INTERRATO



FOTOINSERIMETI



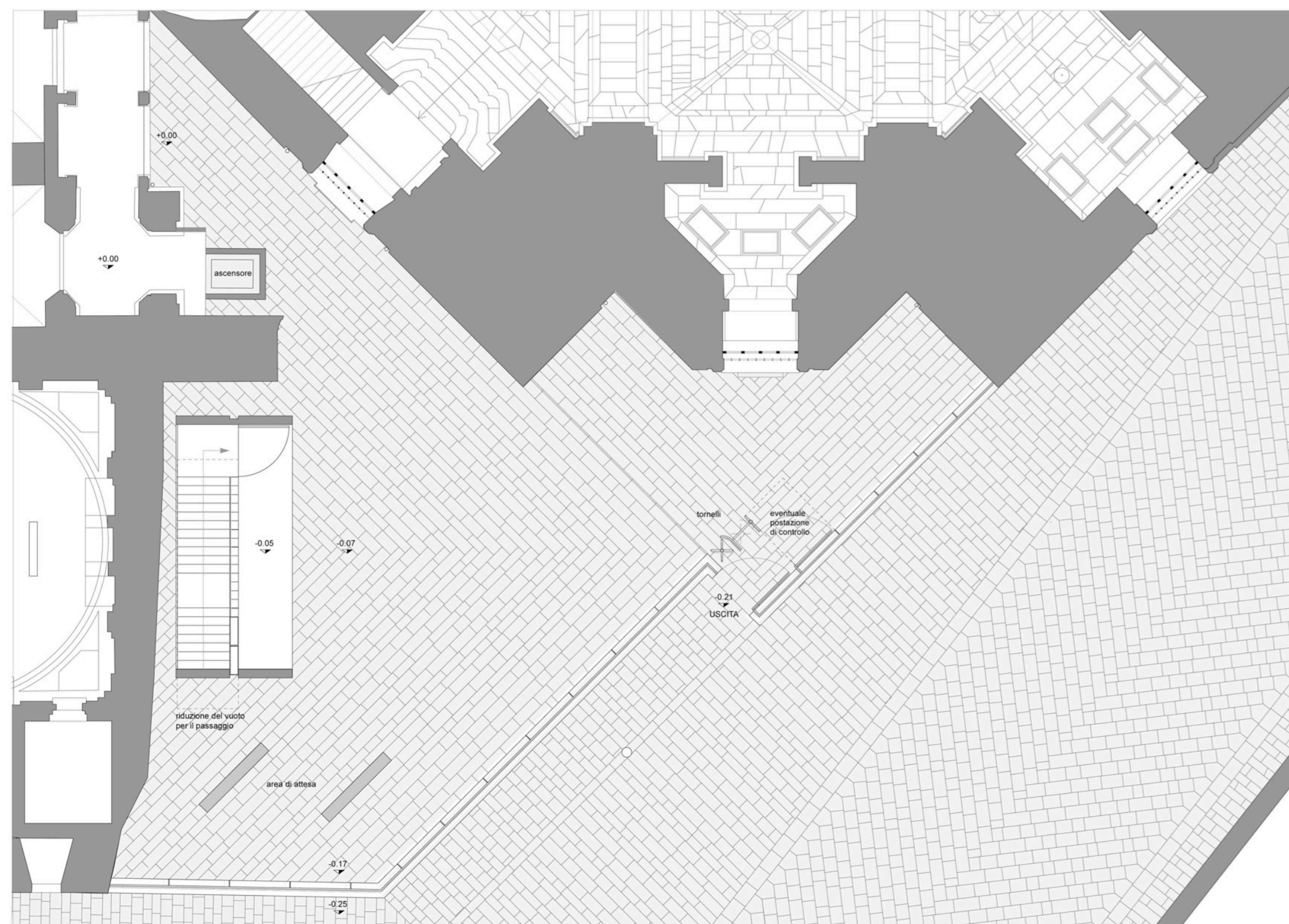
SEZIONE TRASVERSALE 1:100



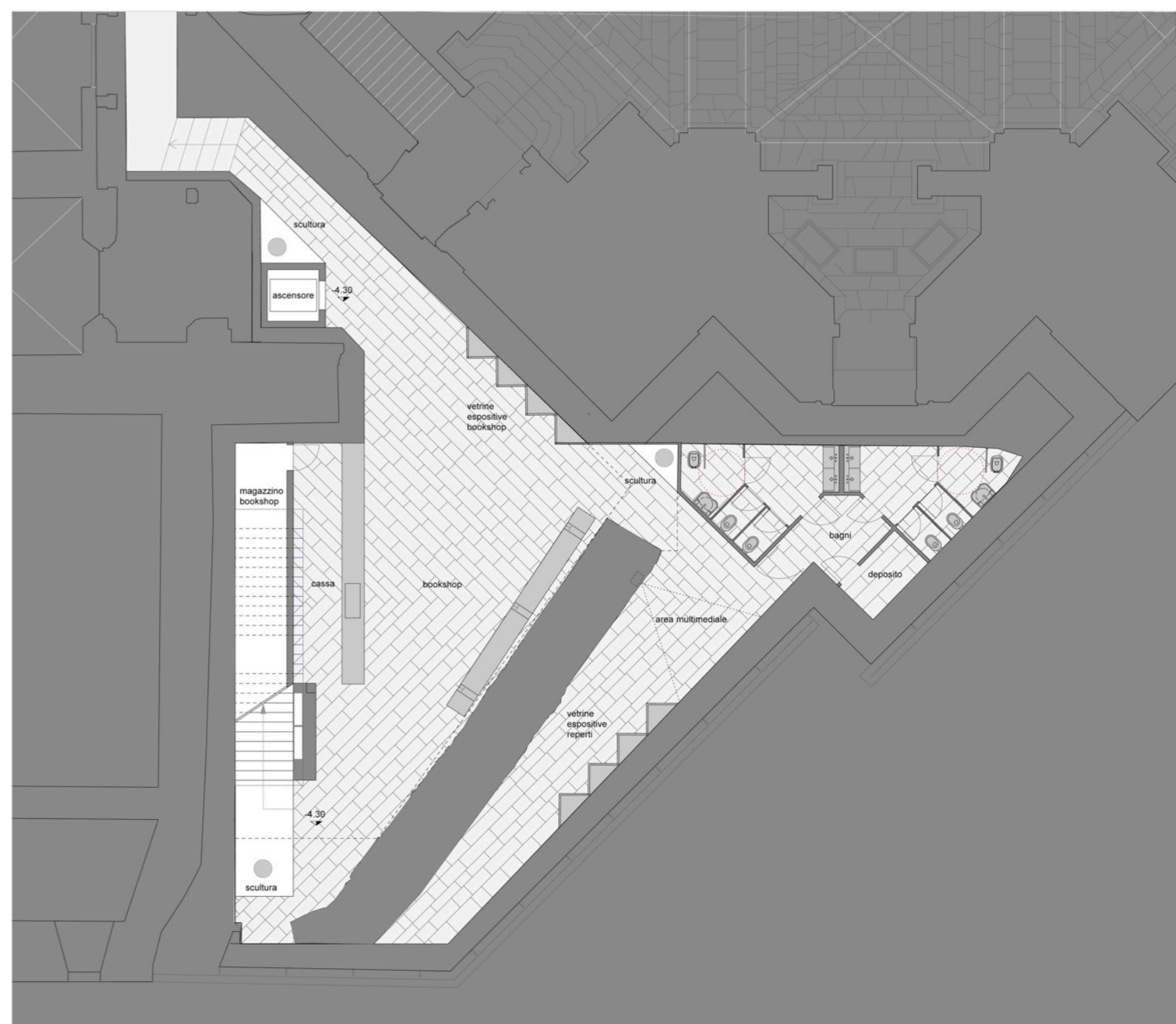
VISTA PREFISSATA INTERNO



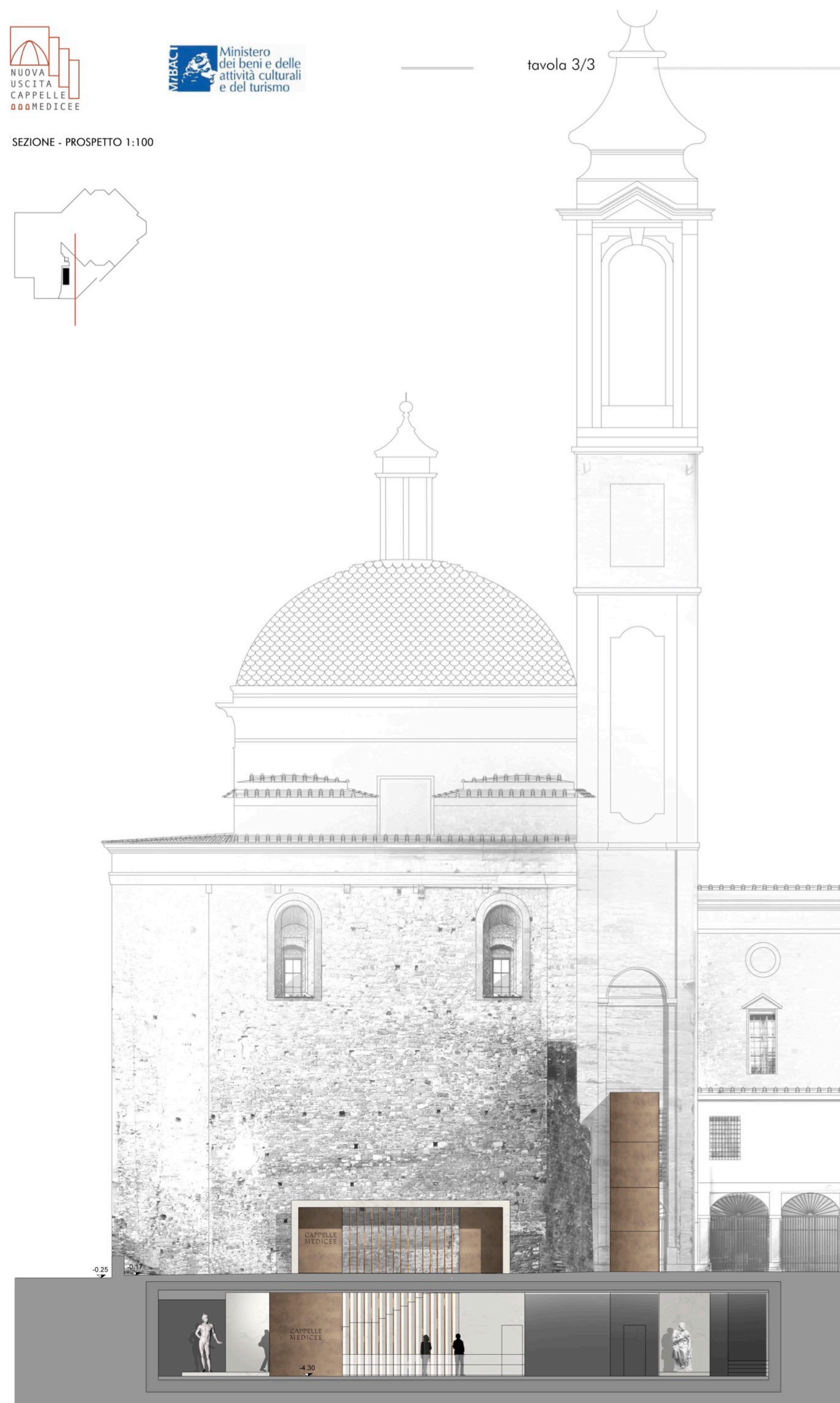
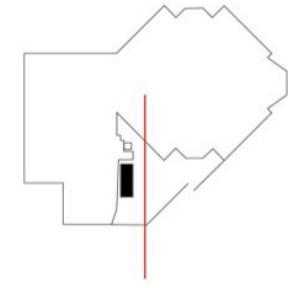
PIANO TERRA 1:100



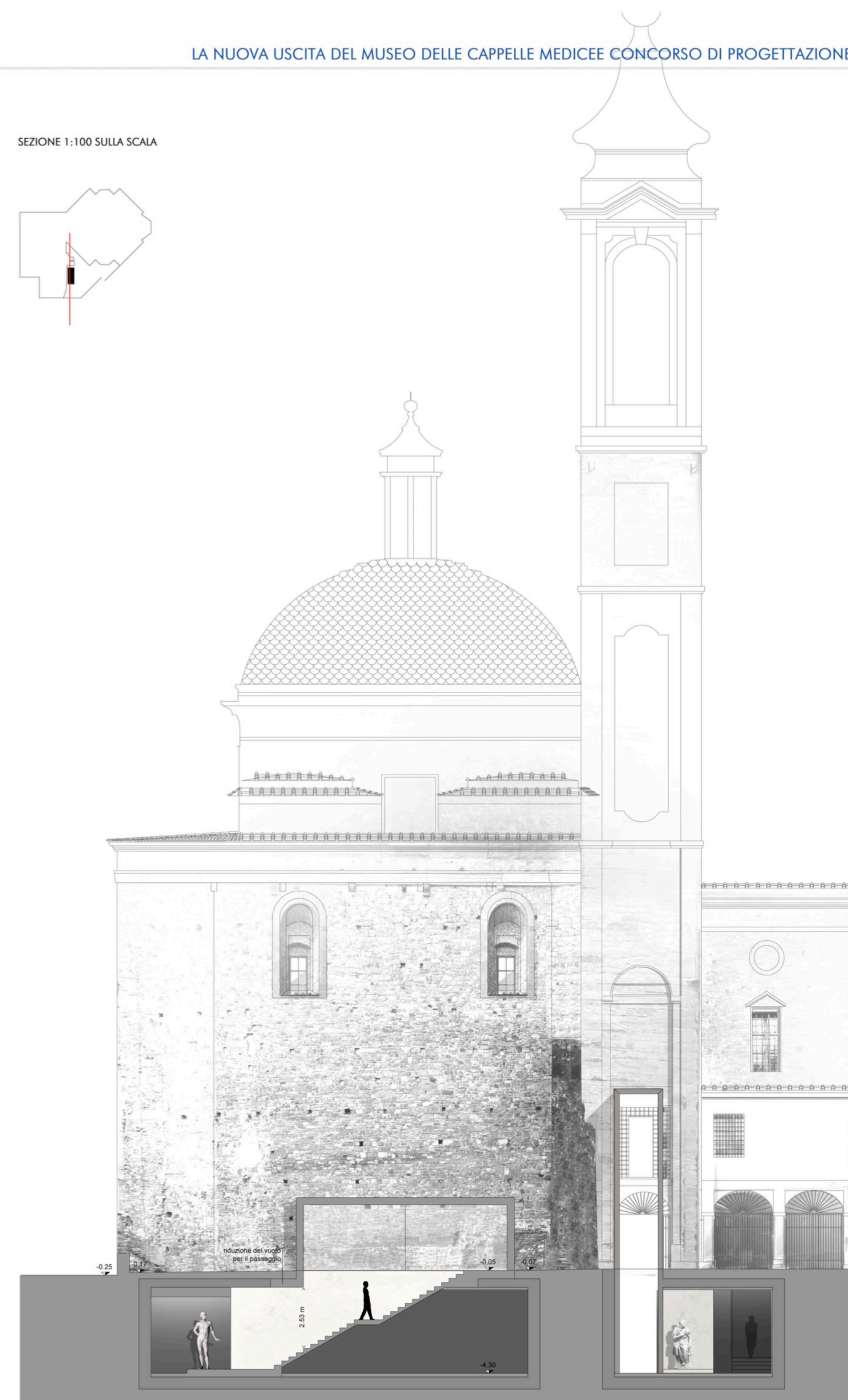
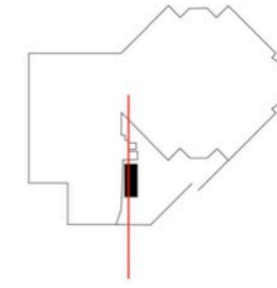
PIANO INTERRATO 1:100



SEZIONE - PROSPETTO 1:100



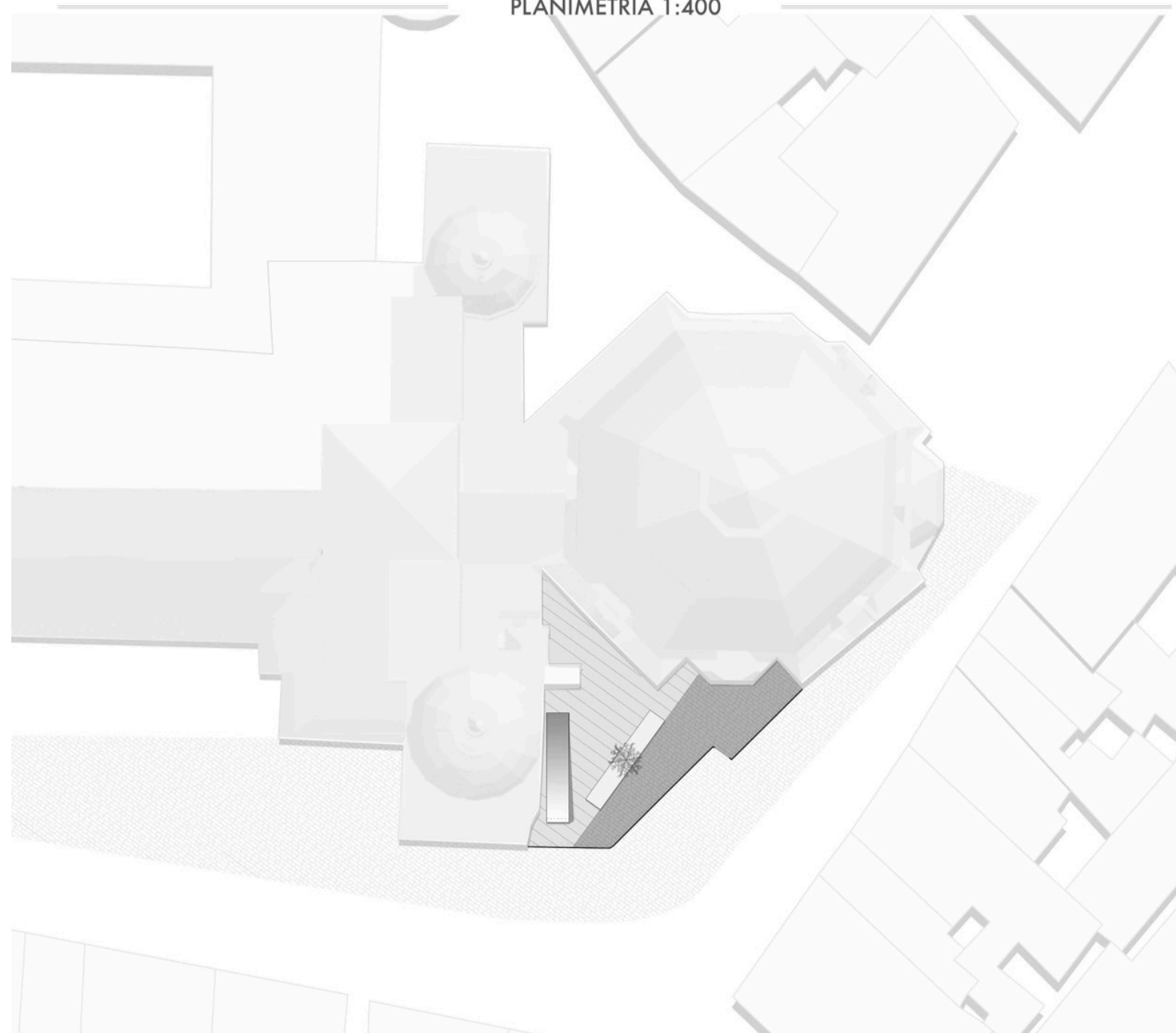
SEZIONE 1:100 SULLA SCALA



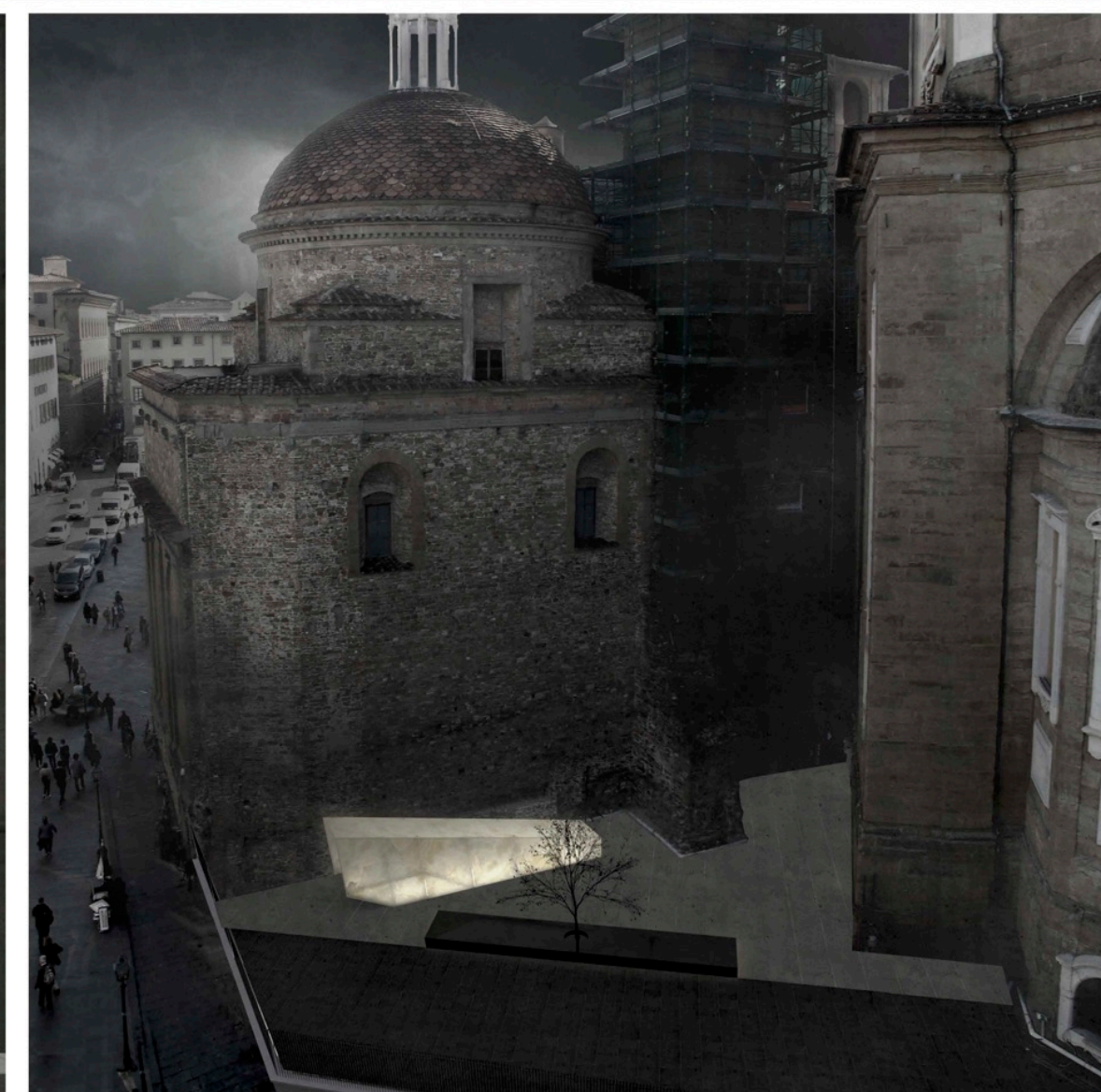
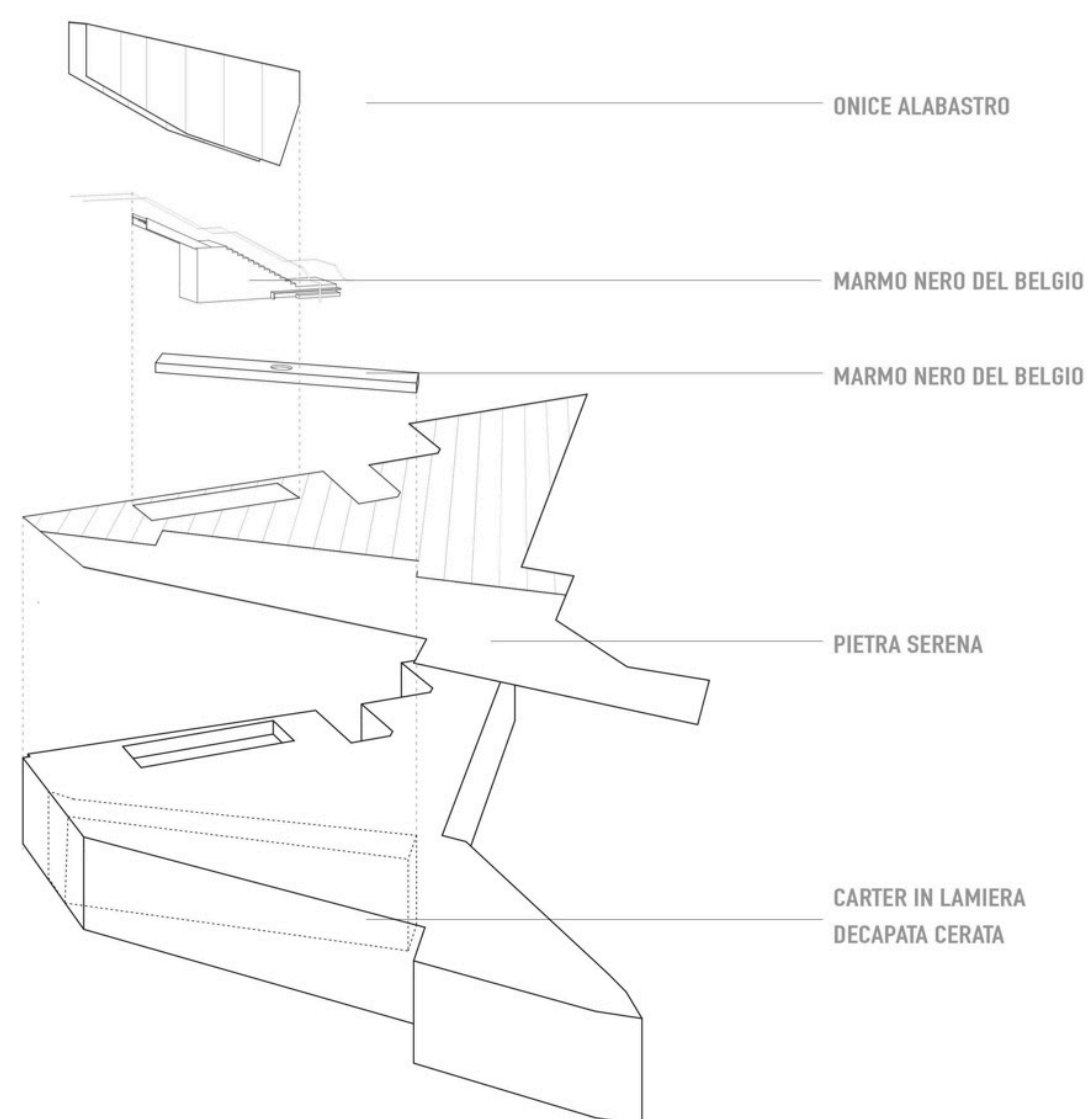
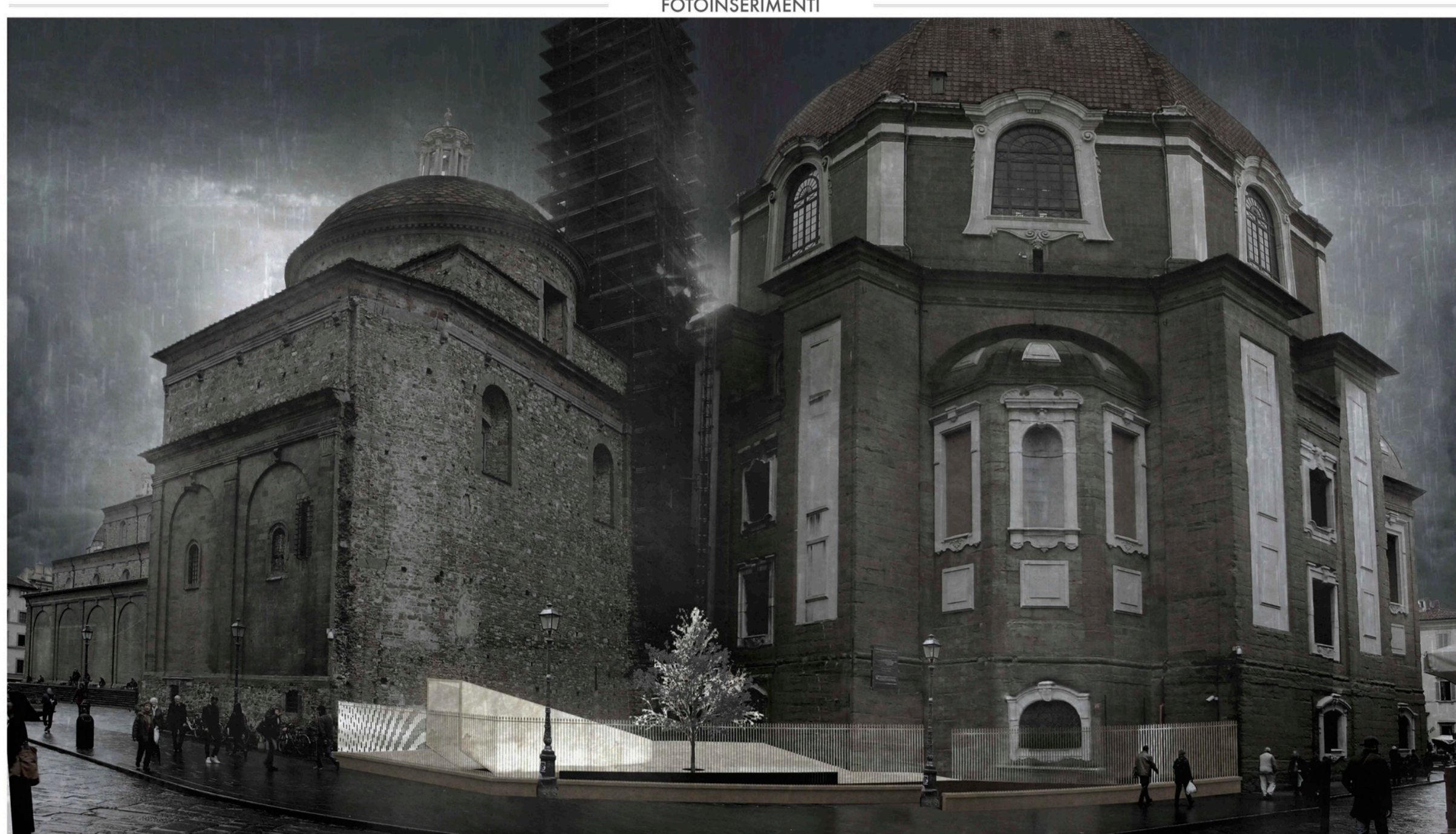


STUDIO ZERO85
ARCHITETTI ASSOCIATI
Montesilvano - PE

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



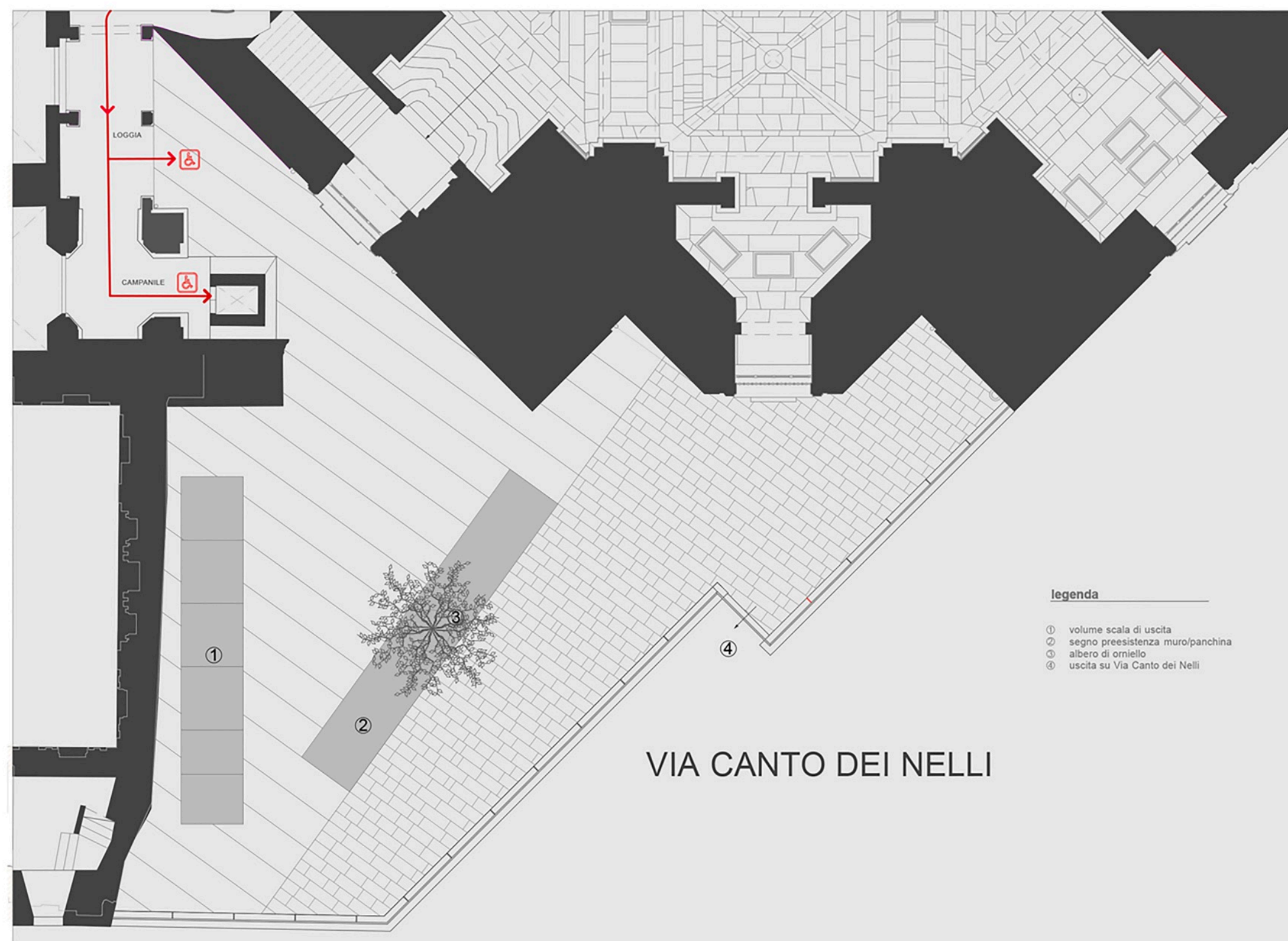
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA -A- (VEDI PIANO INTERRATO)



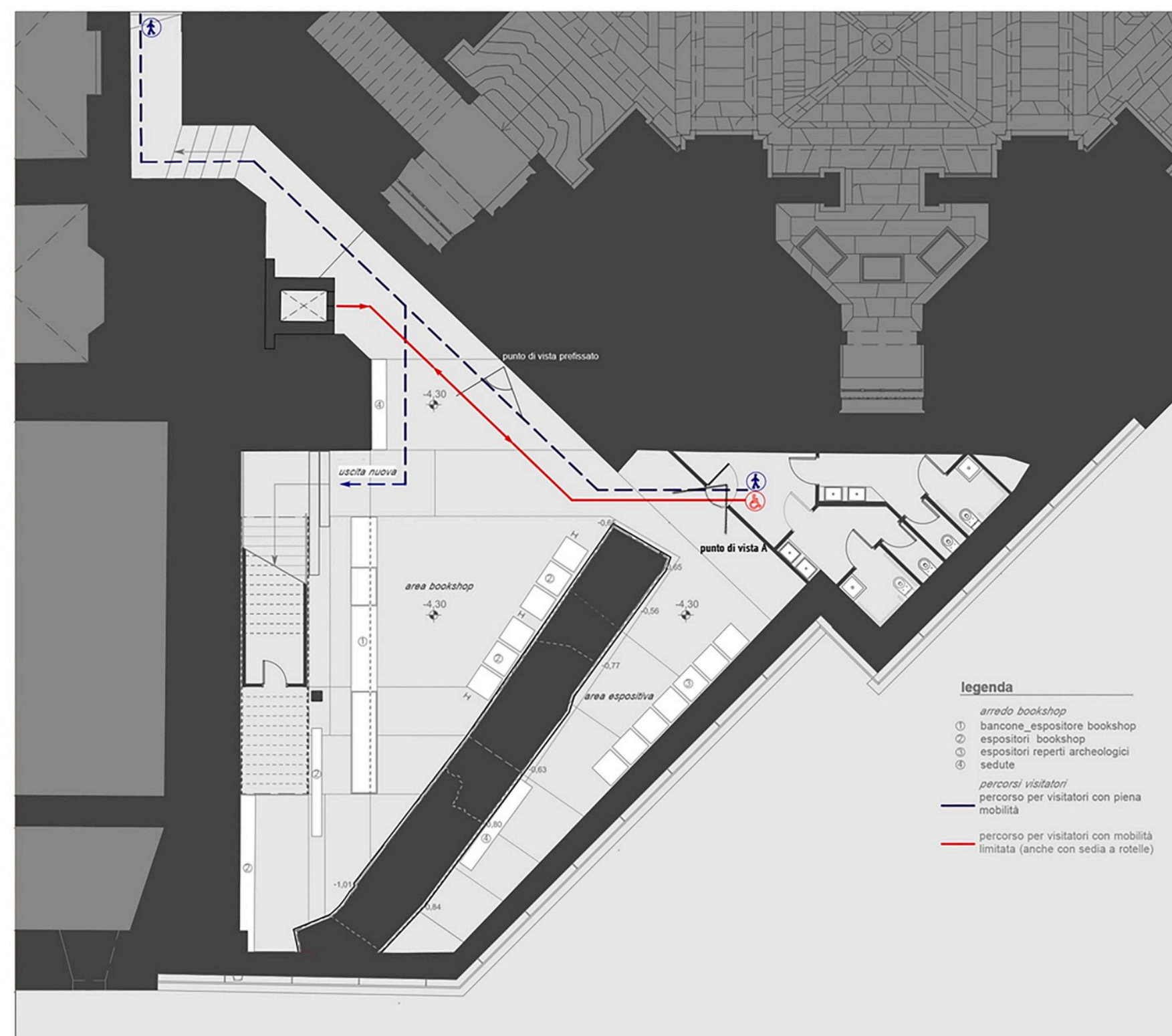
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100





SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

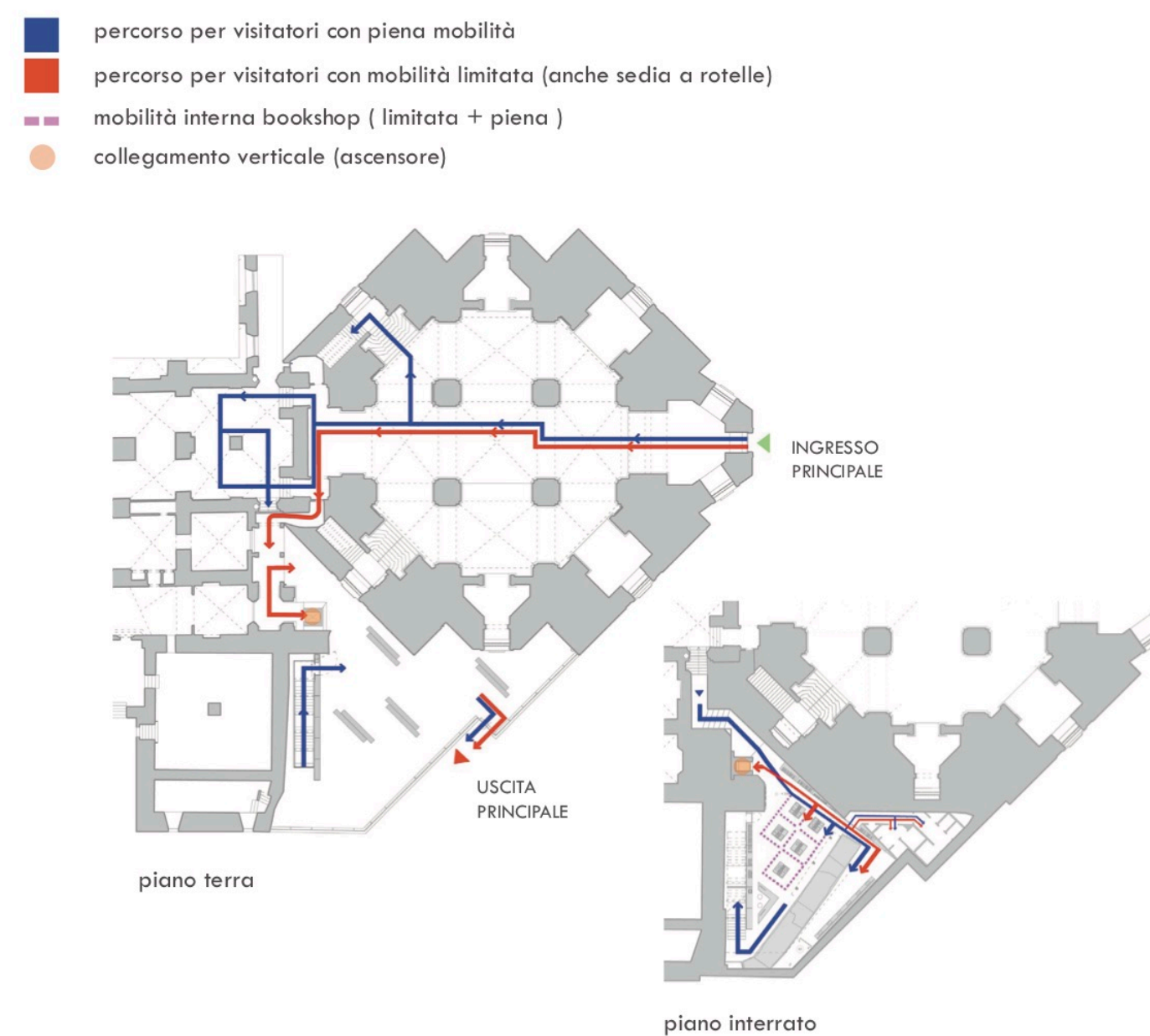




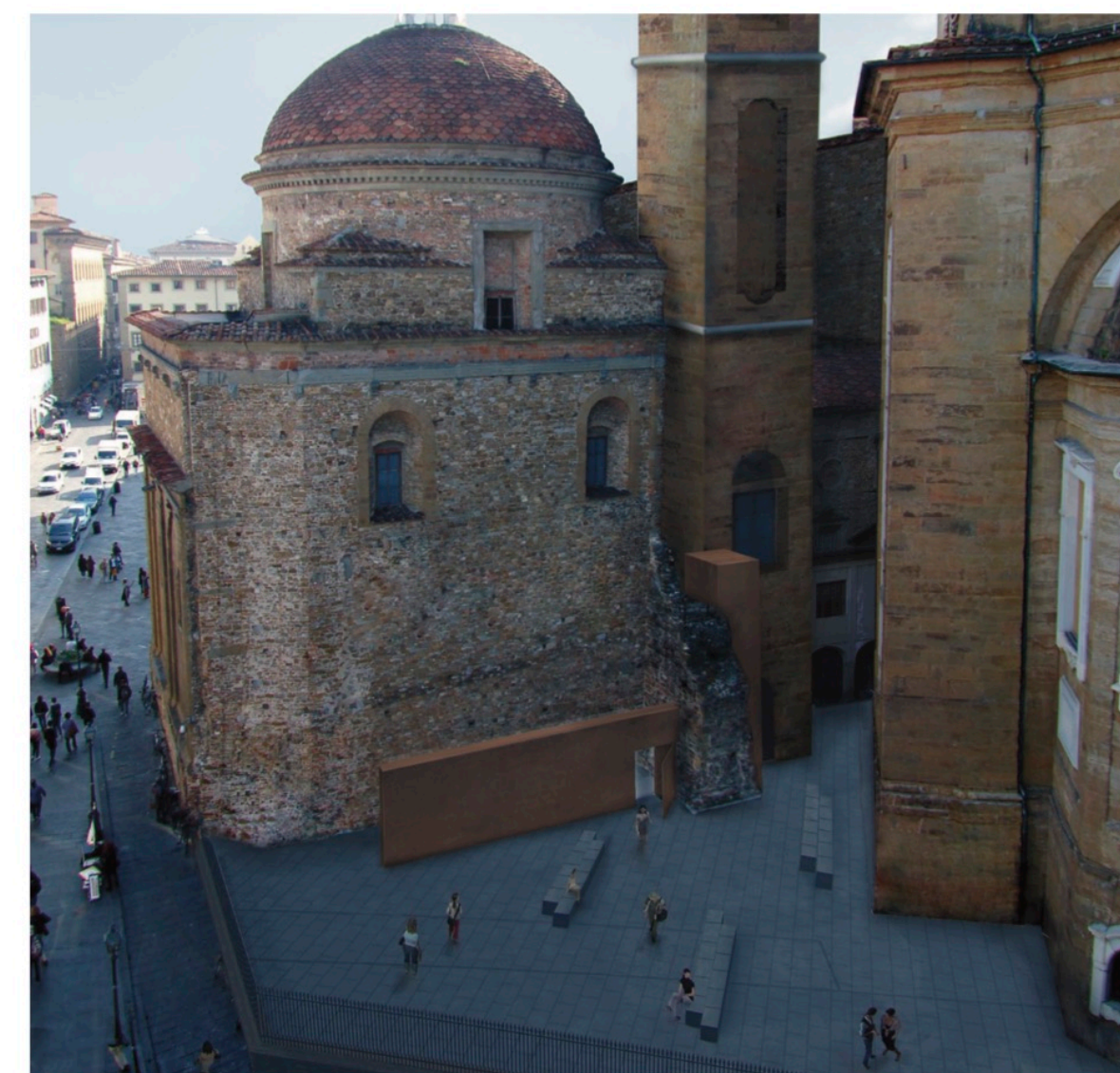
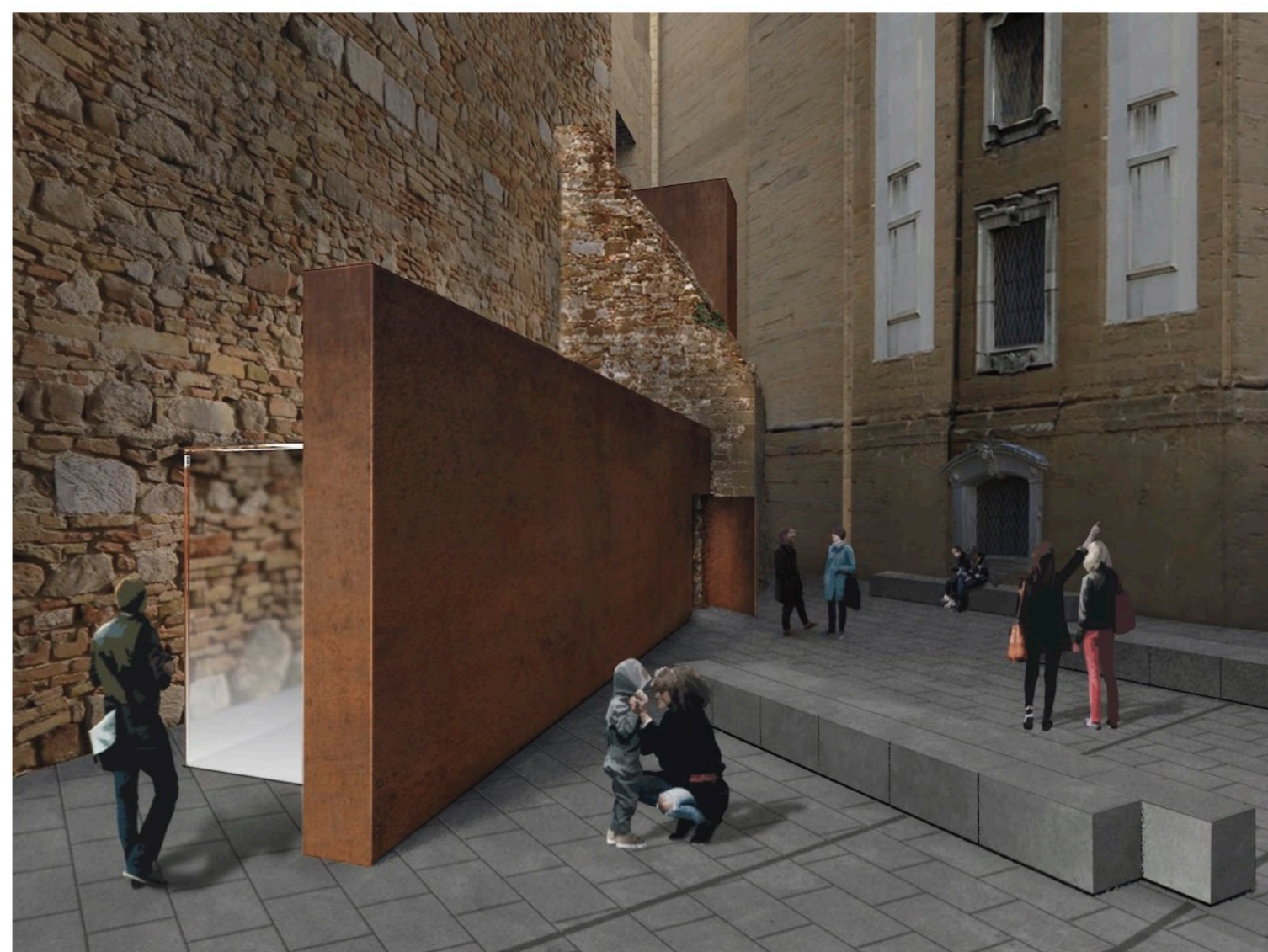
ARCH. MARIO BELLINI

Milano

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI

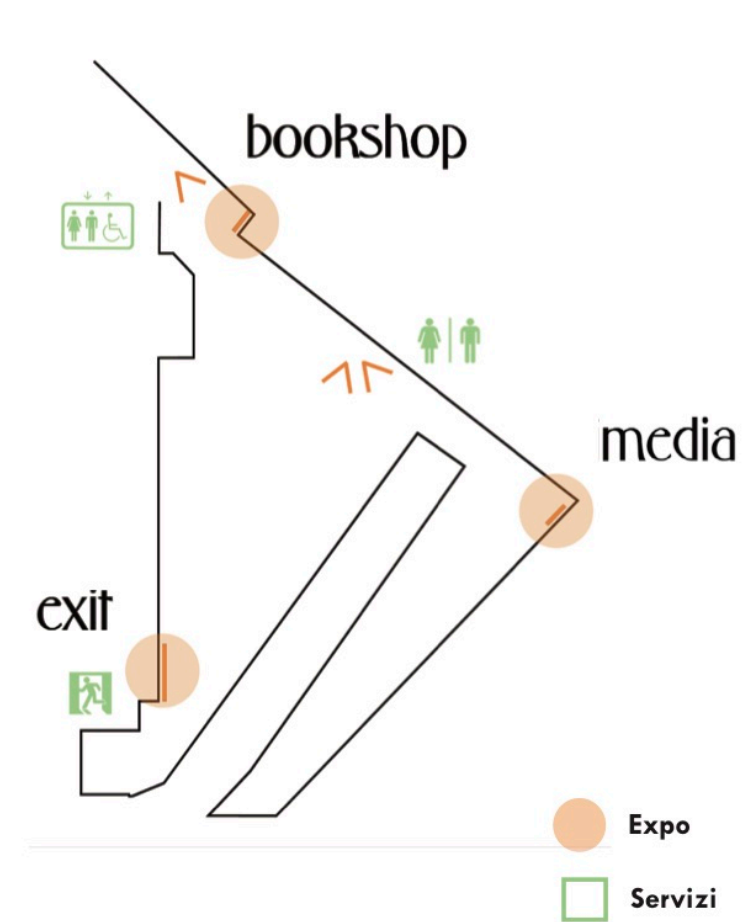


SIGNAGE DESIGN

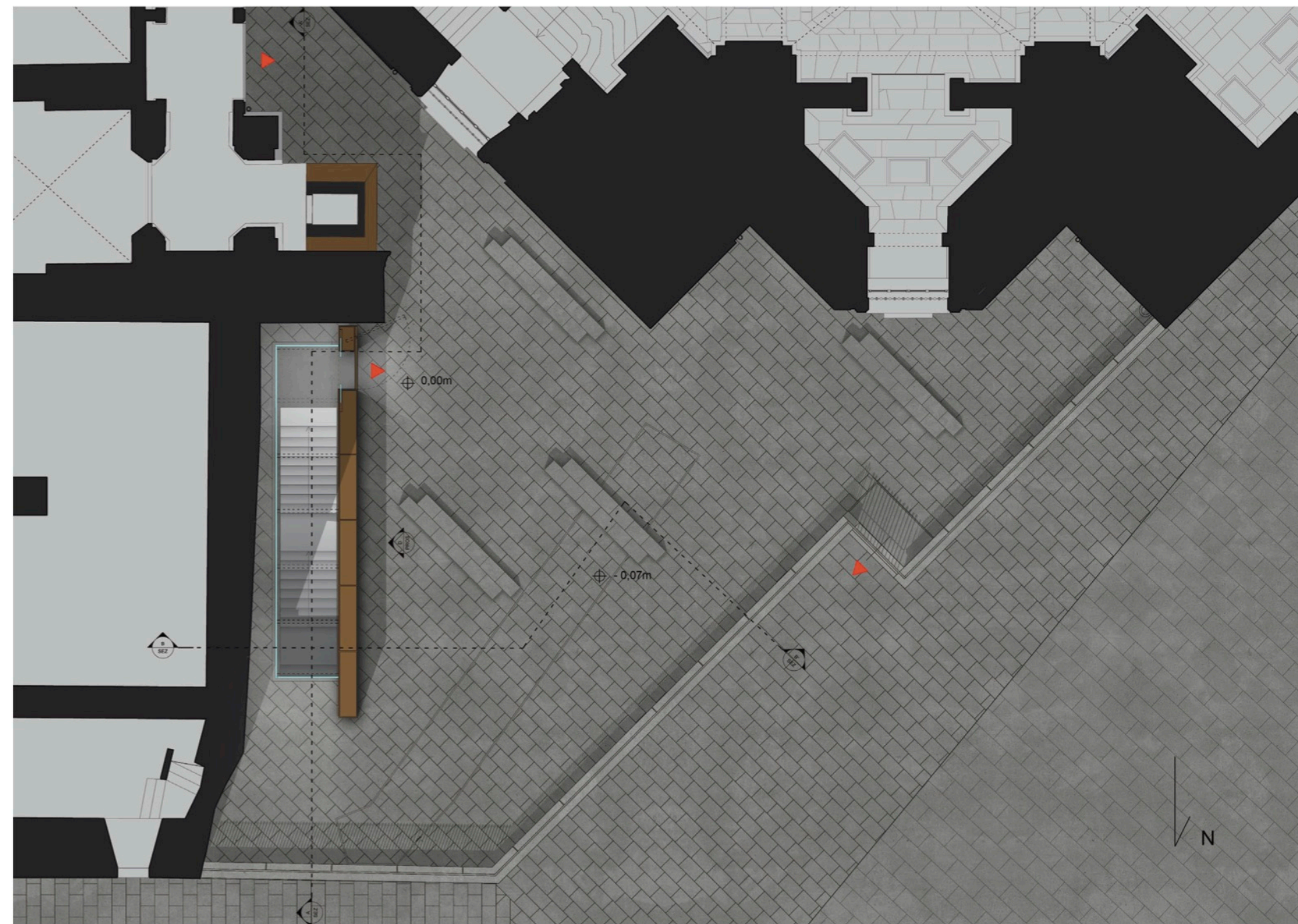
VISTA INGRESSO BOOKSHOP (a.)

VISTA DELLO SPAZIO MULTIMEDIA (c.)

VISTA TRIDIMENSIONALE PUNTO DI VISTA PREFISSATO (b.)



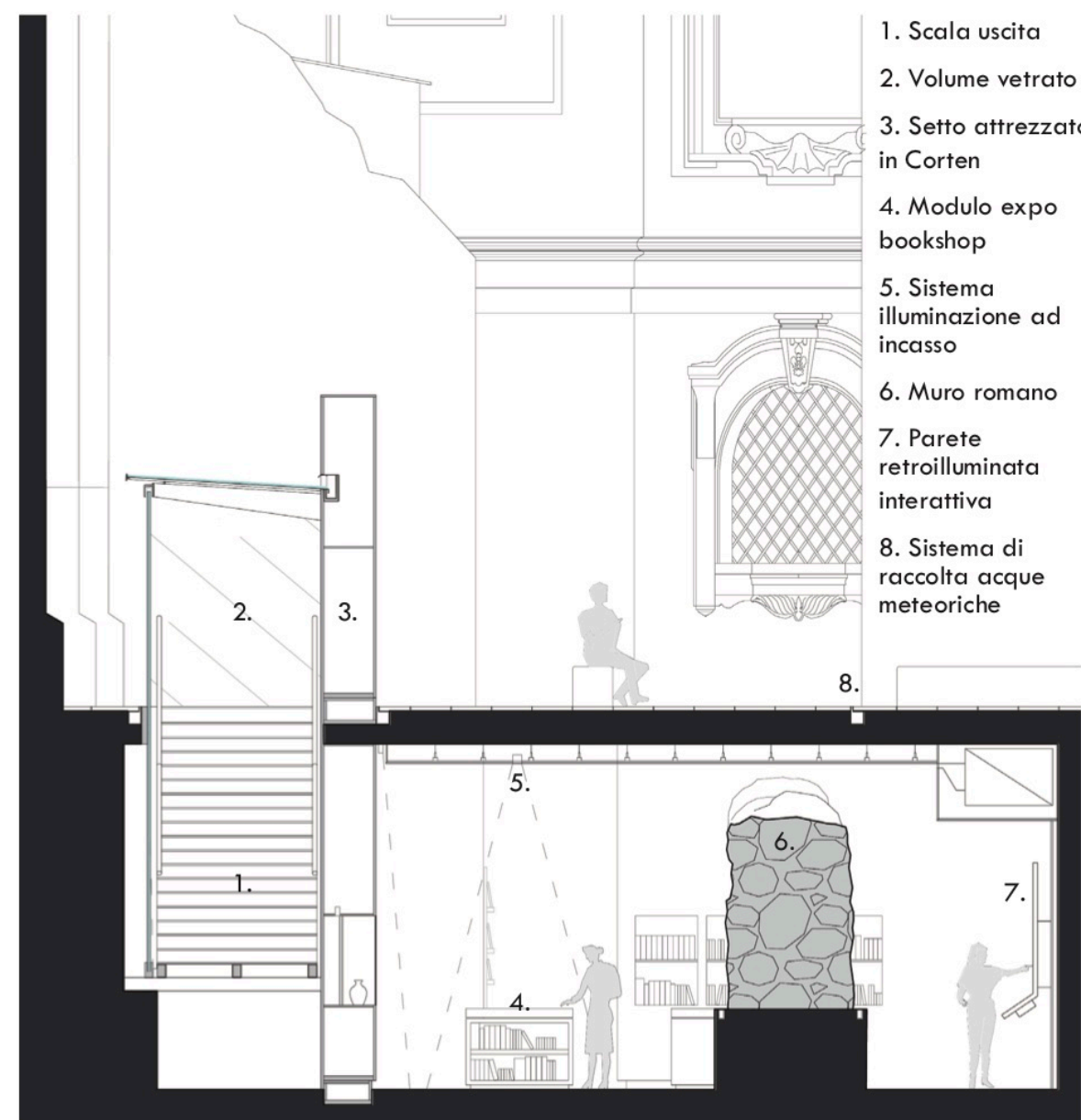
PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



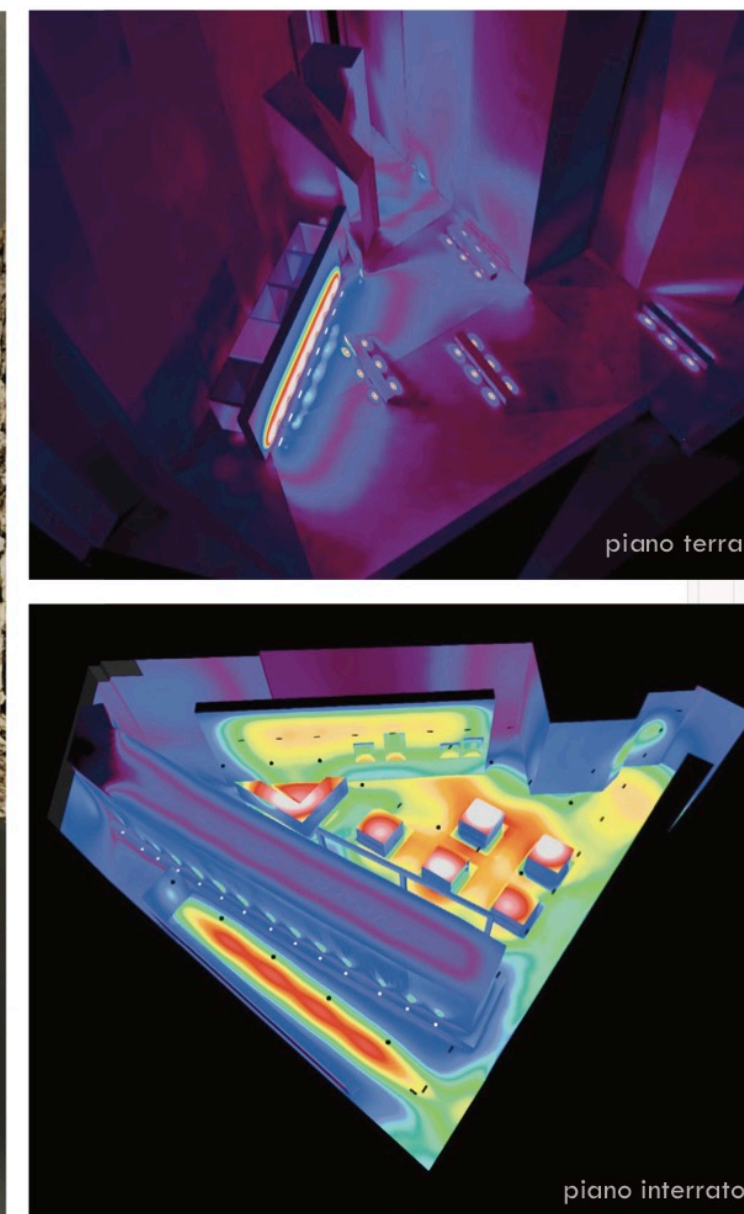
SEZIONE BB' 1:50



VISTA DELLA SCALA (d.)

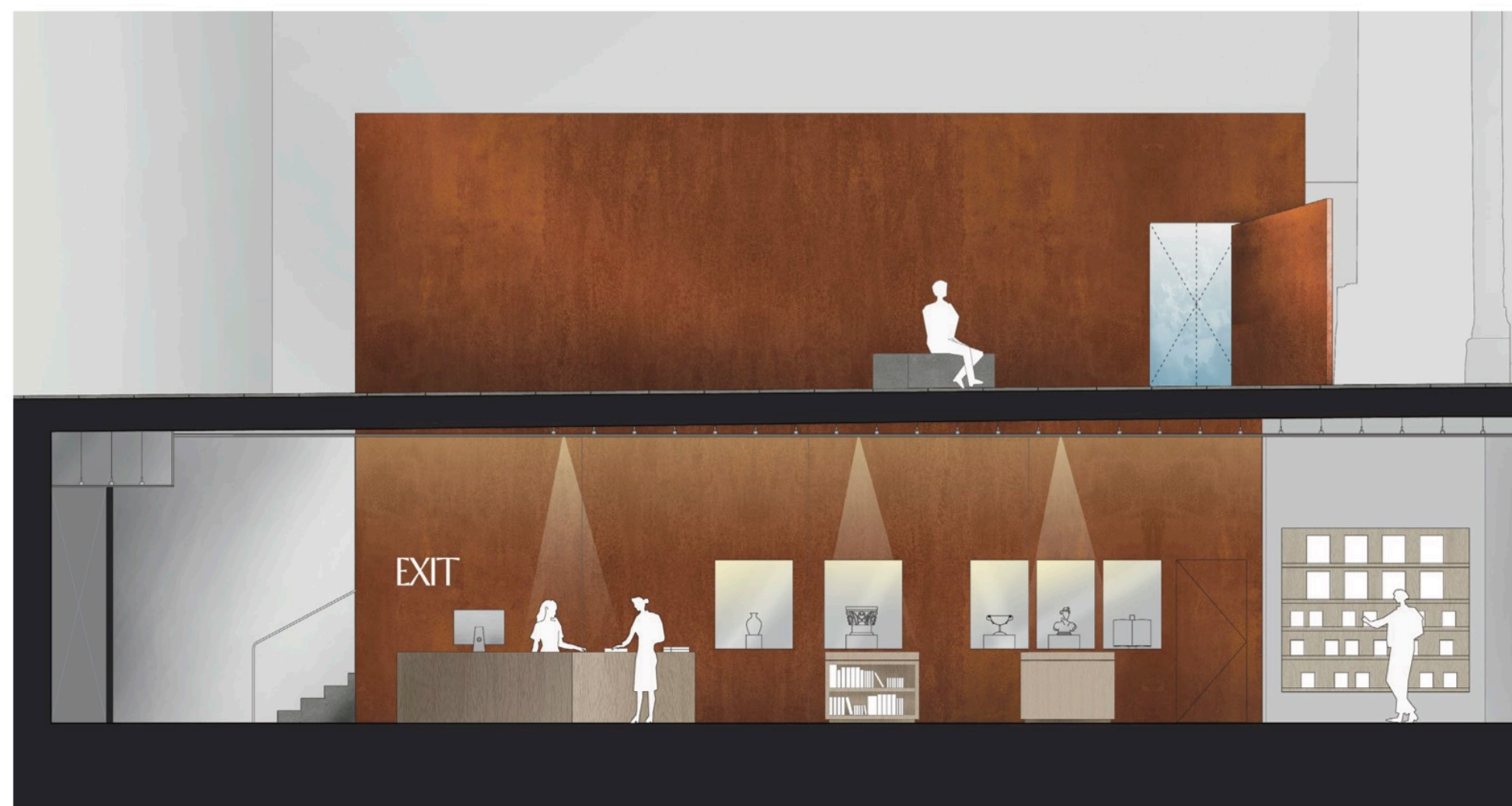


PROGETTO ILLUMINOTECNICO



SEZIONE AA' 1:100 SULLA SCALA

PROSPETTO D 1:50



MATERIALI





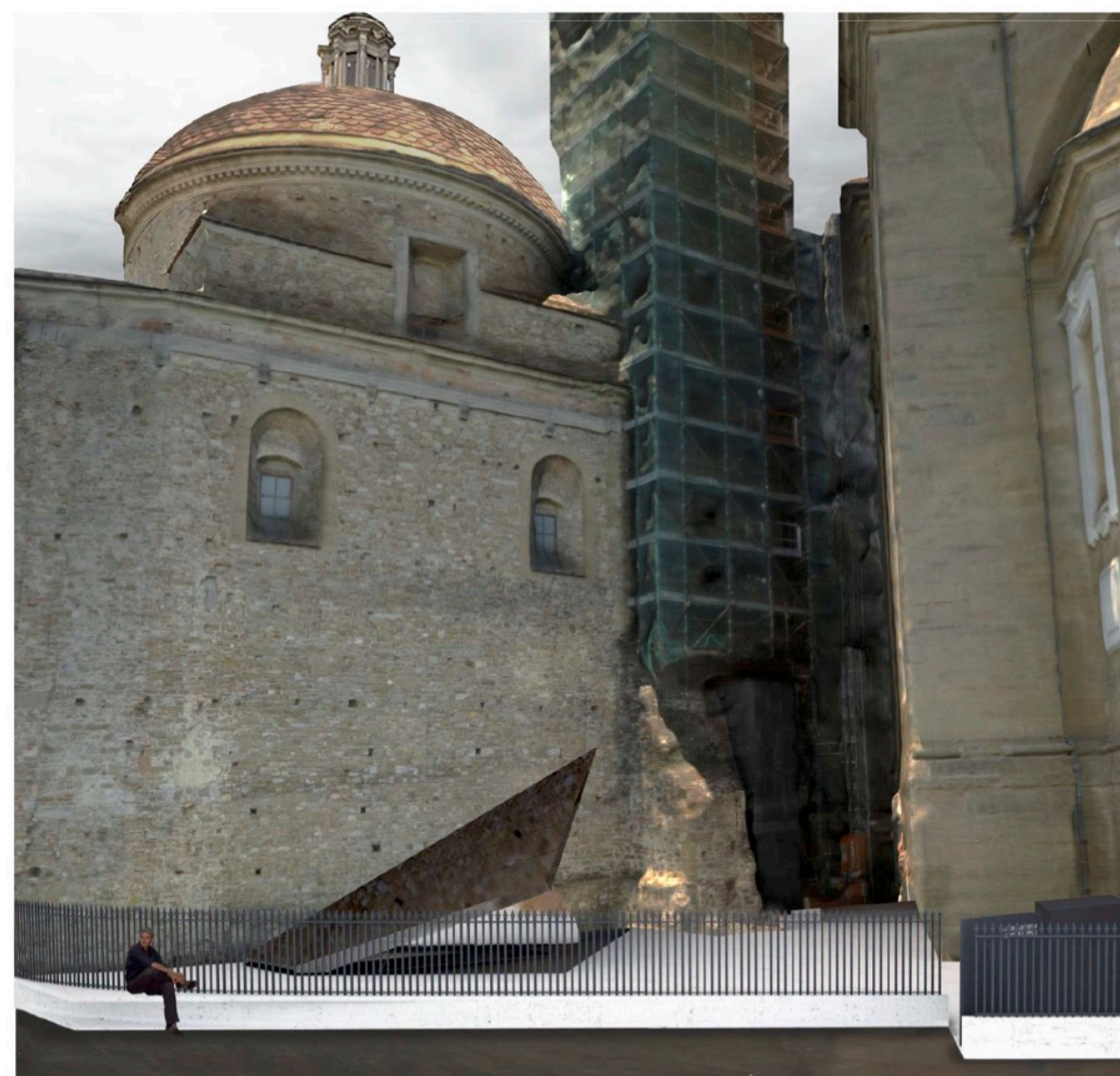
ARCH. MATTEO CASARI

Verdellino - BG

PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



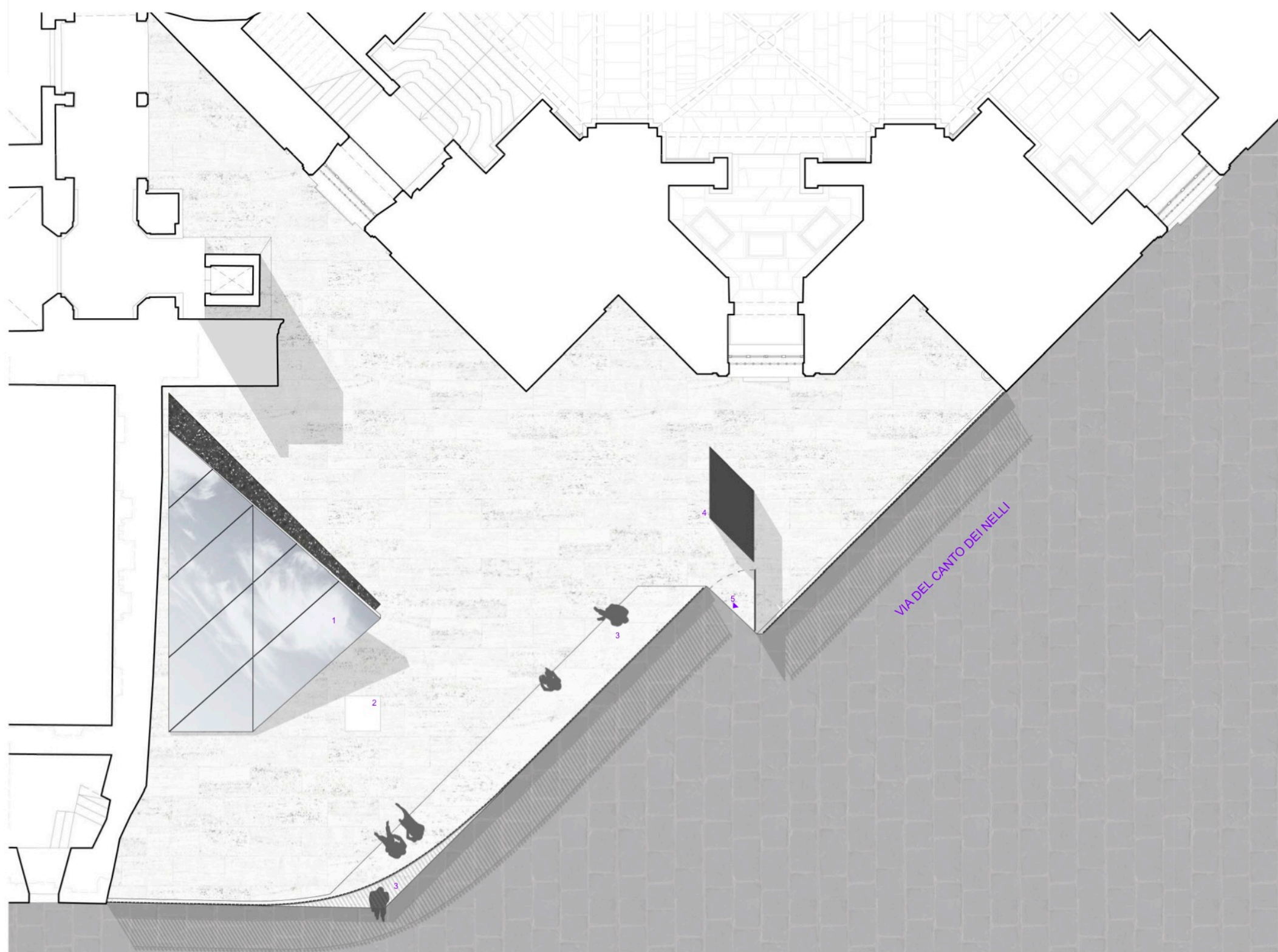
VISTA TRIDIMENSIONALE DELL'AREA MULTIMEDIALE



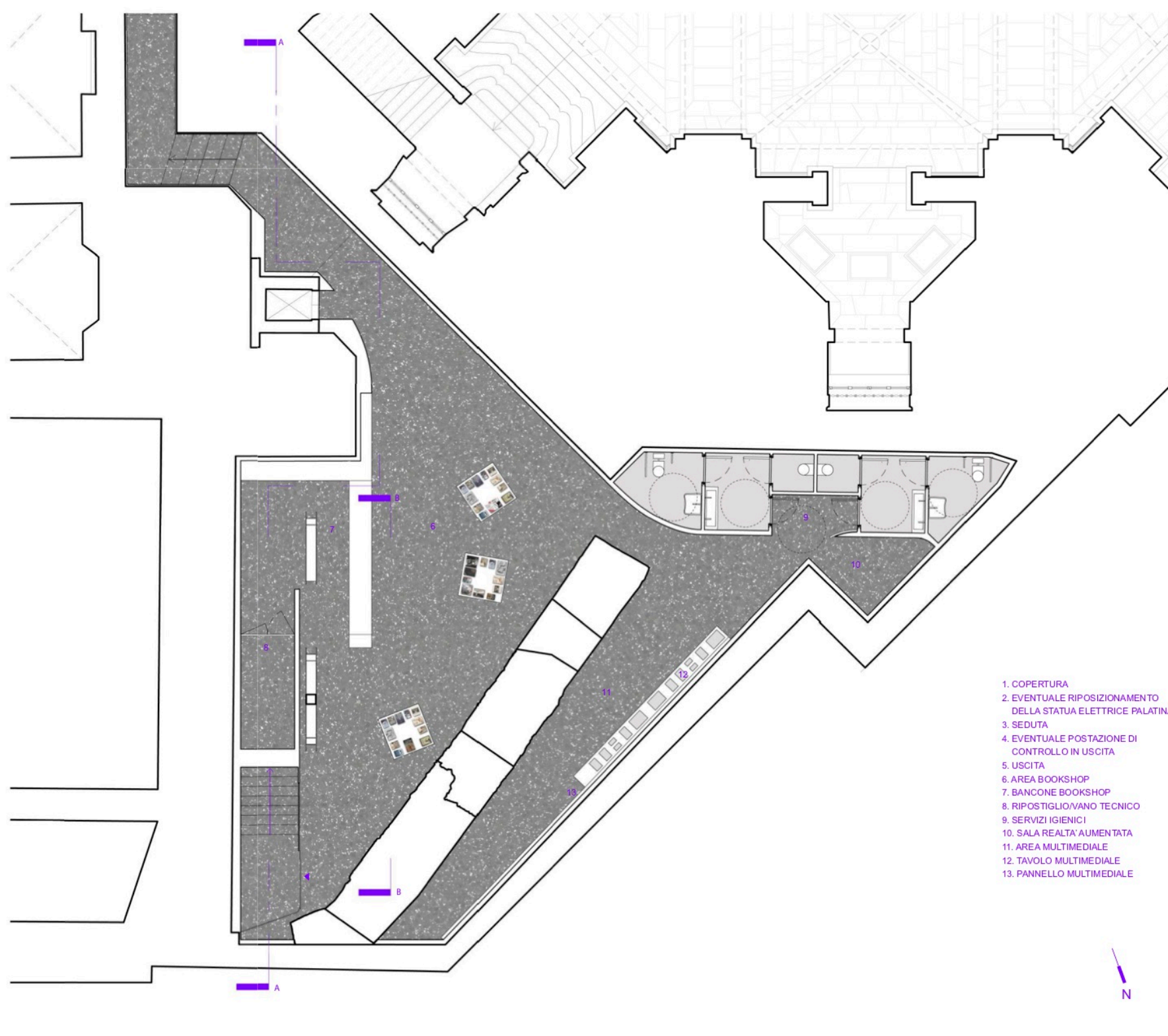
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



1. COPERTURA
2. EVENTUALE RIPOSIZIONAMENTO DELLA STATUA ELETTRICE PALATINA
3. SEDUTA
4. EVENTUALE POSTAZIONE DI CONTROLLO IN USCITA
5. USCITA
6. AREA BOOKSHOP
7. BANCONE BOOKSHOP
8. RIPOSTIGLIO/VANO TECNICO
9. SERVIZI IGIENICI
10. SALA REALTA' AUMENTATA
11. AREA MULTIMEDIALE
12. TAVOLO MULTIMEDIALE
13. PANNELLO MULTIMEDIALE

VISTA ESTERNA CON PORTA CHIUSA

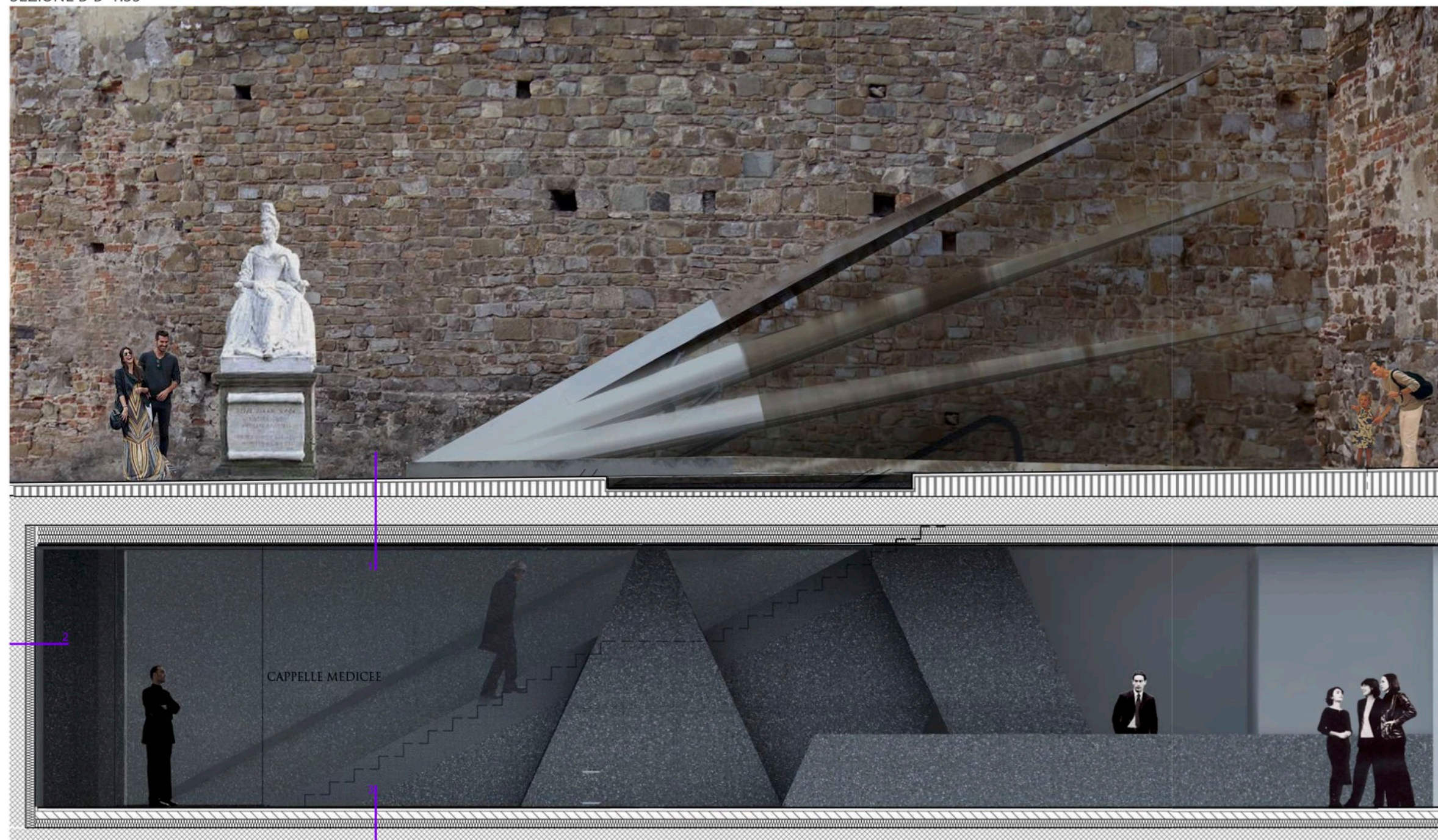


VISTA ESTERNA CON PORTA CHIUSA



LEGENDA:
1 PAVIMENTAZIONE IN PIETRA BIANCA;
SOTTOFONDO;
IMPERMEABILIZZAZIONE E PENDENZA;
STRUTTURA ESISTENTE;
COIBENTAZIONE E IMPIANTI;
CONTROSOFFITTO IN CTG.
2 STRUTTURA ESISTENTE;
COIBENTAZIONE E IMPIANTI;
CONTROPERETE IN CTG.
3 PAVIMENTAZIONE IN SEMINATO;
SOTTOFONDO E IMPIANTI;
COIBENTAZIONE;
STRUTTURA ESISTENTE.

SEZIONE B-B 1:35



SEZIONE AA 1:100 - SULLA SCALA

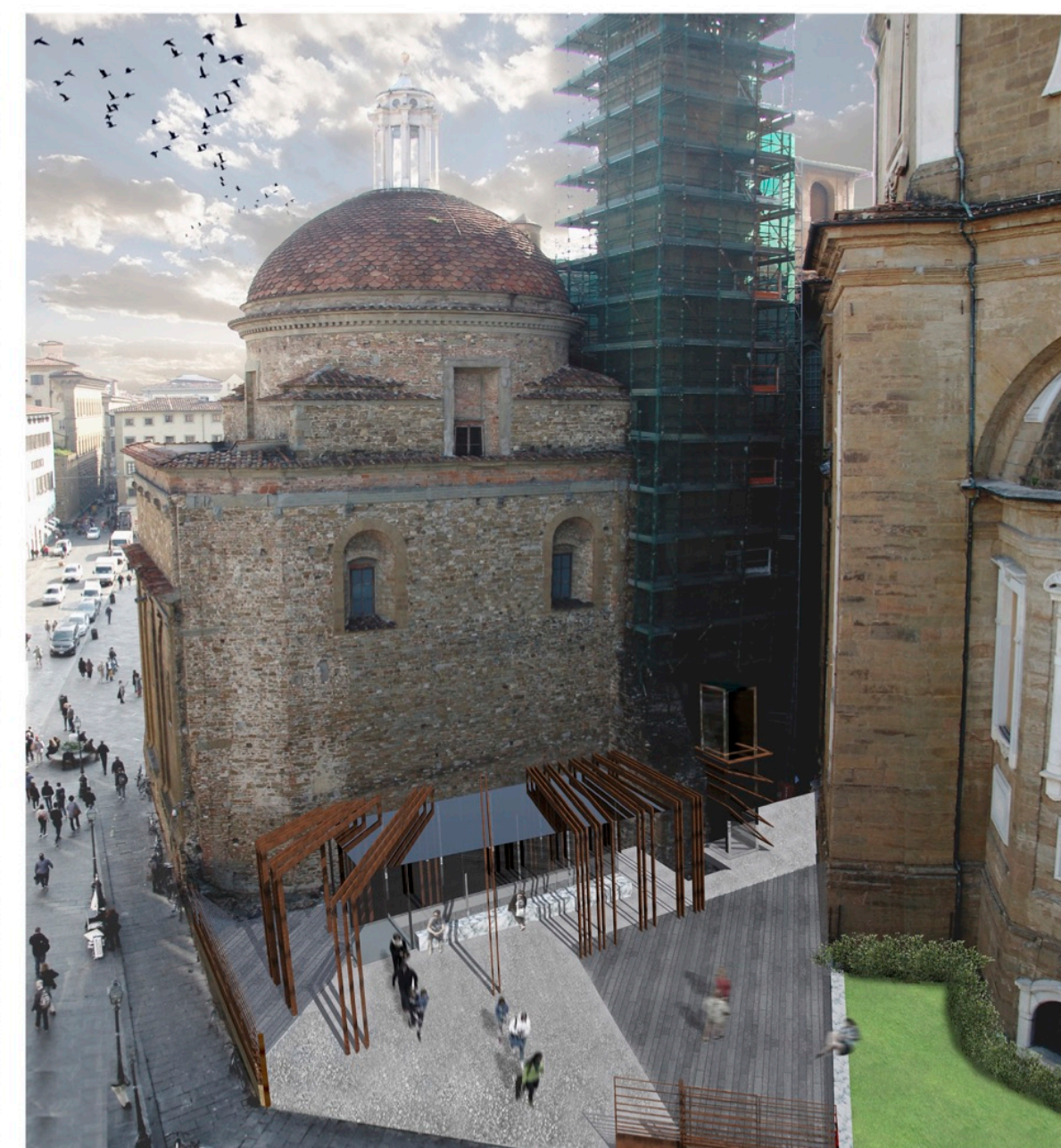
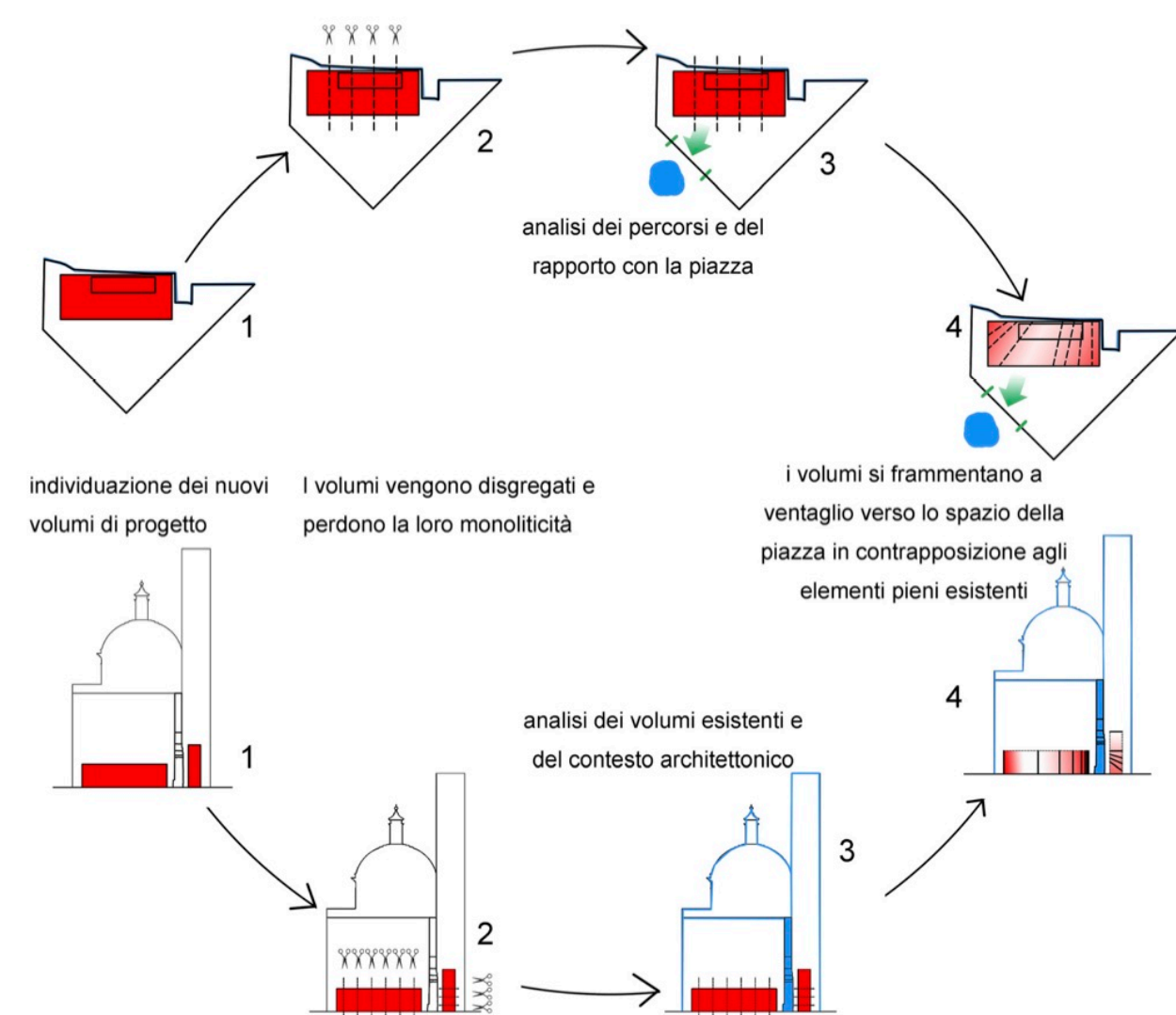
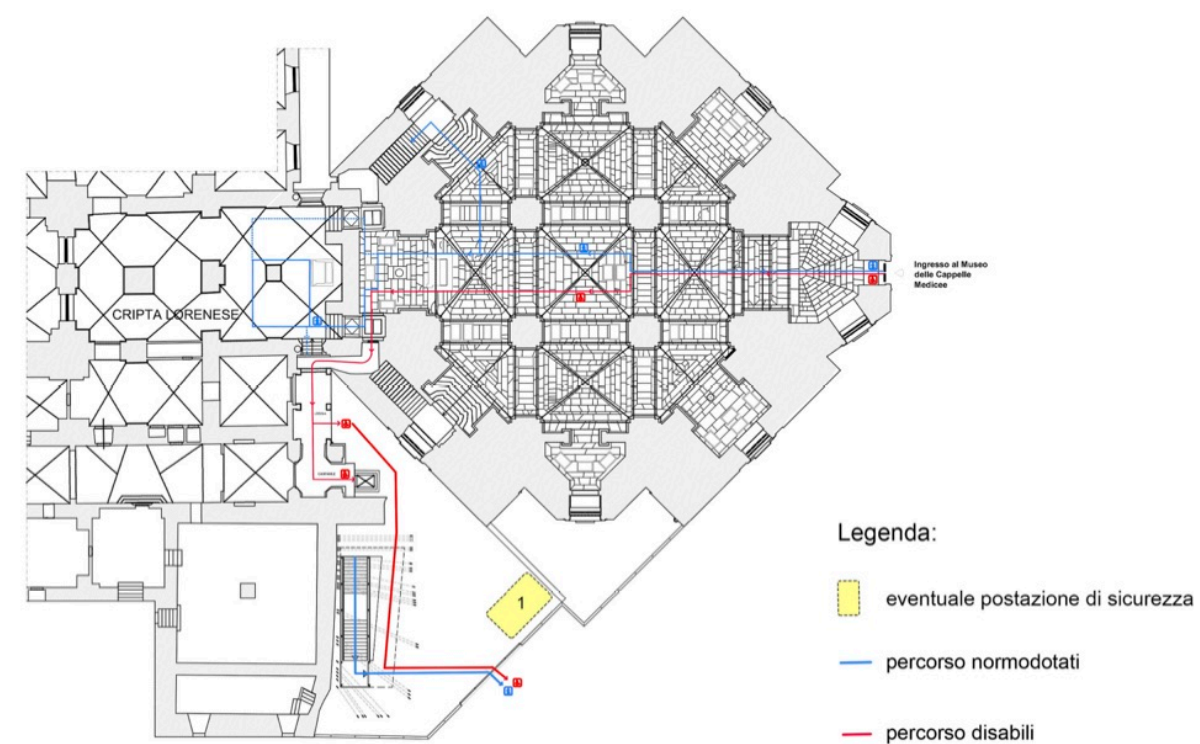




PROGETTI SEGNALATI



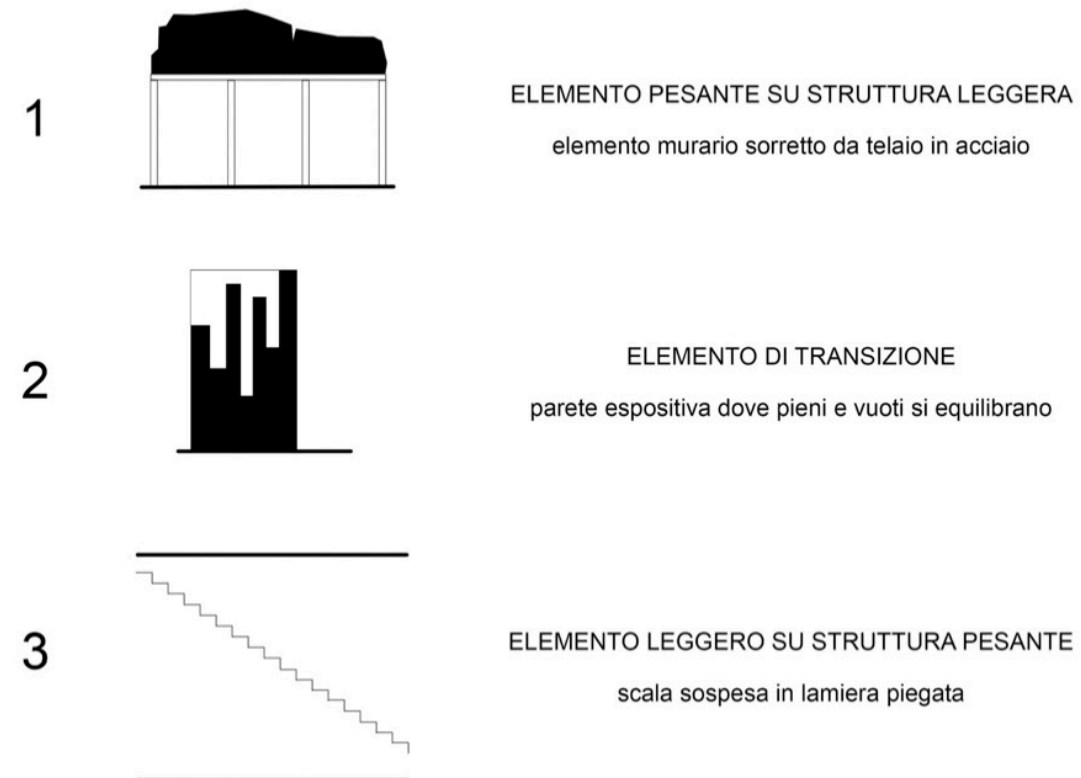
R.T.P. ARCH. OLIVER ZEI
ARCH. NICCOLO' GALLI
Firenze, Sesto Fiorentino



CONCEPT

Analizzando lo spazio al piano interrato, le preesistenze architettoniche quale l'antica porzione di mura, emergono quali elementi solidi e senza soluzione di continuità. Il nostro intento progettuale punta a creare un dialogo tra elementi antichi-pesanti ed elementi nuovi-leggeri. Nello spazio ipogeo ha luogo una "transizione bilanciata" dal pieno al vuoto, dal pesante al leggero. Il visitatore entrando vedrà, volgendo lo sguardo da sinistra verso destra, (1) la presenza monolitica delle mura che in modo progressivo si muta (2) nell'elemento destrutturato della parete espositiva fino ad arrivare (3) agli elementi aerei caratterizzanti la nuova scala.

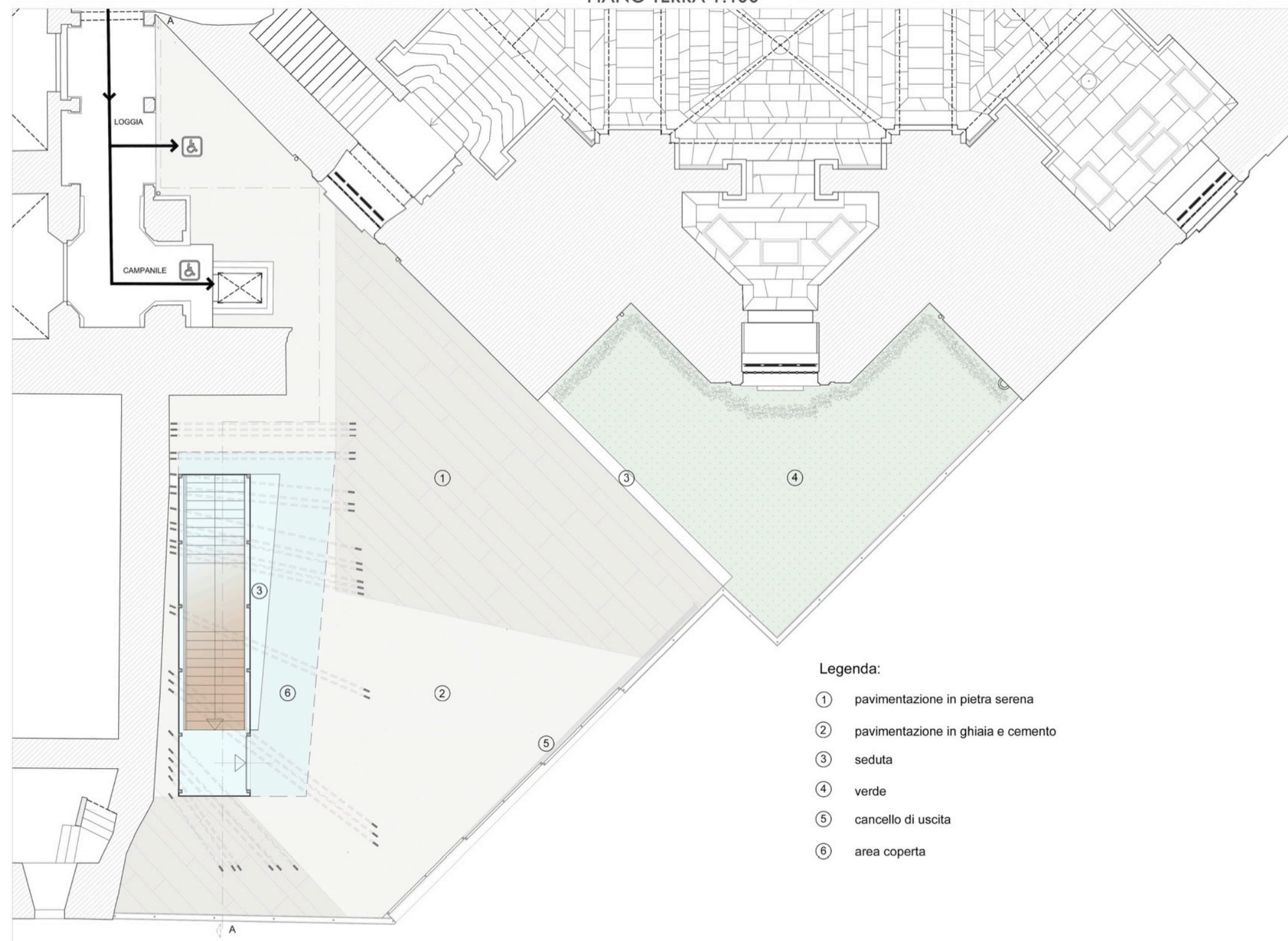
La scala infatti è una struttura in lamiera metallica continua e sottile, che suggerisce l'idea di ascesa e di movimento verso l'alto, verso l'esterno.



VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



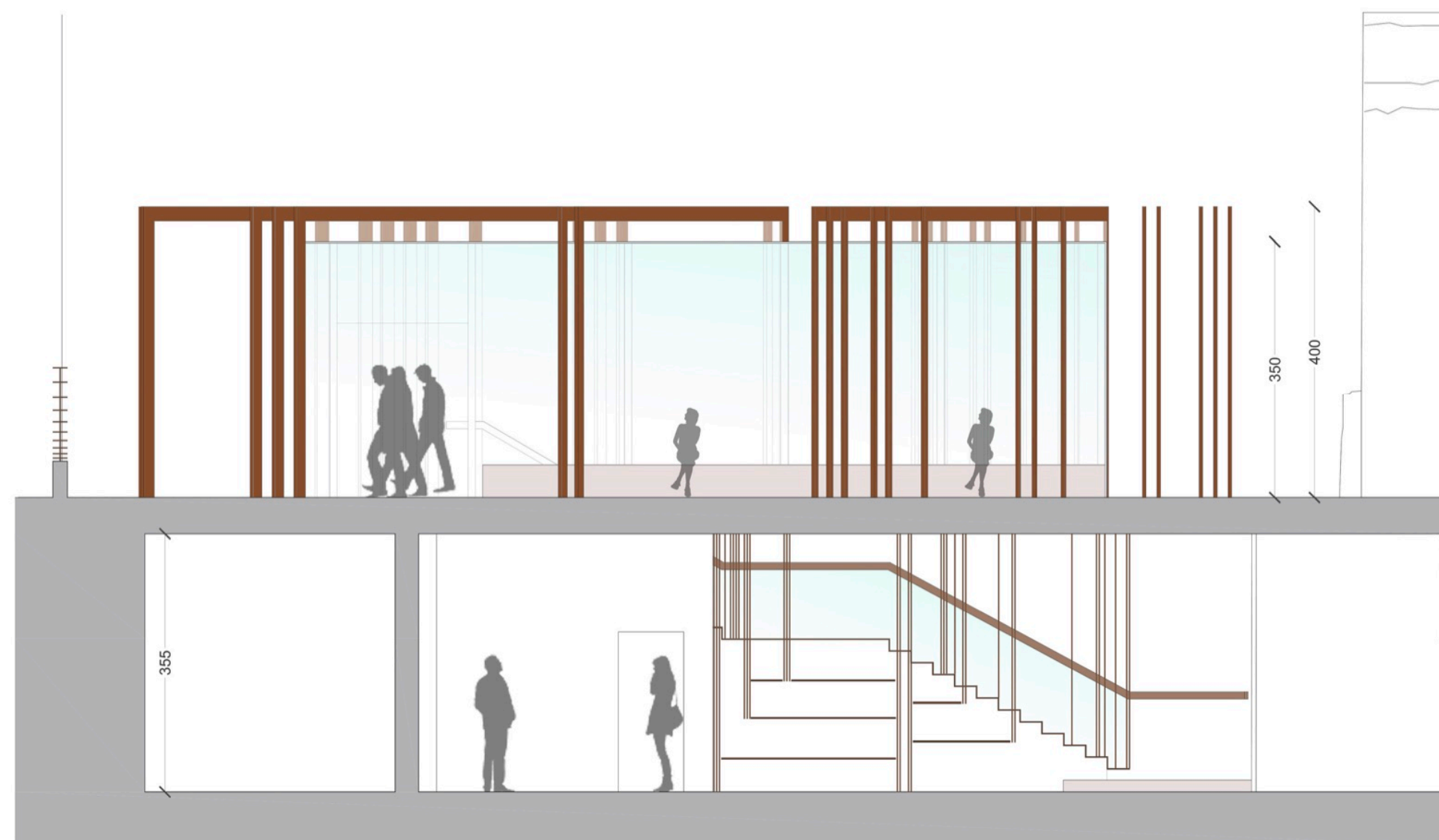
PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



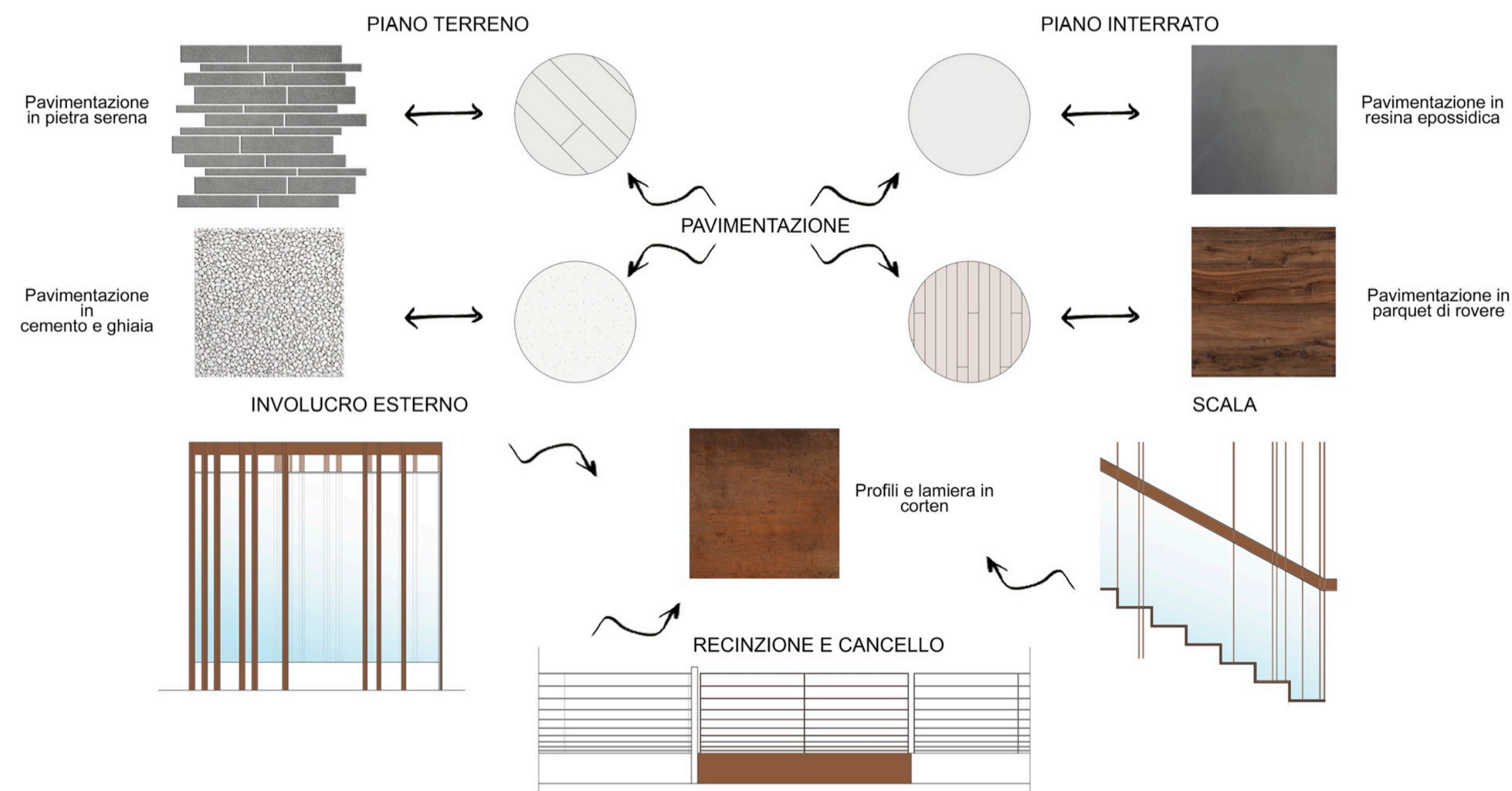
PROSPETTO 1:50 - SULLA SCALA



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



MATERIALI DI PROGETTO

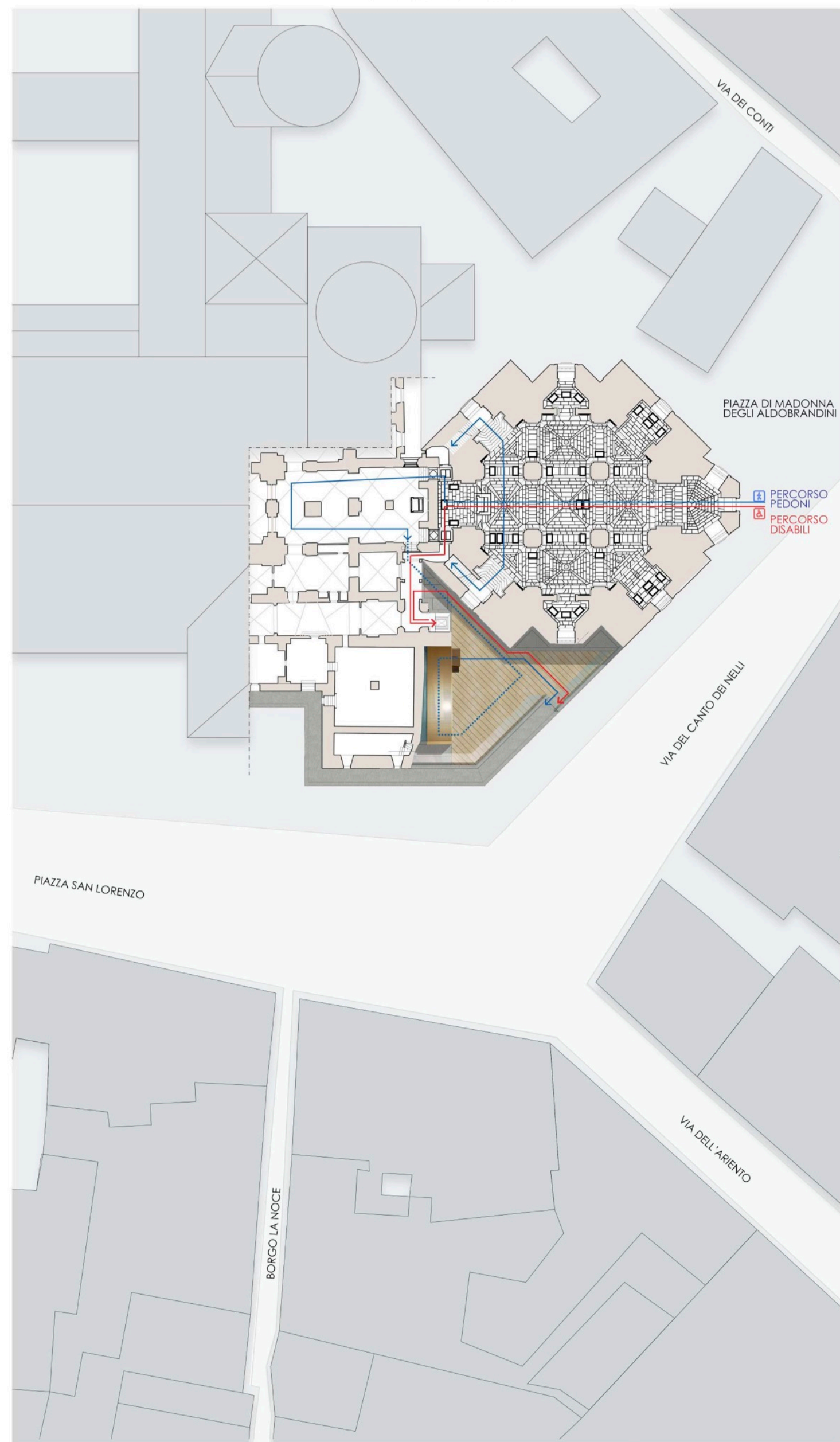




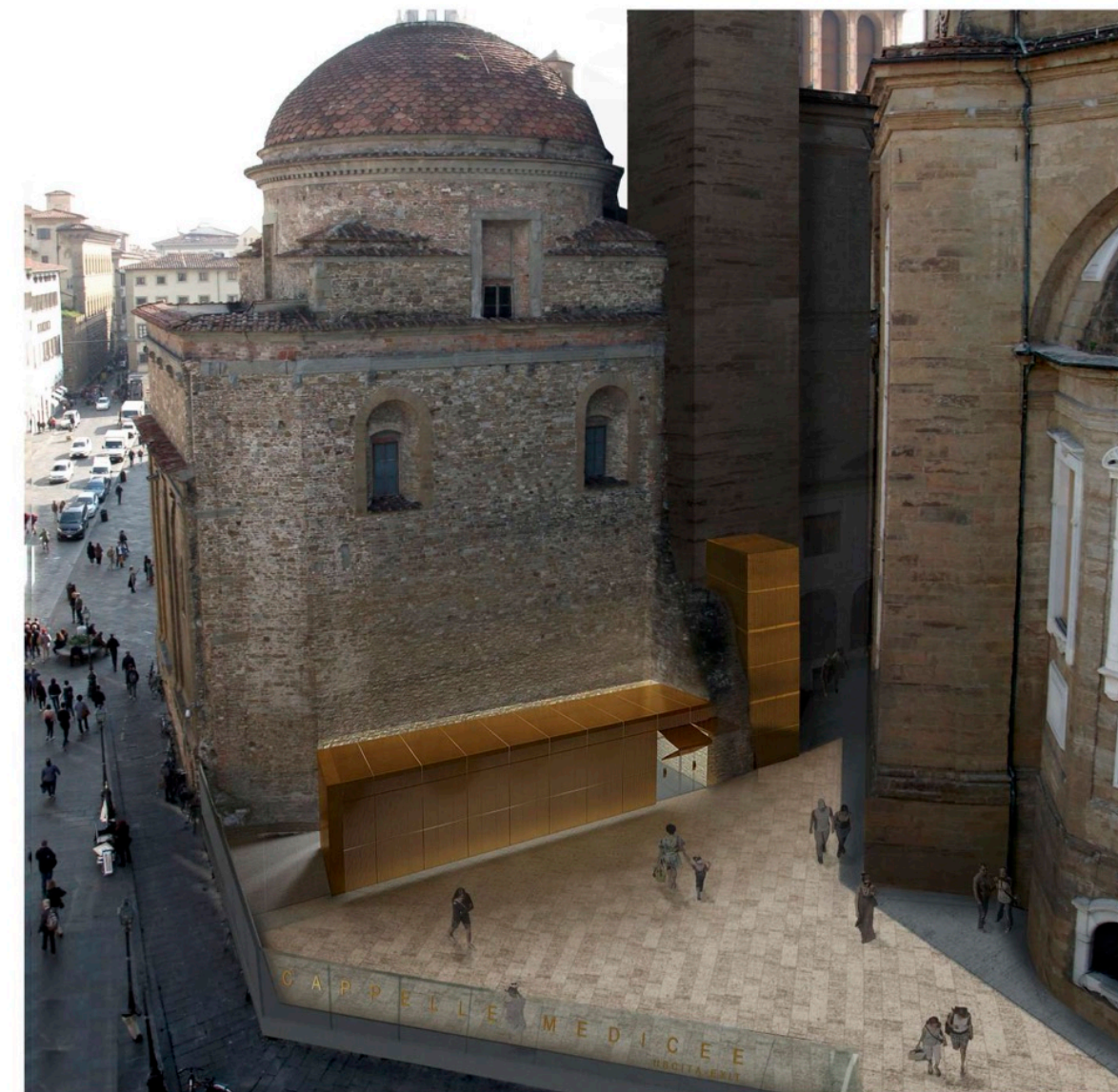
STUDIO ALBINI ASSOCIATI

Milano

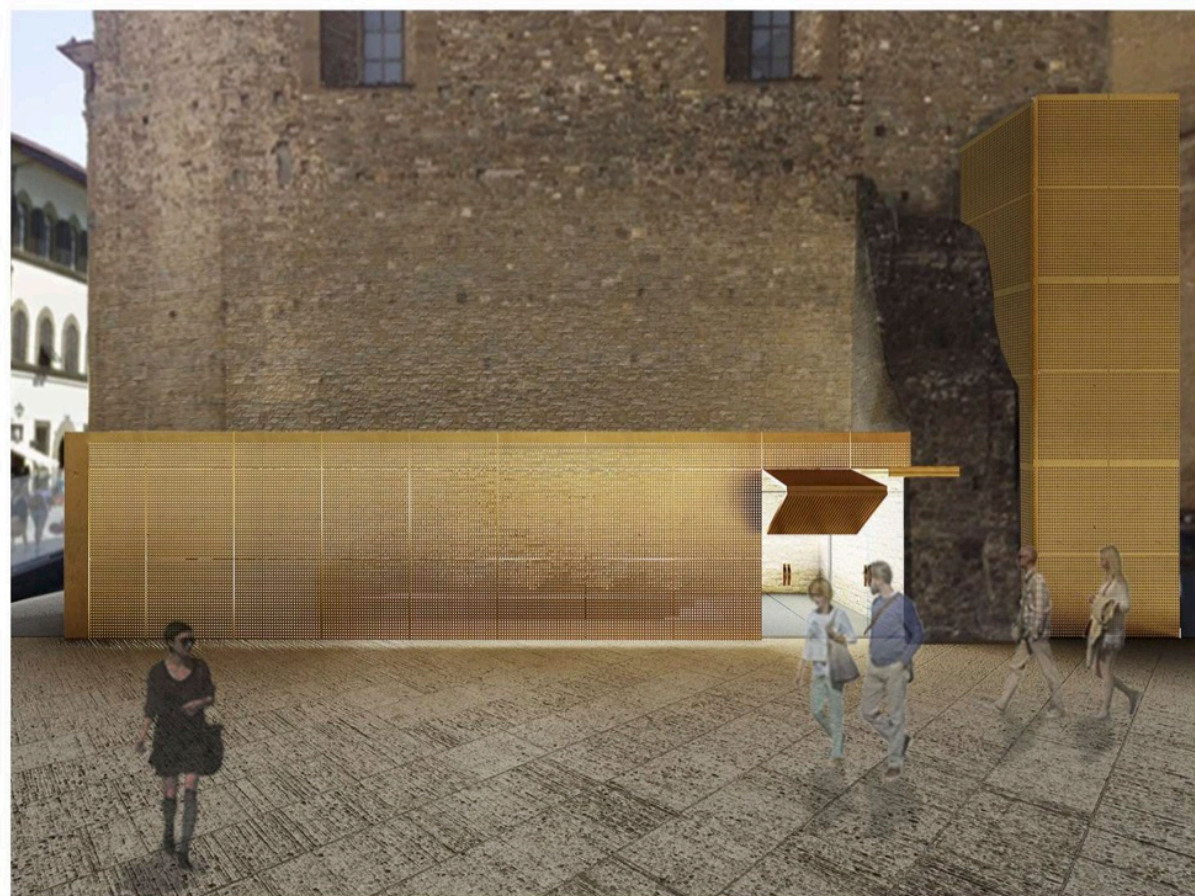
PLANIMETRIA 1:400



FOTOINSERIMENTI



VISTA DEI VOLUMI ESTERNI DI SCALA E ASCENSORE



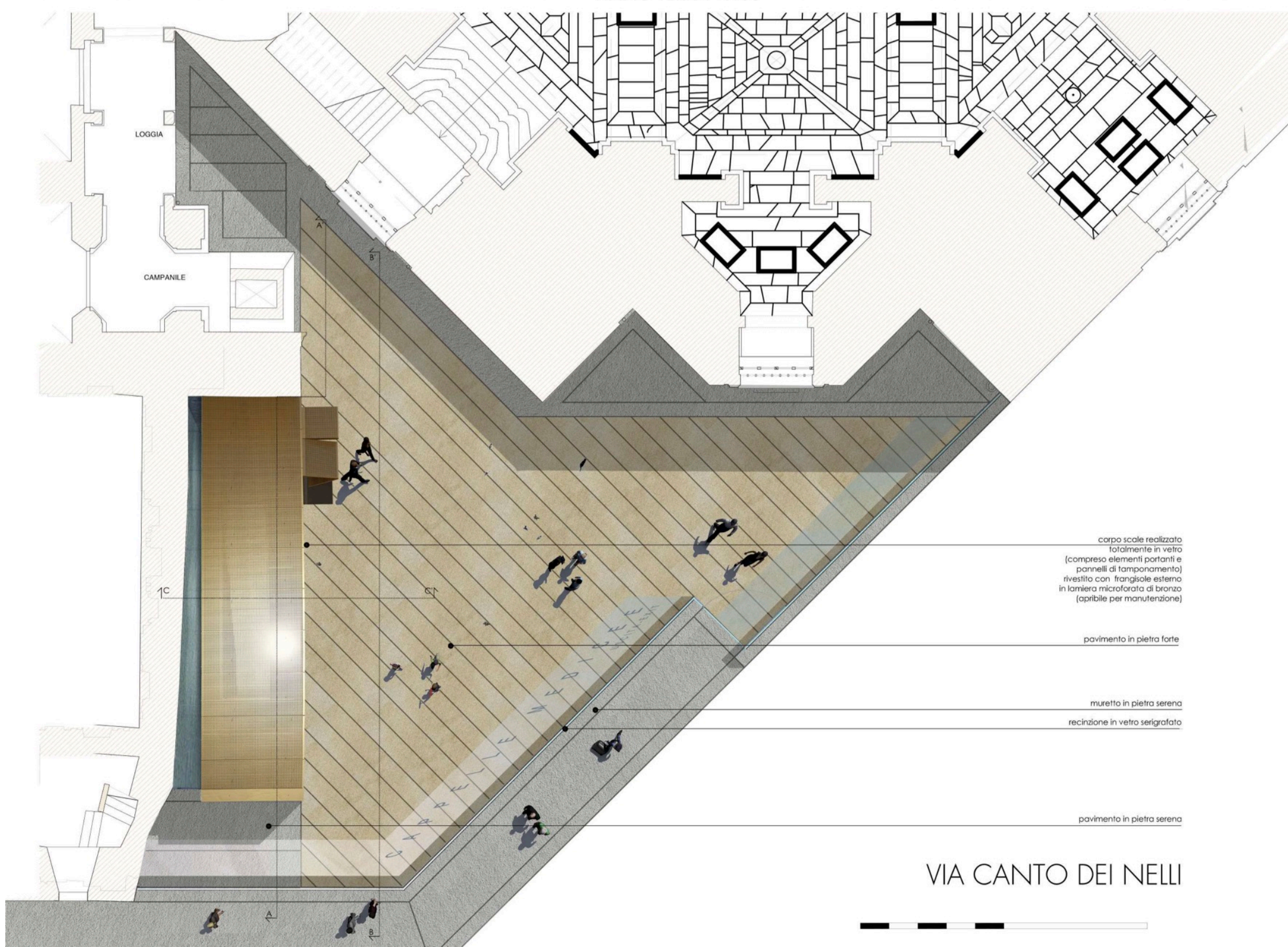
VISTA DELLA SCALA DAL PIANO INTERRATO



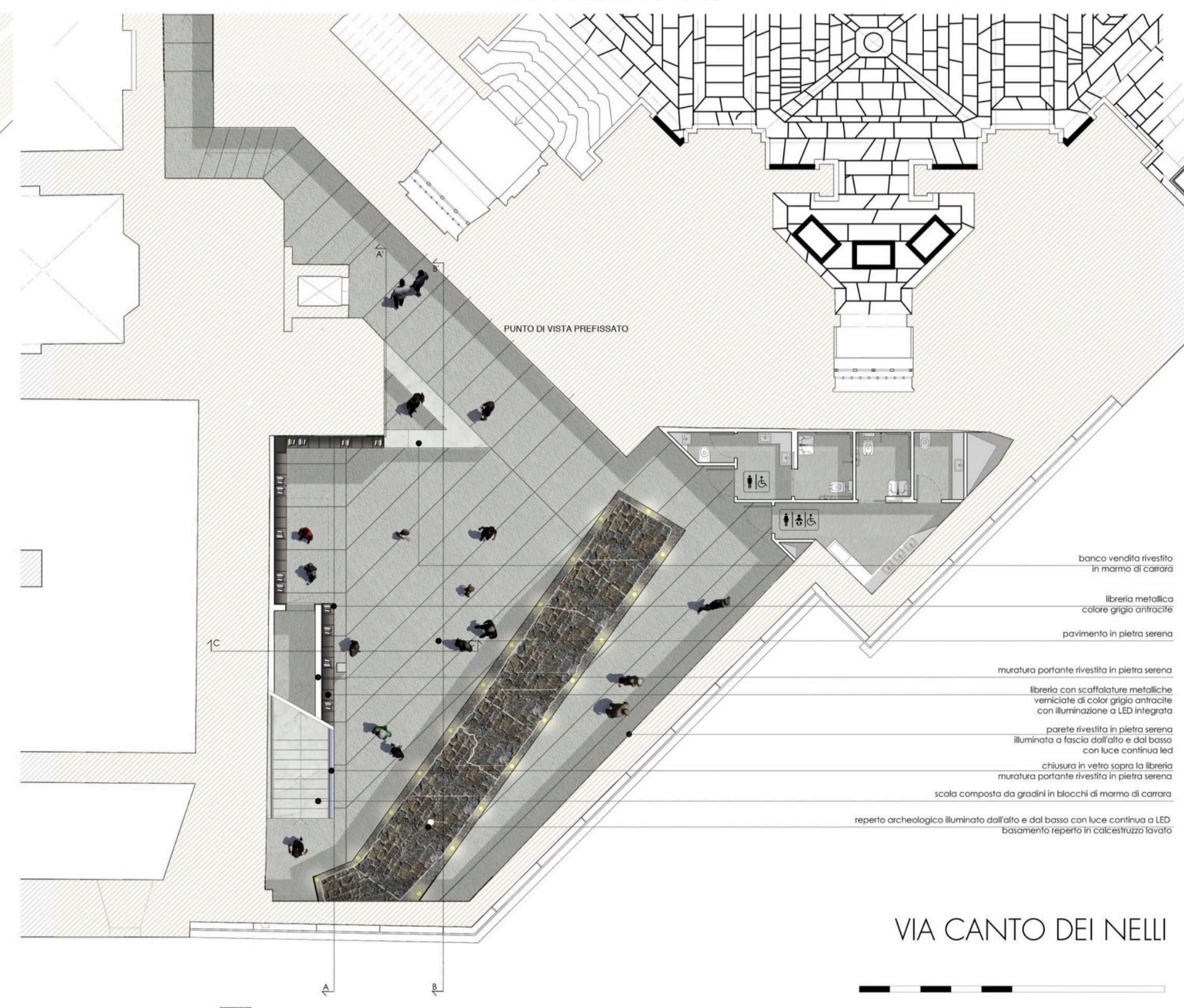
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



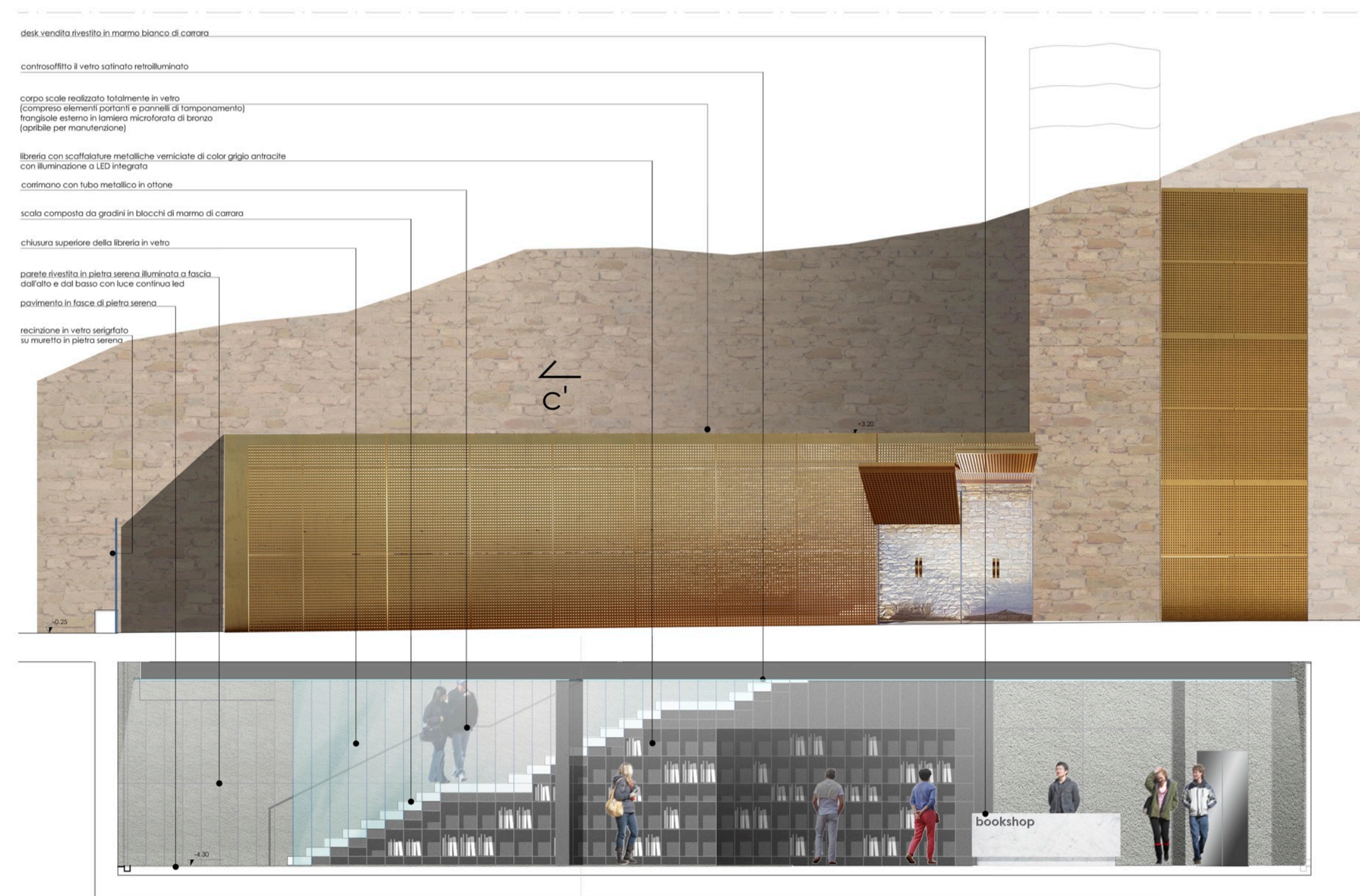
PIANO TERRA 1:100



PIANO INTERRATO 1:100



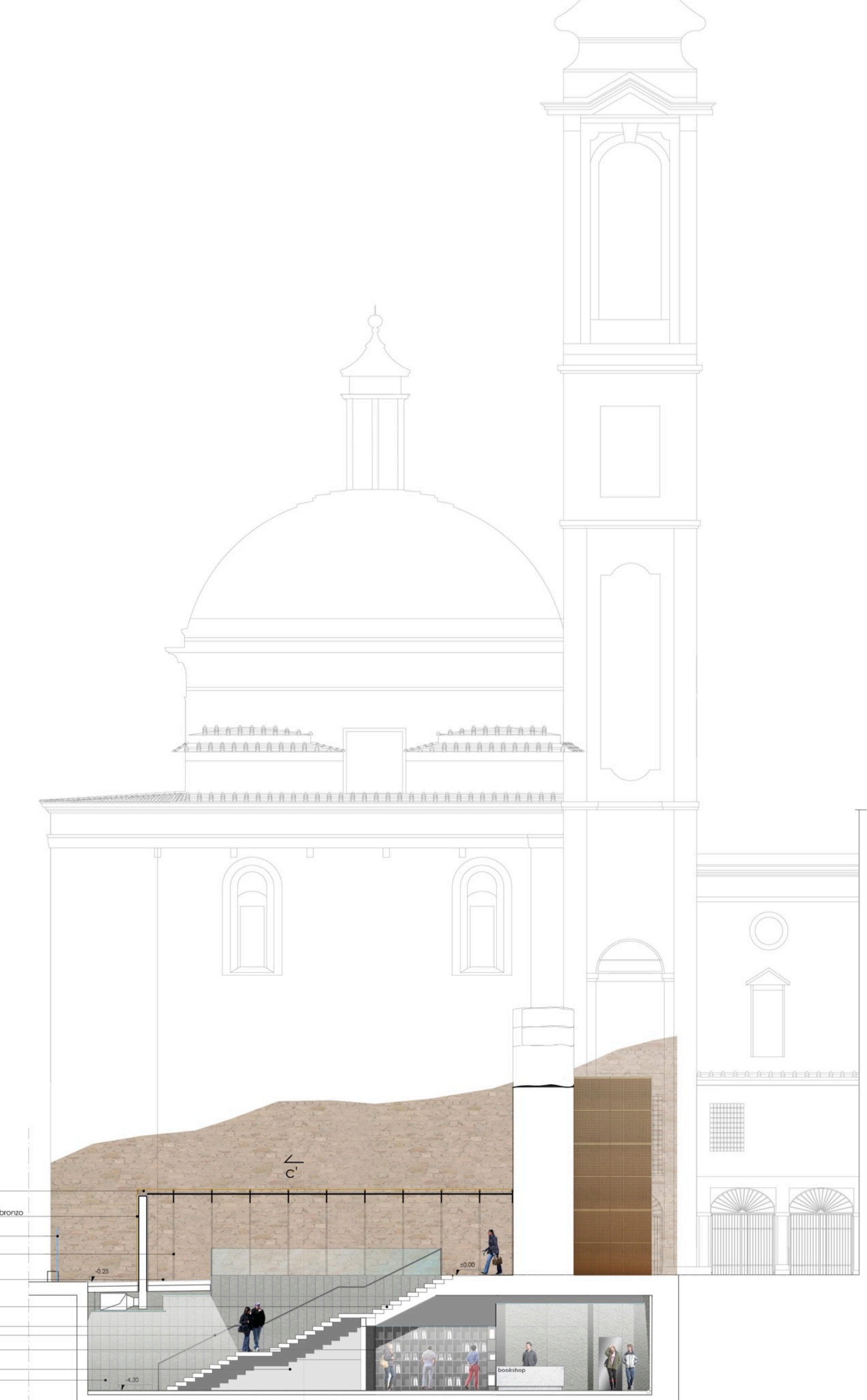
SEZIONE BB'' 1:50 - LONGITUDINALE



SEZIONE CC' 1:50 - TRASVERSALE



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA

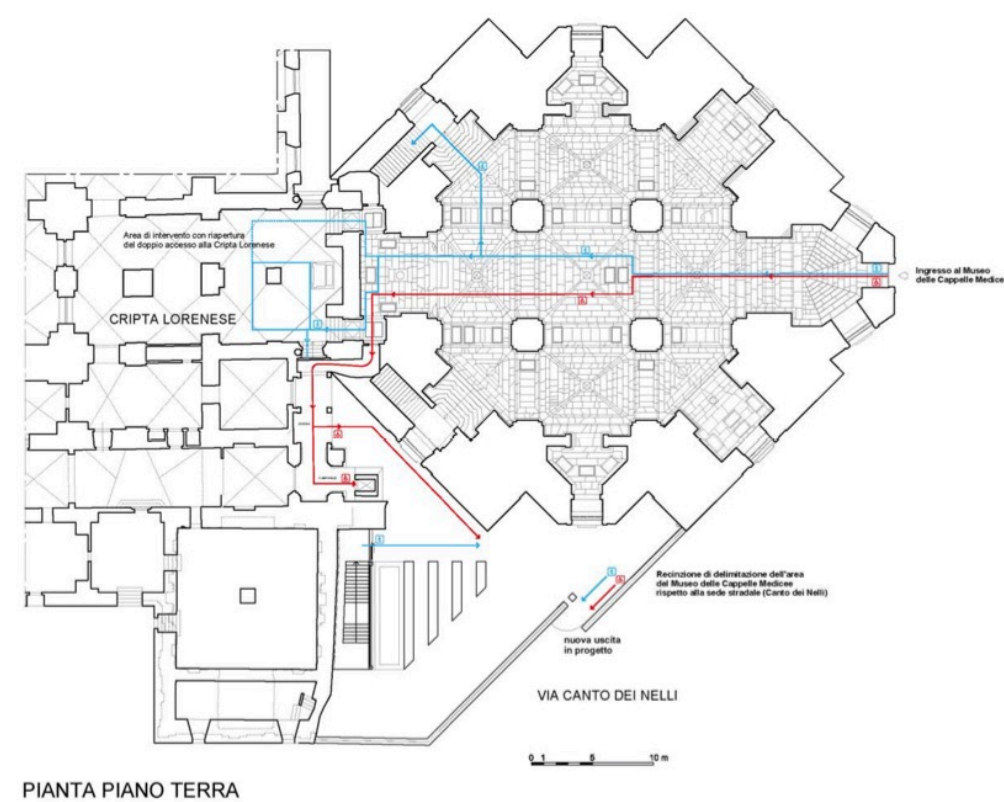




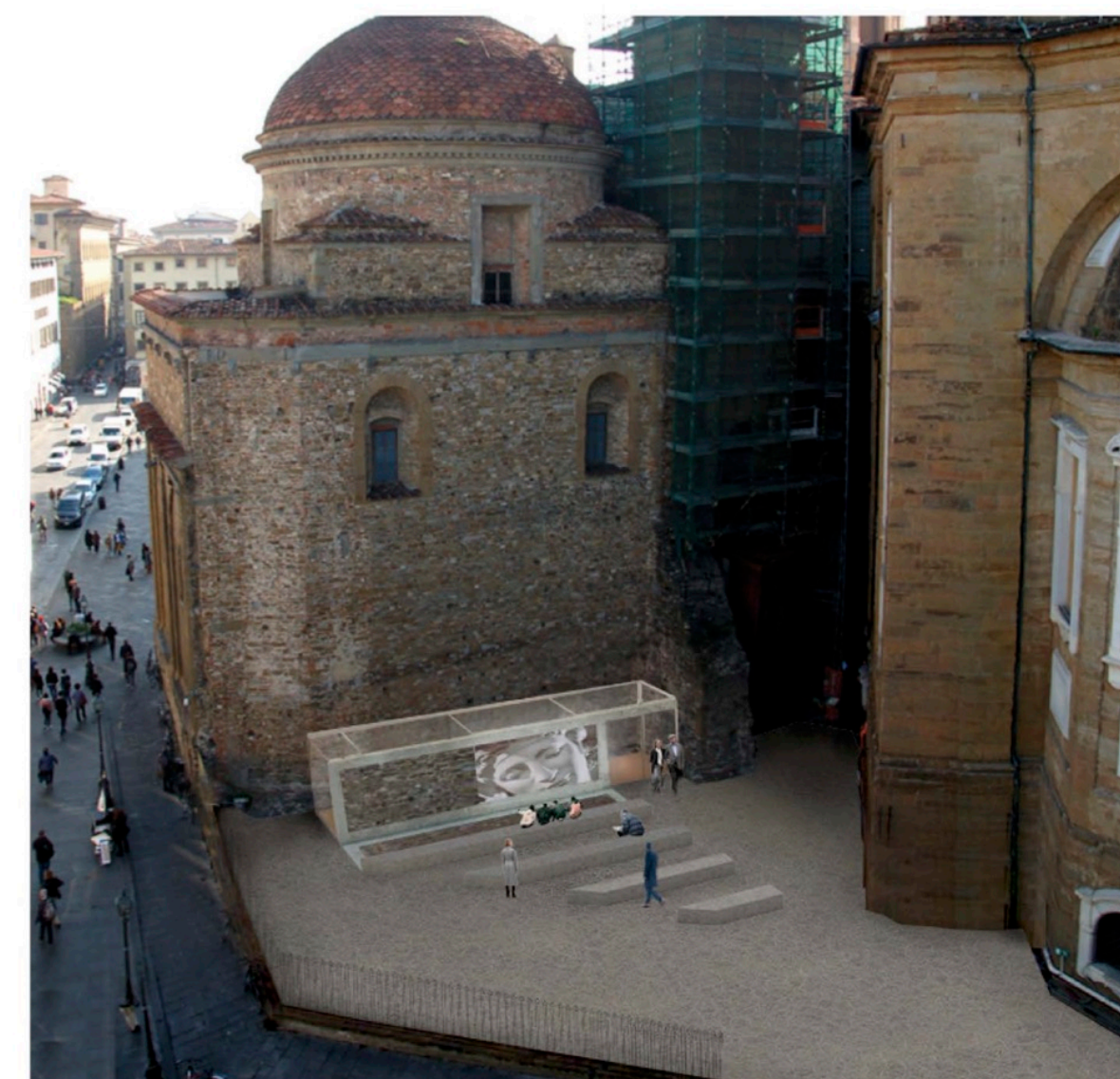
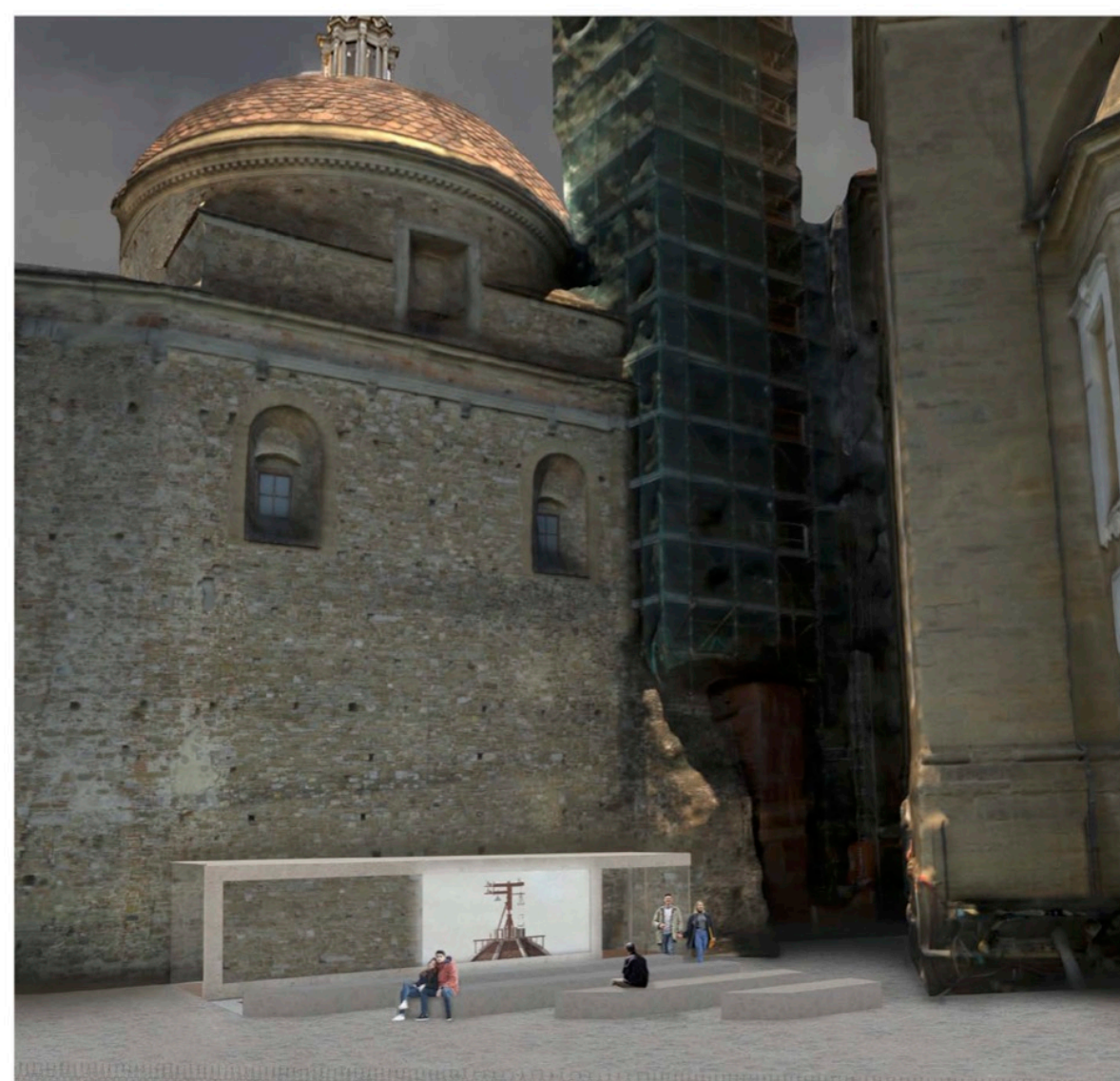
ARCH. LUCA NEGRINI

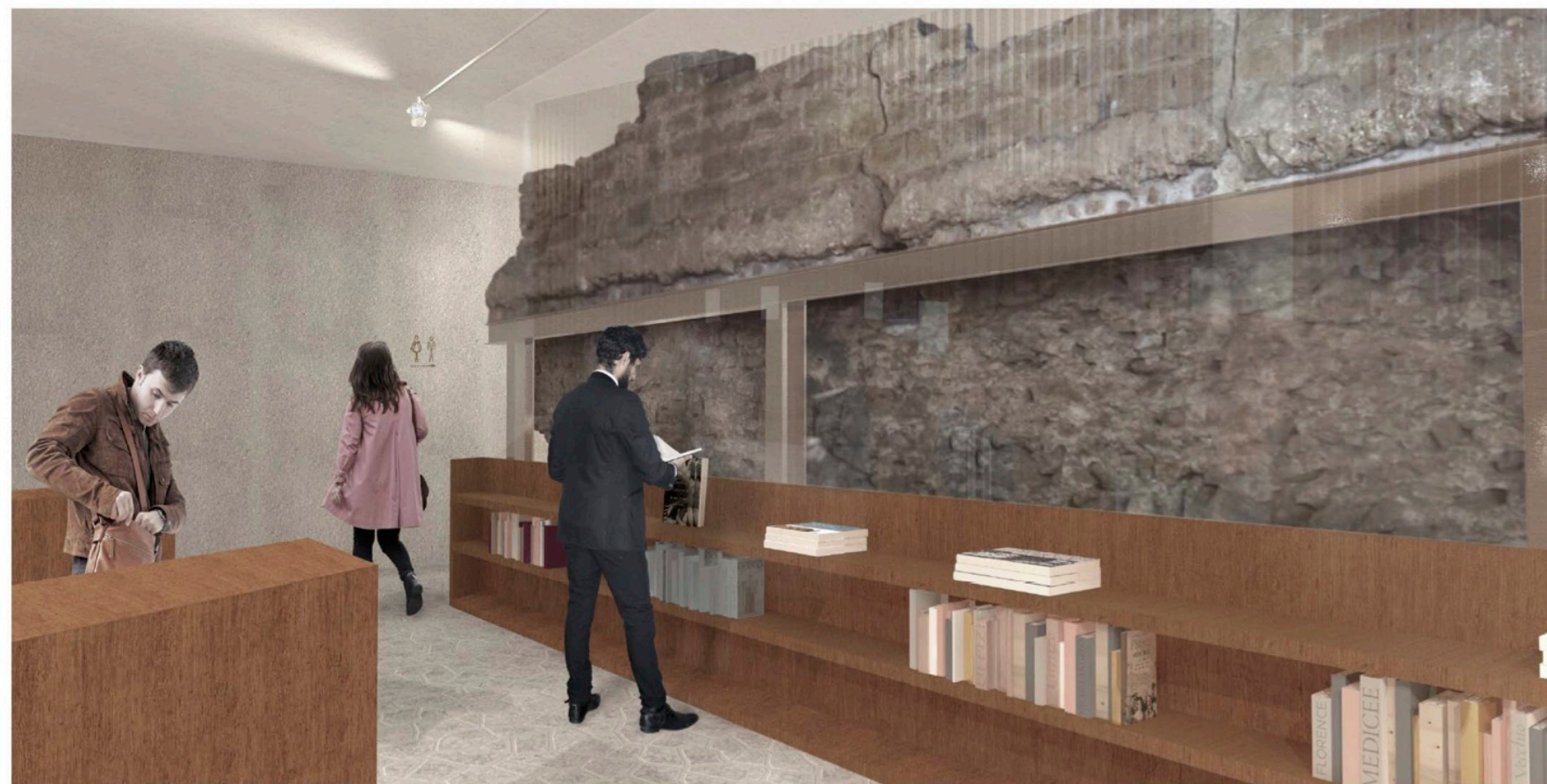
Bologna

PLANIMETRIA 1:400

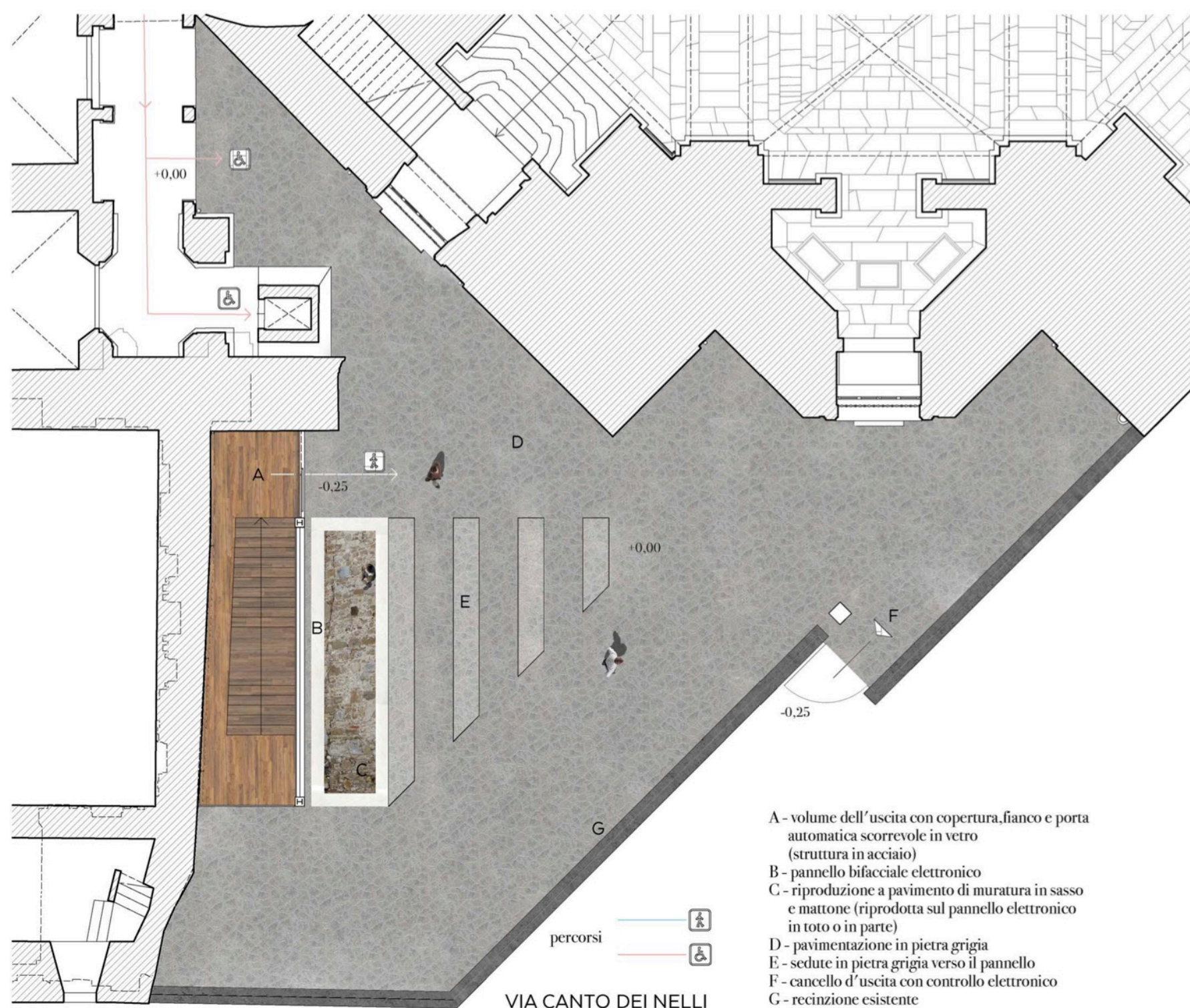


FOTOINSERIMENTI





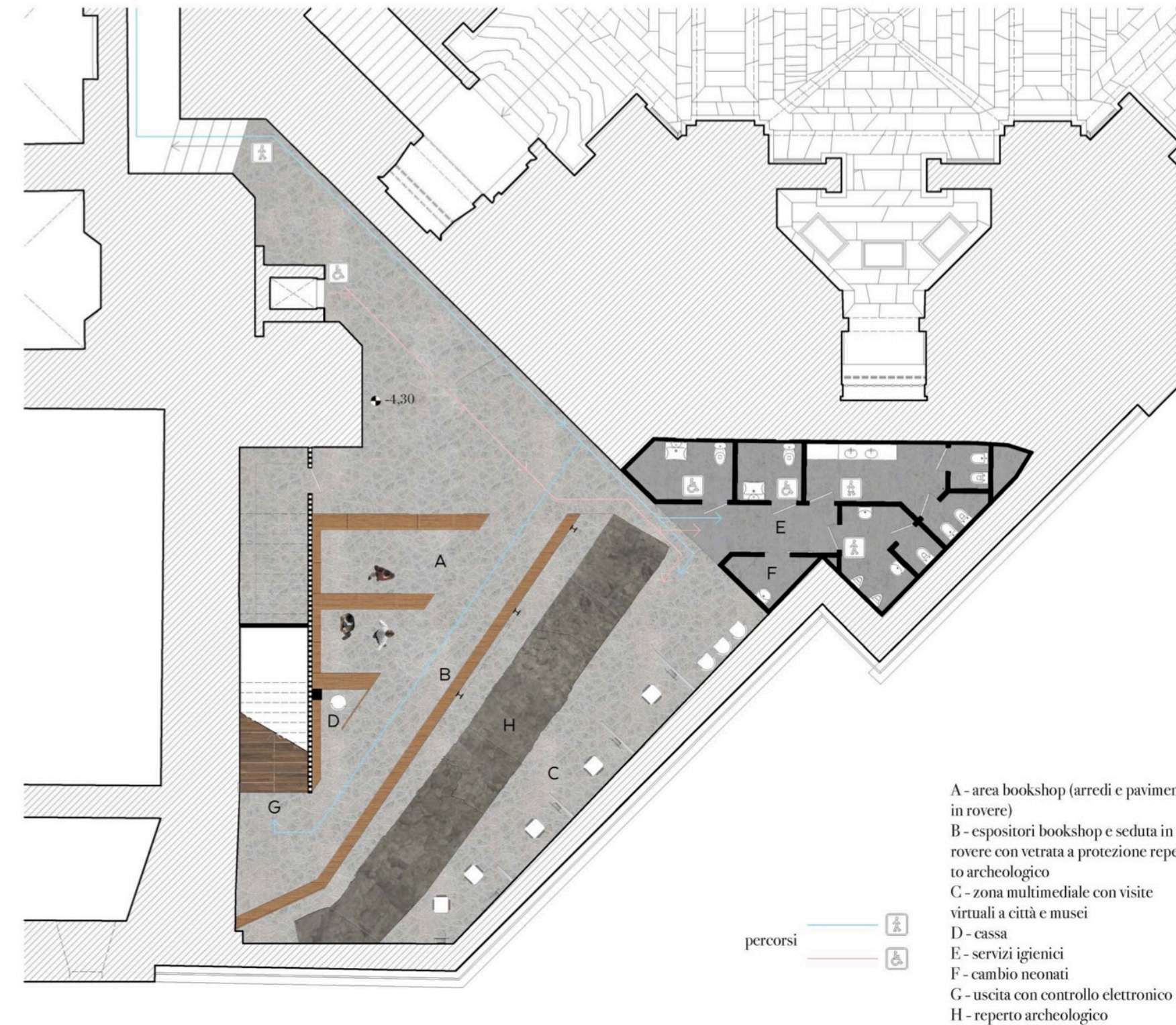
PIANO TERRA 1:100

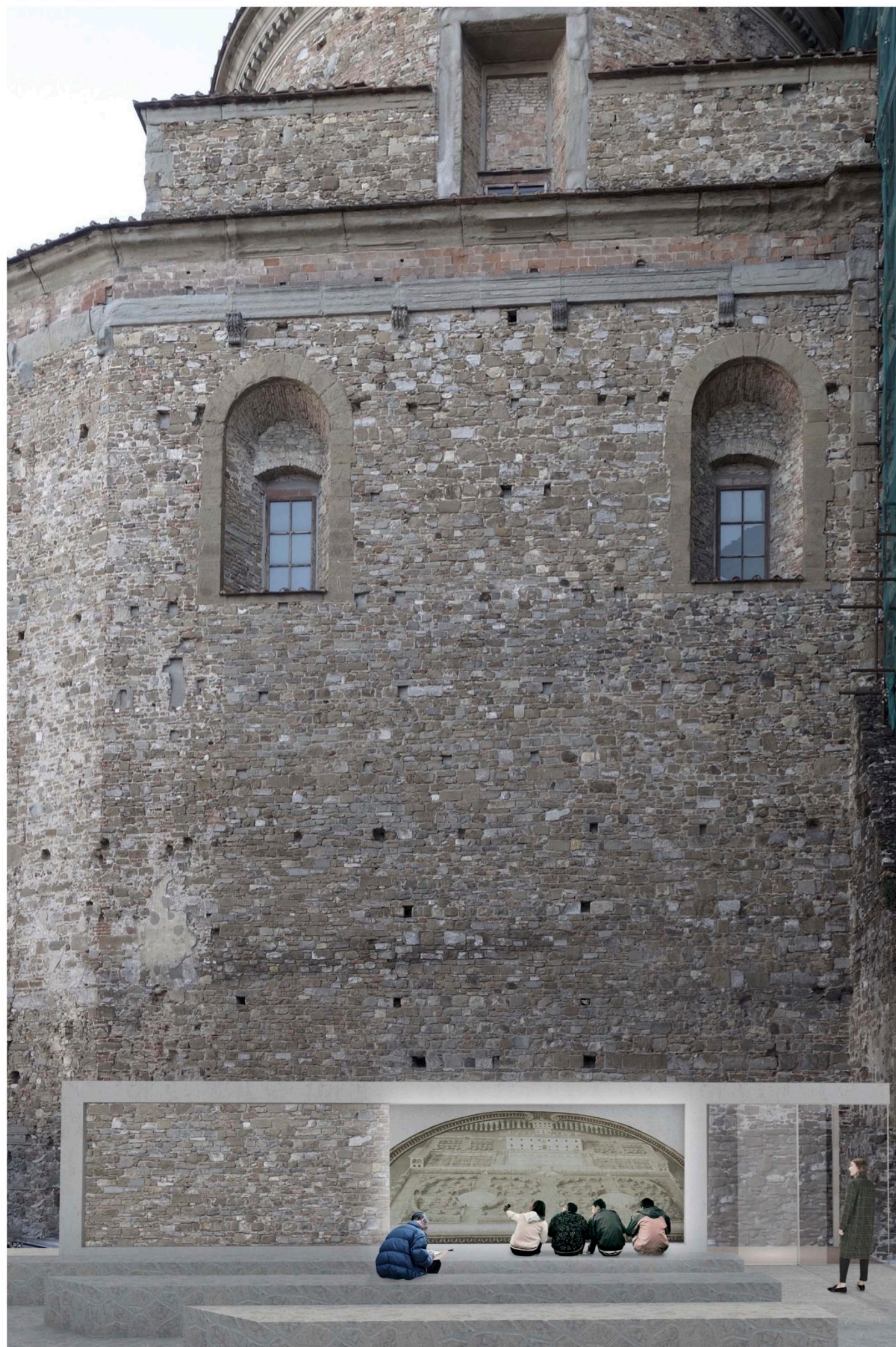


VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)

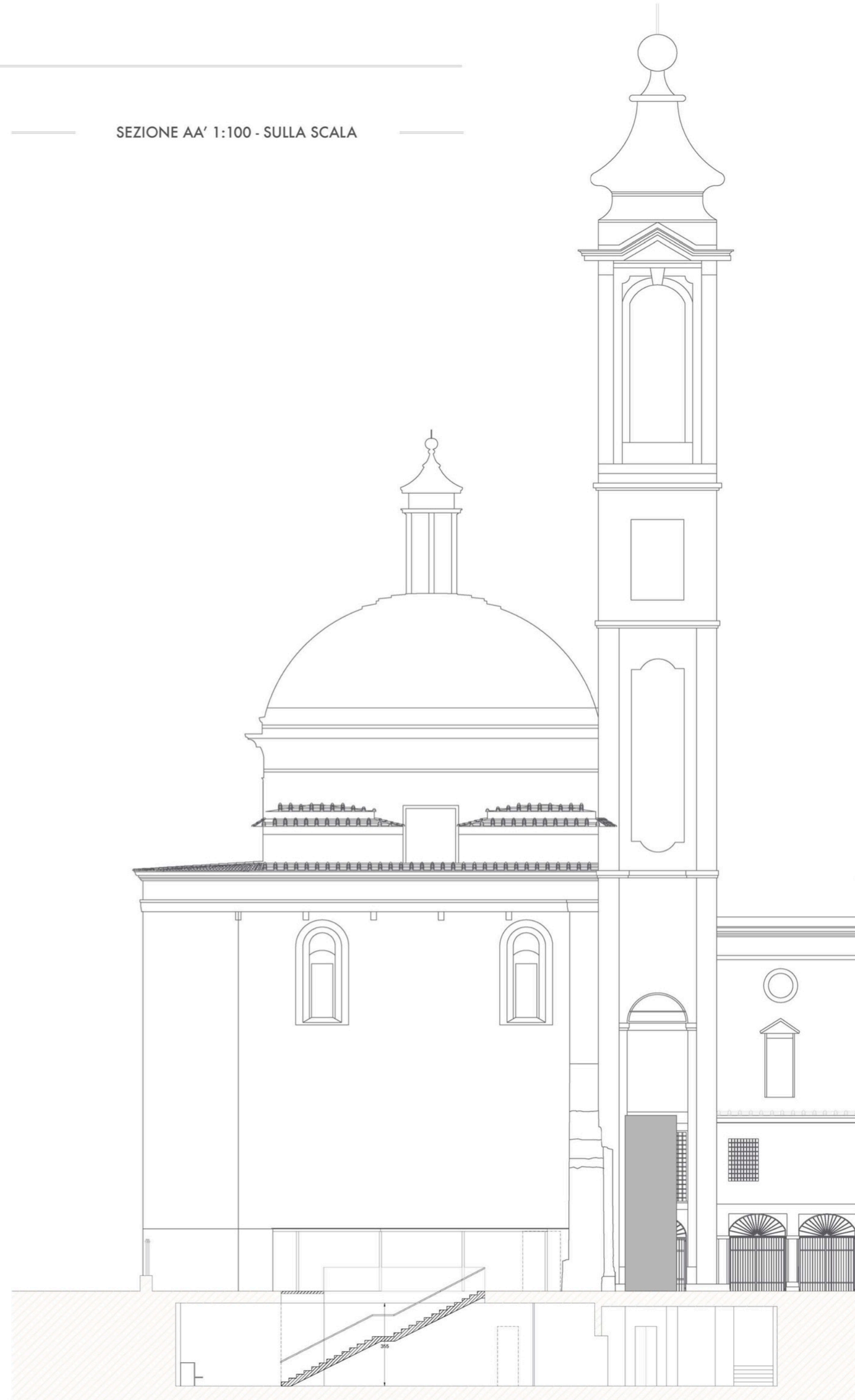


PIANO INTERRATO 1:100





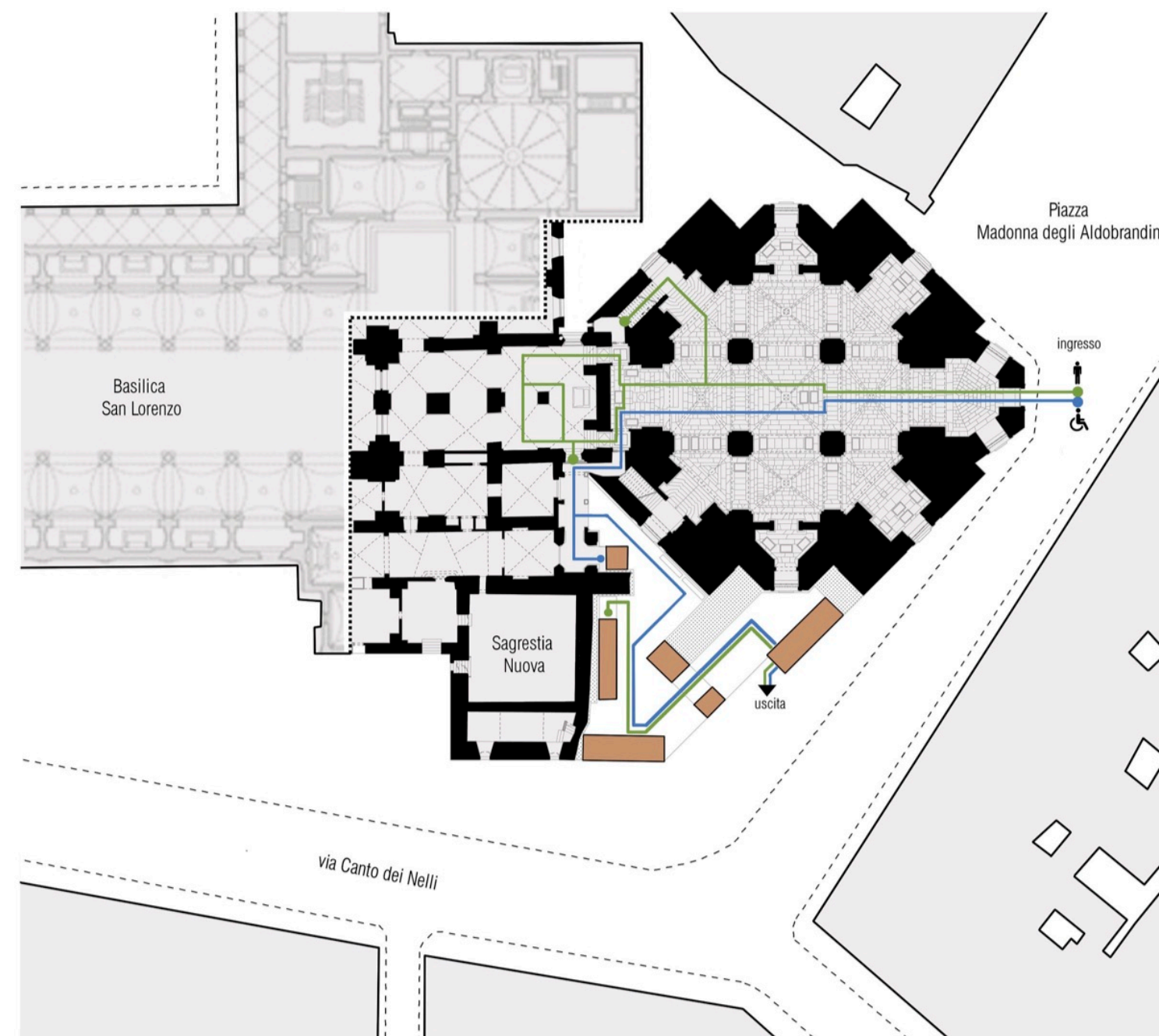
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





**R.T.P. ARCH. SERENA BOREA, ARCH. MARINA DI GUIDA,
ING. PIERA MILIONE, ARCH. RENATO ROSA, ARCH. DAVIDE UCCELLO,
ARCH. LORENZO MORRA, ARCH. ANTONIO VITALE**
Atripalda, Aversa, Frattamaggiore, Lauria, Napoli, Sessa Aurunca

PLANIMETRIA 1:400

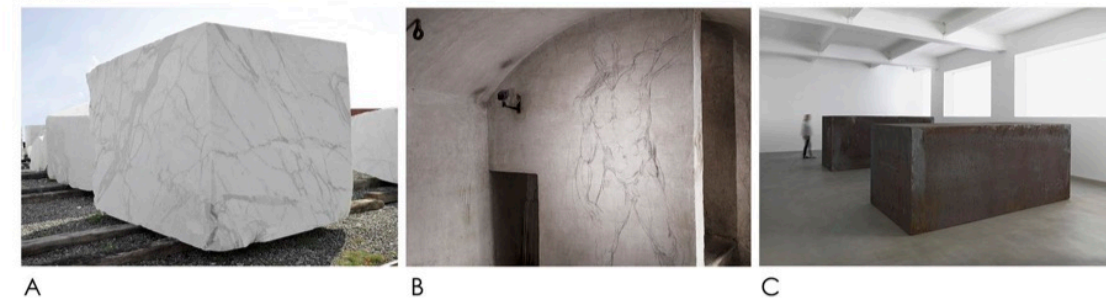


FOTOINSERIMENTI



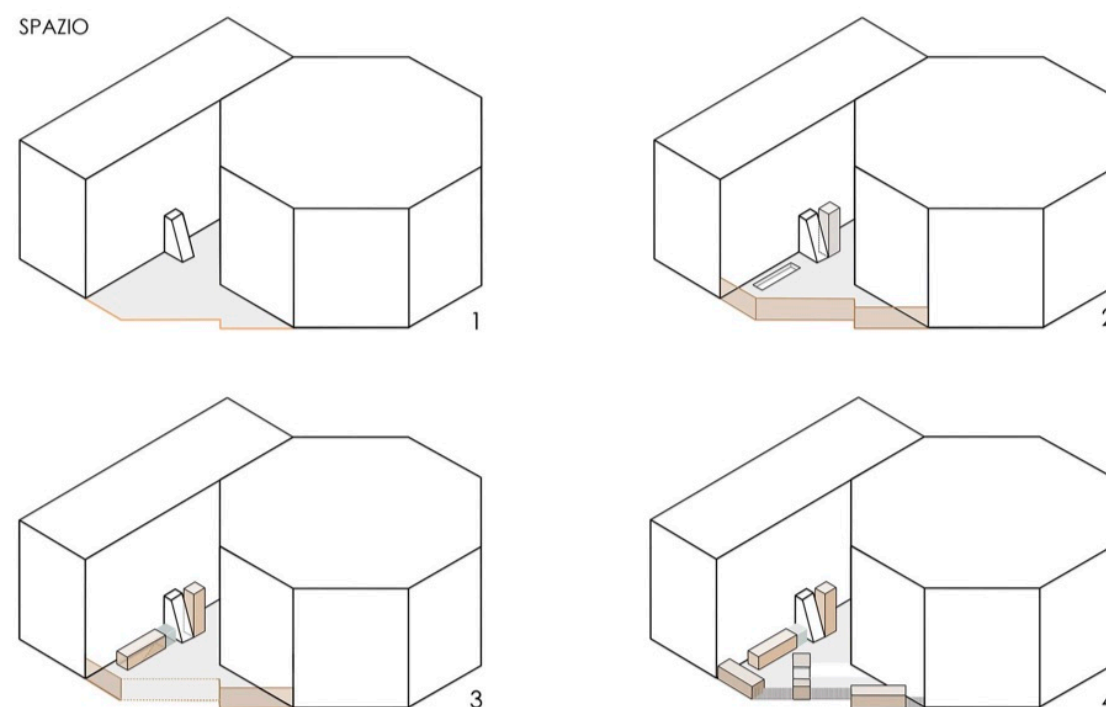
CONCEPT

MATERIA



- A _blocco di marmo
- B _stanza segreta di Michelangelo
- C _blocco di acciaio

SPAZIO



- 1 _area di intervento
- 2 _vincoli funzionali
- 3 _obiettivi di progetto
- 4 _sistema compositivo



ABACO ARREDI



panca in marmo bianco per area multimediale (9)



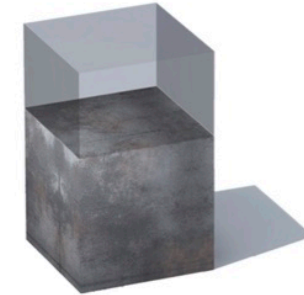
libreria in acciaio e marmo bianco (5)



sistema cassa/espositore/scala in acciaio e marmo (11)



espositore in acciaio (4)



vetrina con base in acciaio (3)

cono ottico_v1

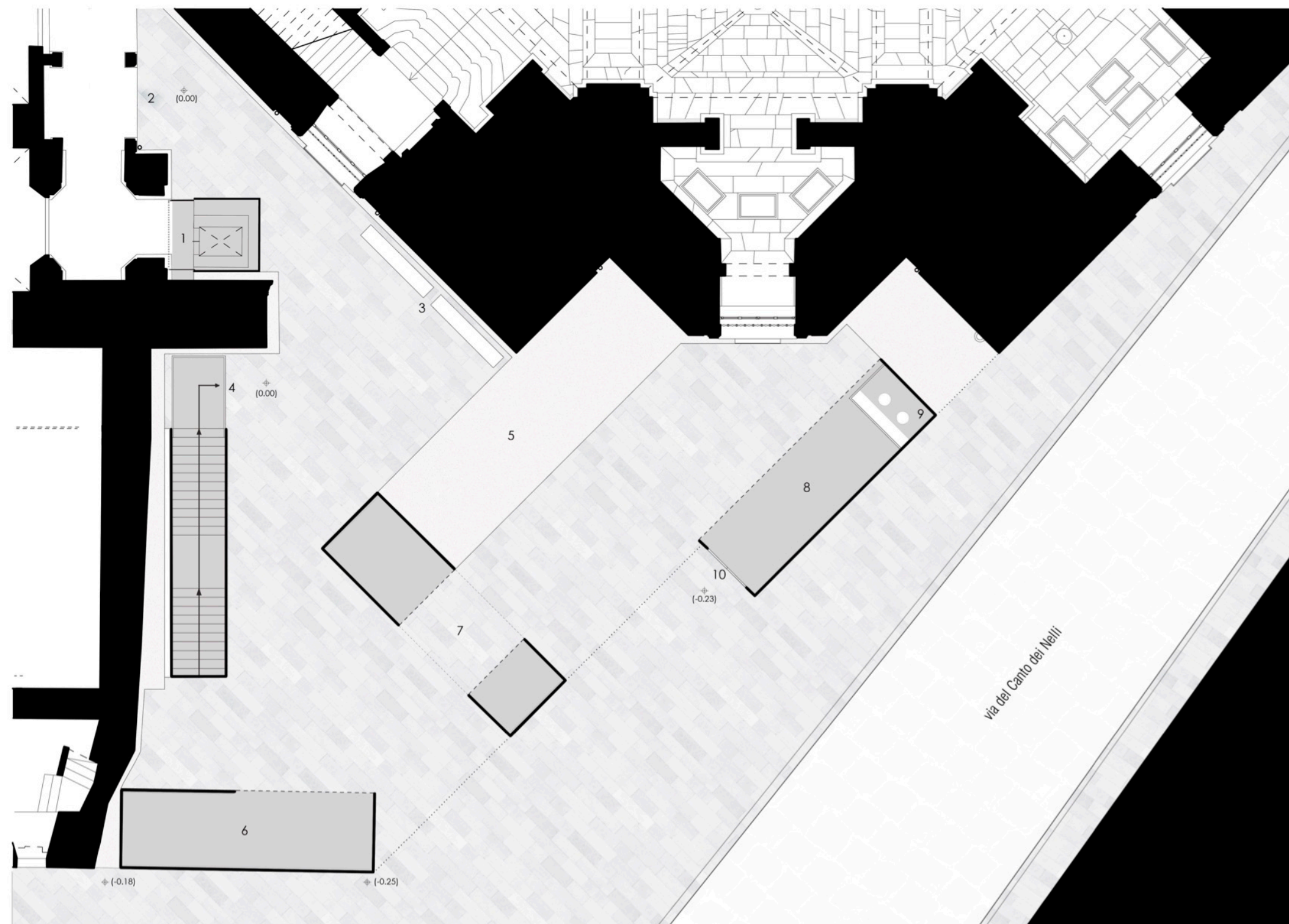


cono ottico_v2

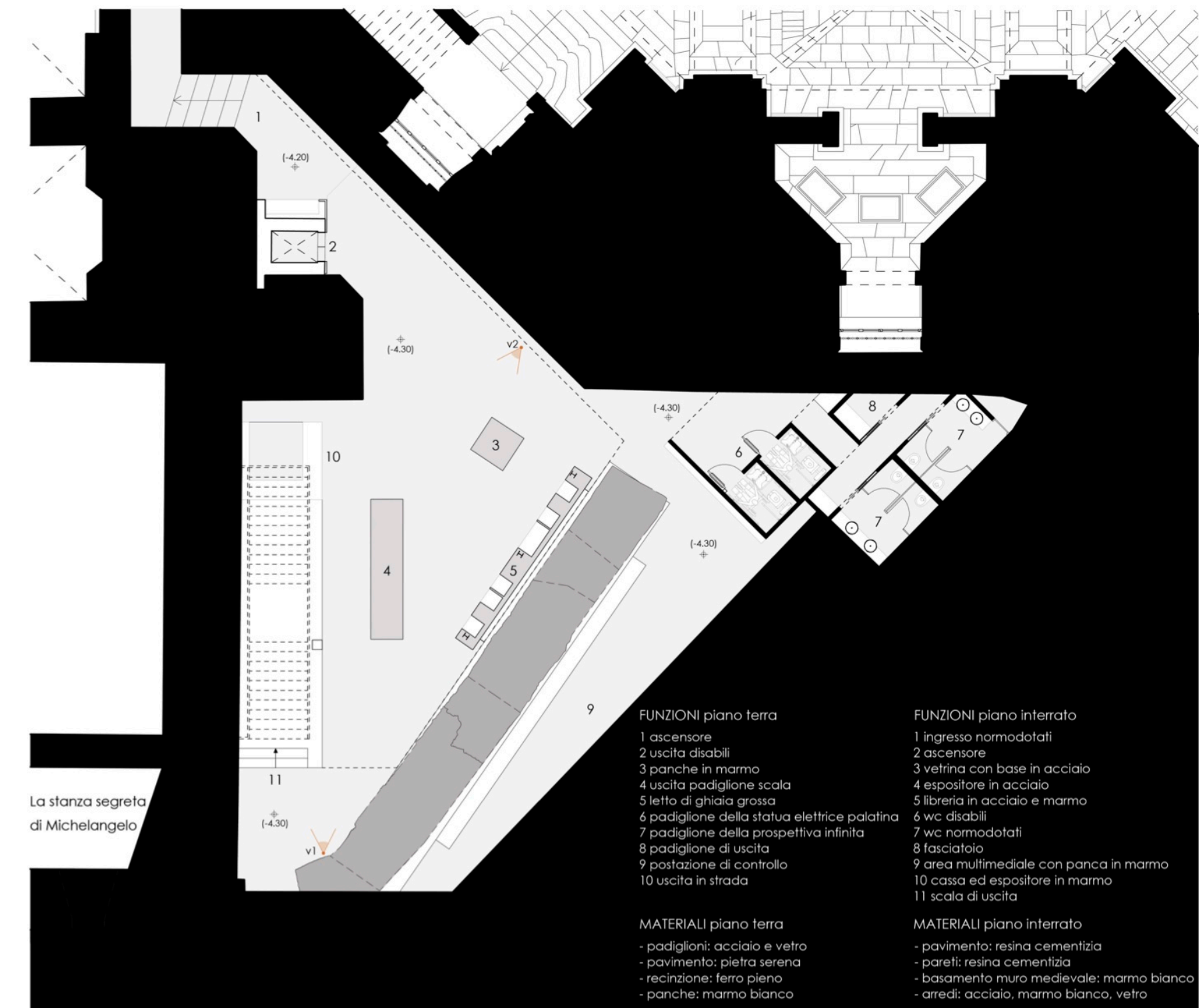


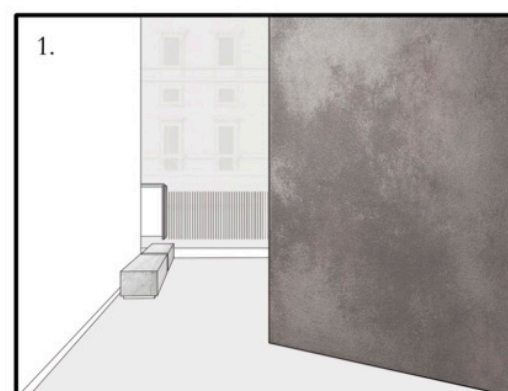
VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO

PIANO TERRA 1:100

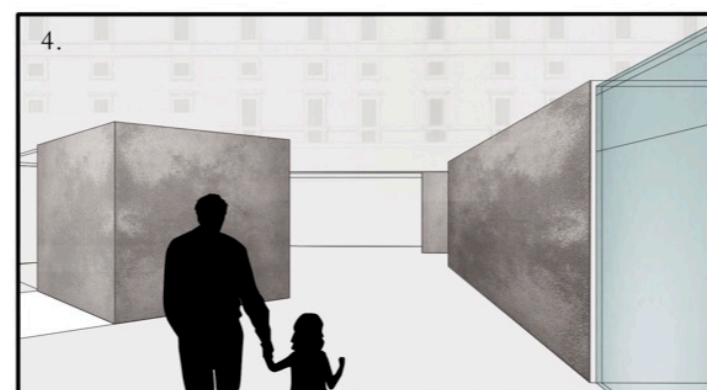
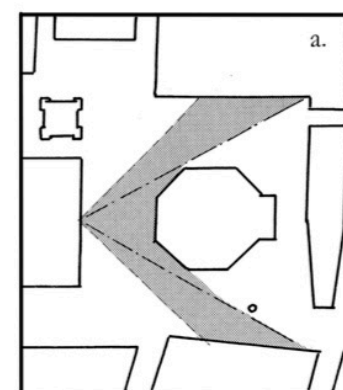
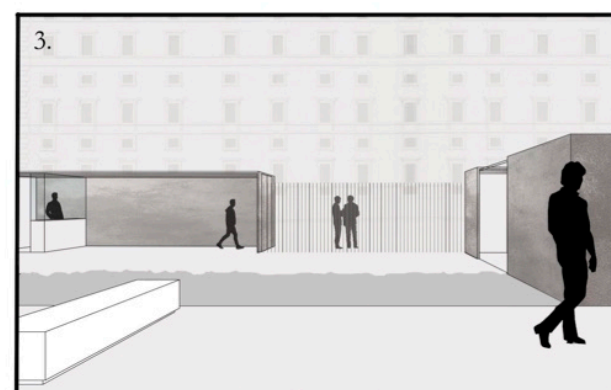
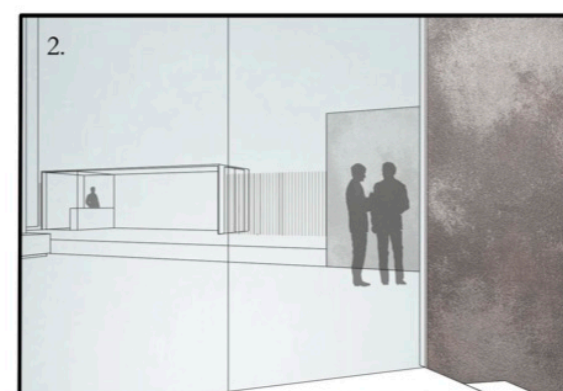


PIANO INTERRATO 1:100

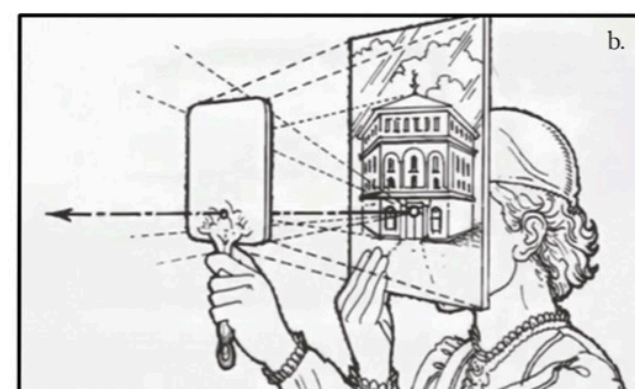




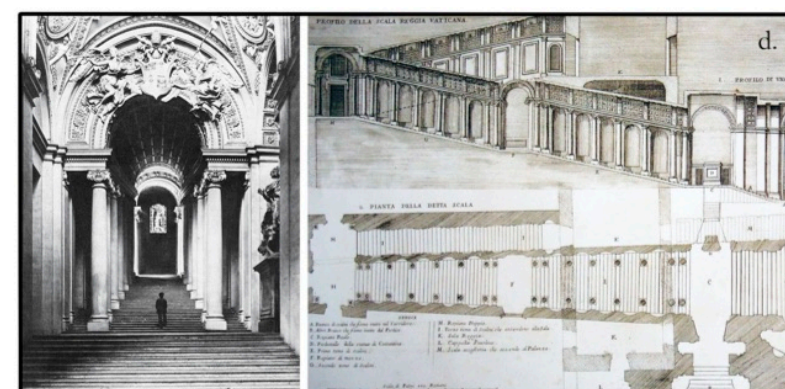
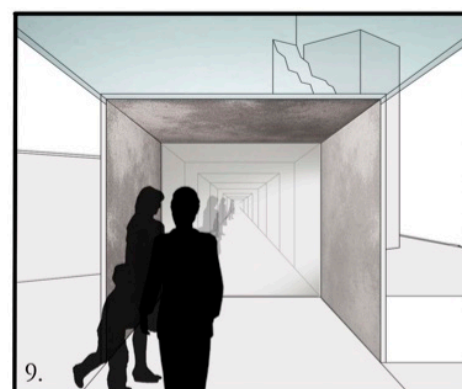
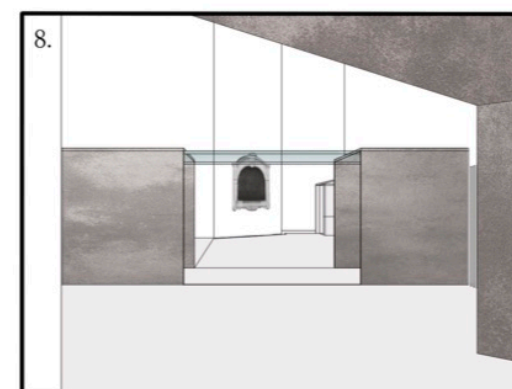
I due percorsi di uscita (1.) (2.) convergono nel punto in cui un artificio di impedimento in pavimentazione (3.) indirizza il cammino verso lo scorcio prospettico giusto (4.)



Lo specchio come strumento che disegna la prospettiva (5.): il movimento ne sposta l'angolo e svela presenze (6.).

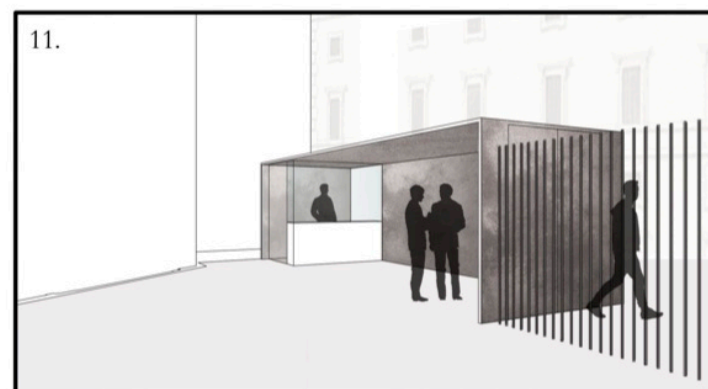


Lo stupore per la statua che non c'è è la fine di un segmento di percorso (7.) ma anche l'inizio di quello successivo, che inquadra uno degli otto lati della cappella dei principi (8.)



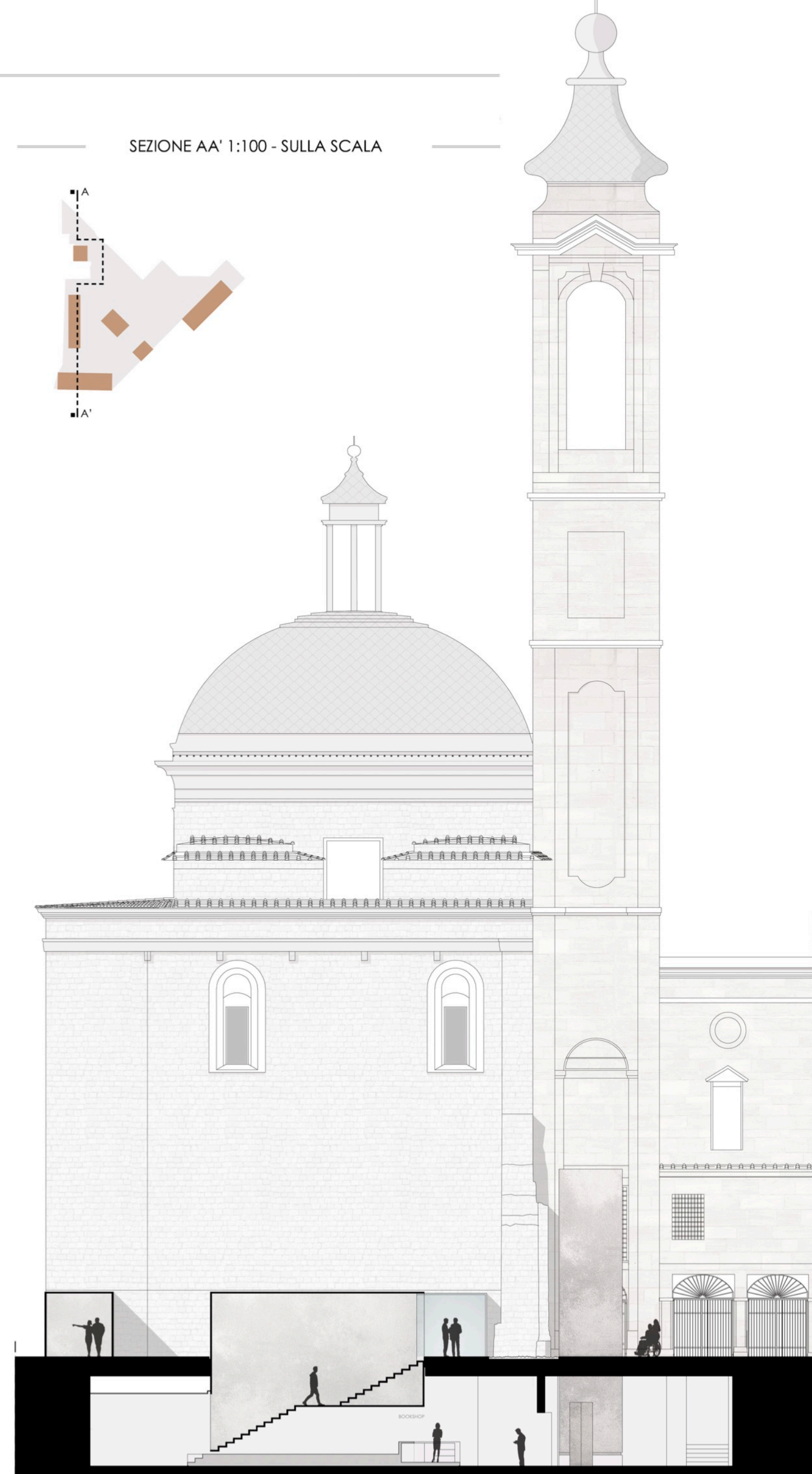
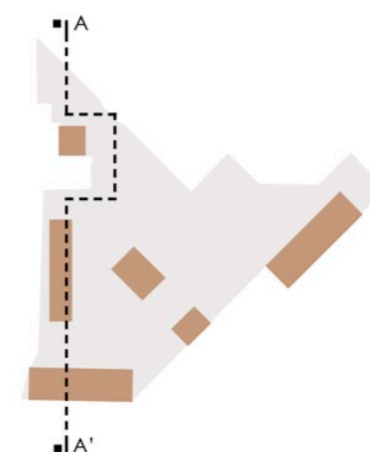
Il doppio specchio crea l'illusione ottica della prospettiva infinita in cui solo chi guarda è riflesso un'unica volta (9.) (10.)

Il padiglione di uscita, come tutti gli altri, vive dell'ambivalenza del blocco pieno verso l'esterno e del contenitore aperto verso il percorso (11.)



a. Duomo e Battistero di Firenze
b. Tavolette Prospettiche - F. Brunelleschi
c. Statua Elettrica Palatina
d. Prospettiva accelerata della Scala Regia al Vaticano - G.L. Bernini

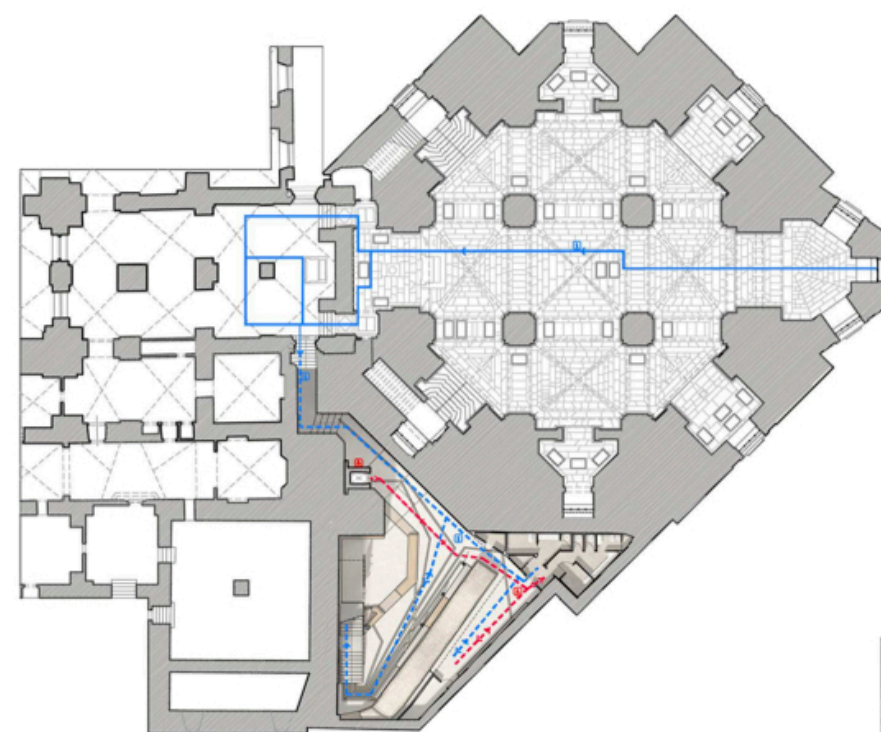
SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA





**R.T.P. ARCH. FLORIANO POLI,
ARCH. TERESA LAMANNA, ARCH. PAOLO ZANASI,
ARCH. VALERIA PRATELLESSE, ARCH. MARCO FERRI**
Firenze, Reggello e Rignano sull'Arno

PLANIMETRIA 1:400



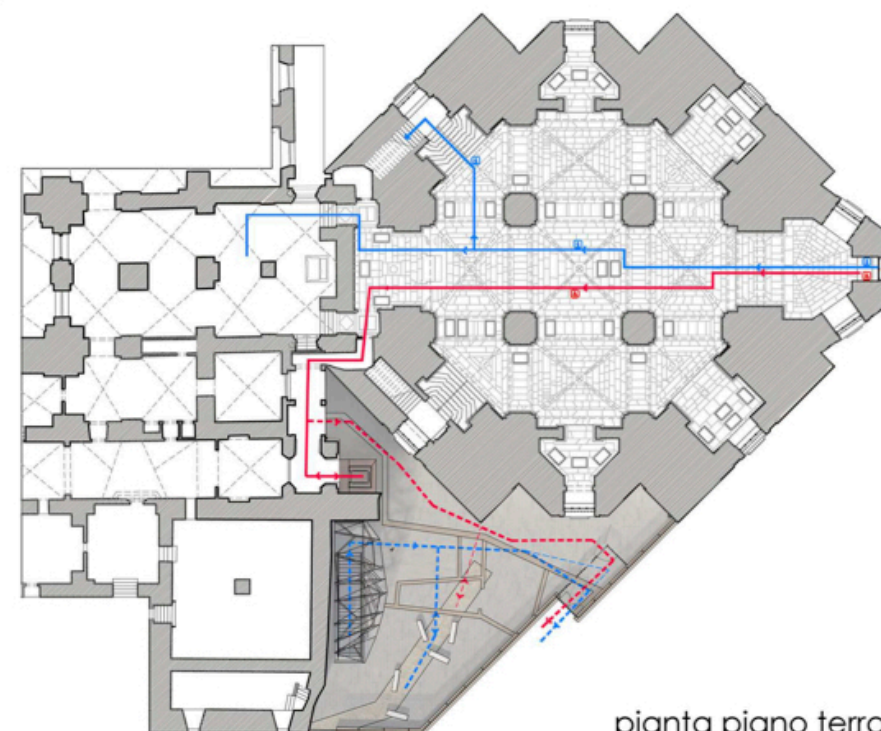
pianta piano interrato

0 5 10 m

per i visitatori con mobilità limitata o genitori con carrozzine. È stato inoltre previsto un percorso per ipovedenti o non vedenti attraverso una linea guida all'uscita dall'ascensore realizzata con una striscia in gomma sagomata, qualora la committenza avesse interesse ad introdurre un percorso tattile all'interno del museo.

LEGENDA

- percorso per visitatori con piena mobilità
- percorso per visitatori con mobilità limitata (anche su sedia a rotelle)
- ampliamento percorso per visitatori con piena mobilità
- ampliamento percorso per visitatori con mobilità limitata (anche su sedia a rotelle)



pianta piano terra

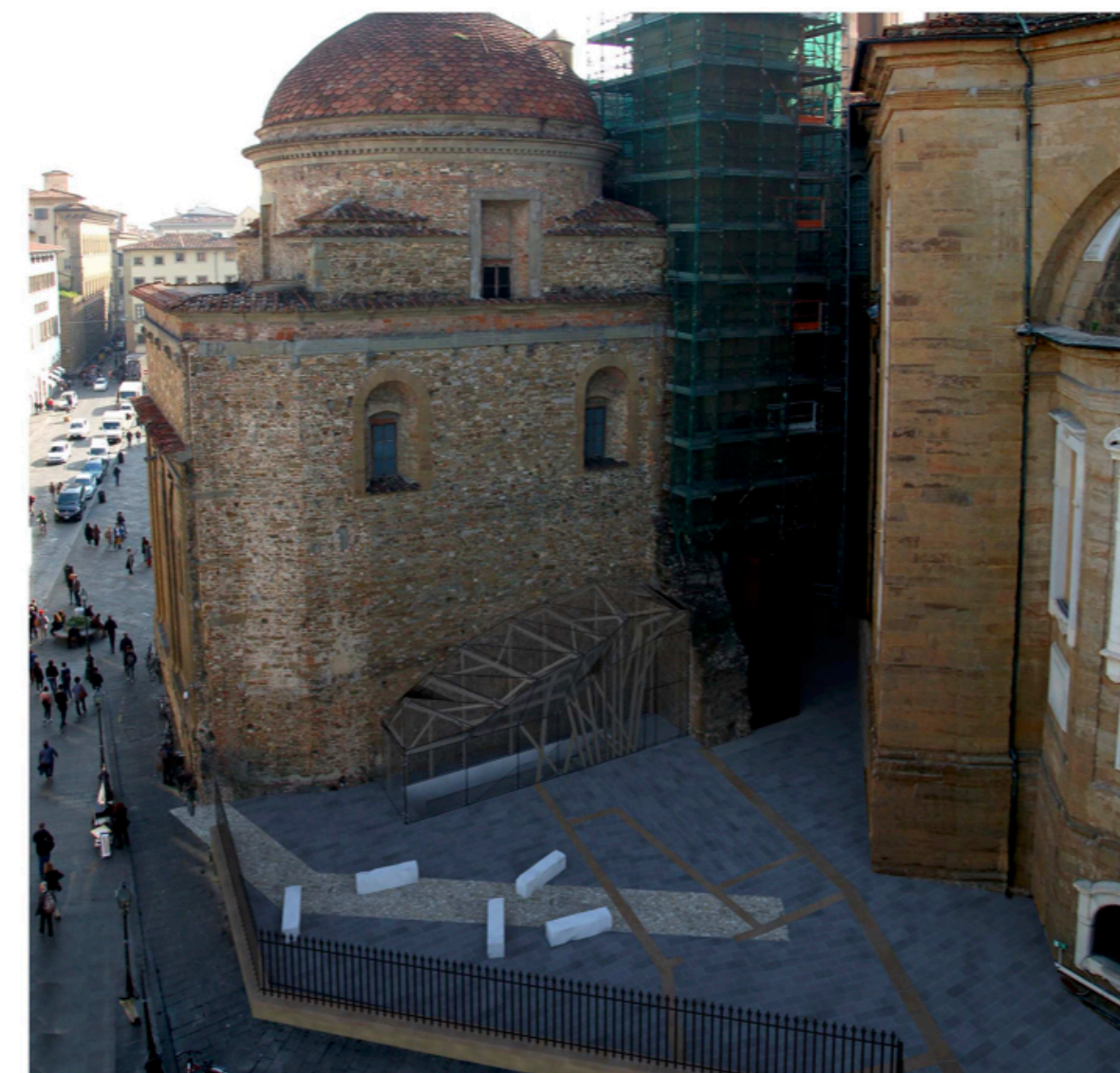
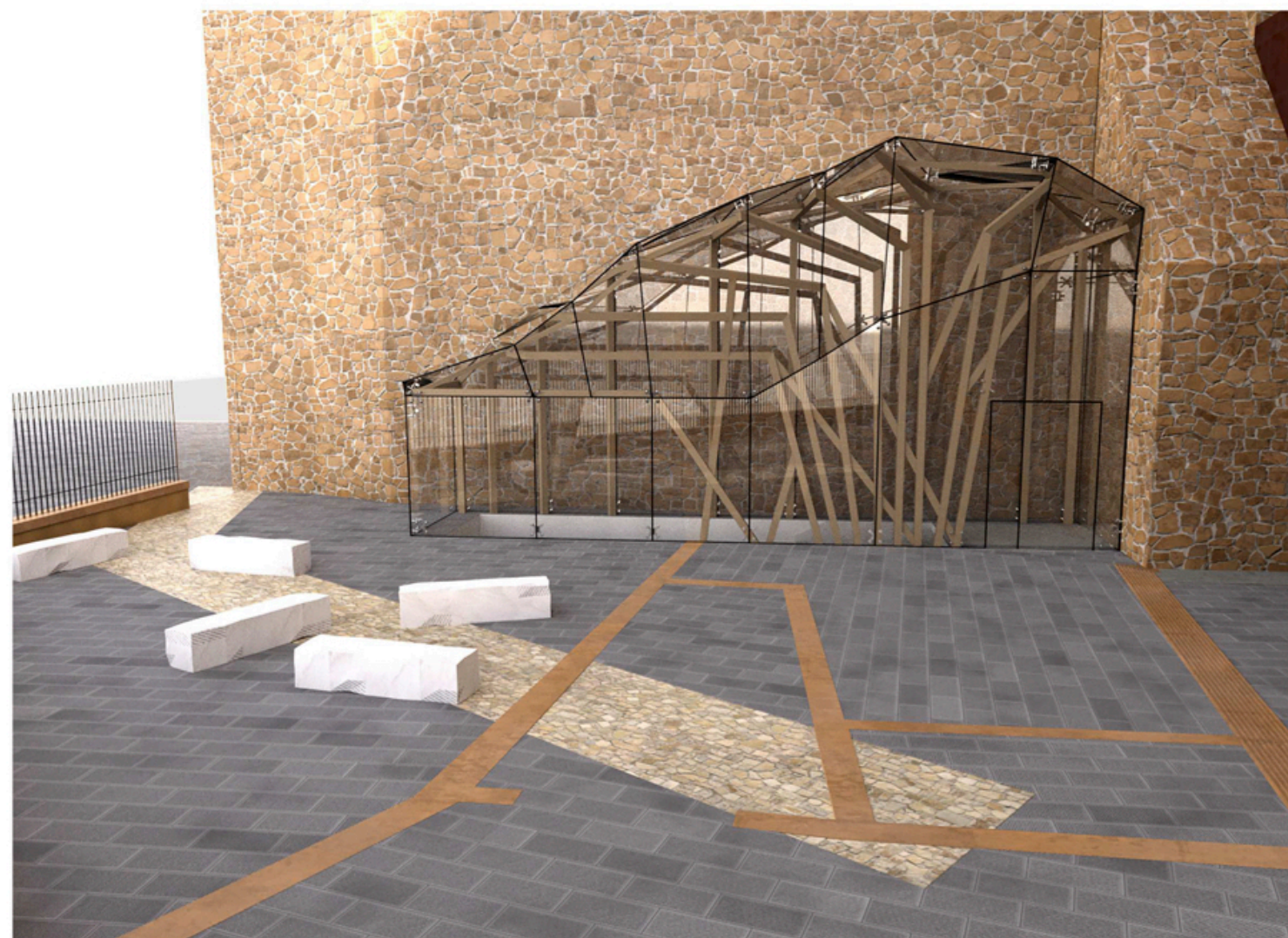
I percorsi dei visitatori si articolano all'interno del museo sui due livelli, al piano interrato e al piano terreno. Sono previsti due tipologie di percorsi, uno per visitatori con piena mobilità e uno per visitatori con mobilità limitata compresi i visitatori su sedia a rotelle o genitori con passeggini.

I percorsi già esistenti vengono ampliati verso le scale della nuova uscita per i visitatori con piena mobilità, mentre i visitatori con mobilità limitata potranno uscire attraverso l'ascensore che li porterà all'esterno. Al piano interrato vengono inserite nuove funzioni fruibili a tutti i visitatori, quali bookshop, area multimediale e servizi igienici. Per entrambi i percorsi l'uscita porterà ad una zona di relazione (sedute) o direttamente all'uscita regolamentata attraverso dei varchi di controllo a due ante vetrate automatiche e una uscita dedicata

FOTOINSERIMENTI

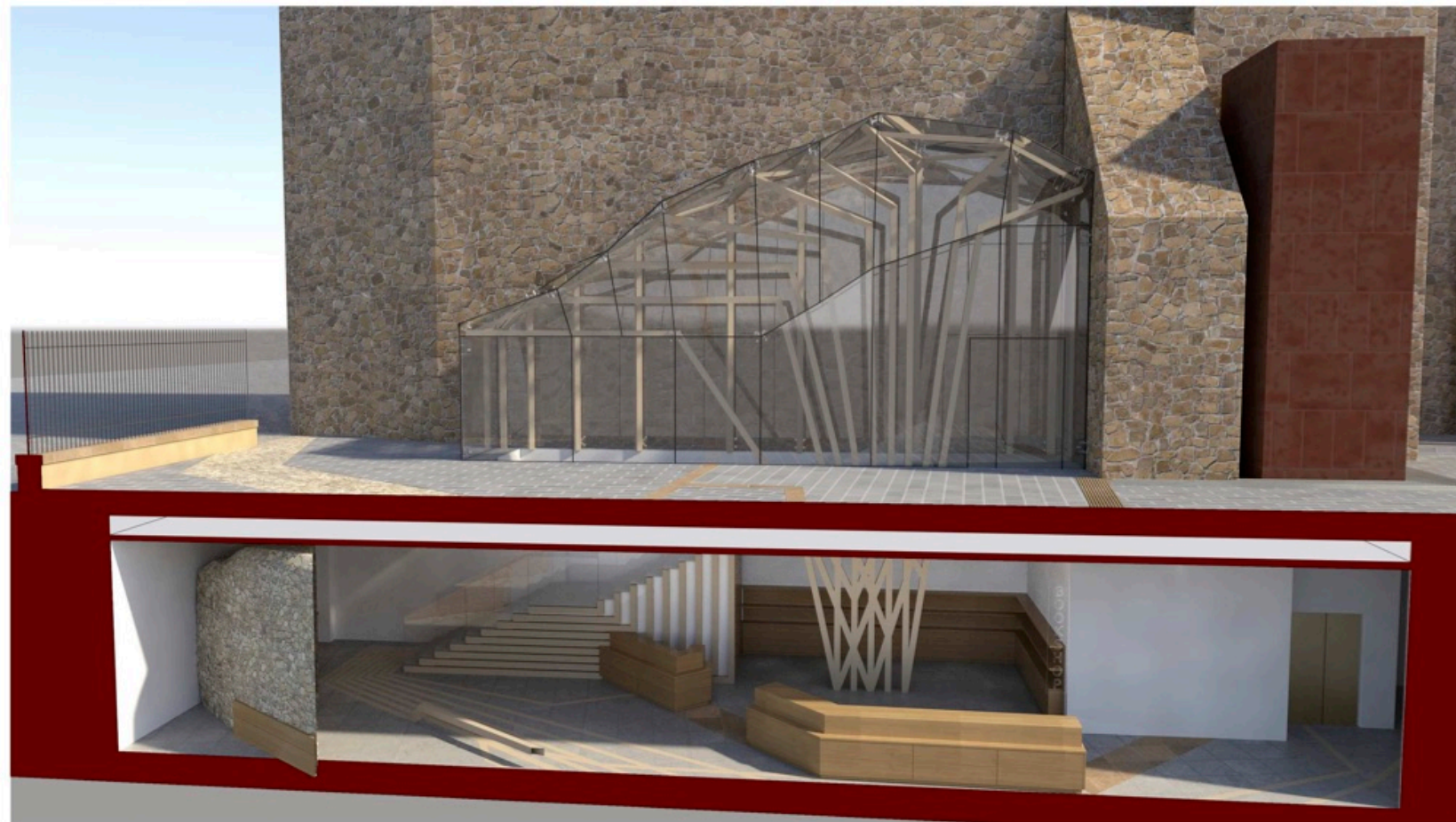


DETTAGLIO DEL PROGETTO DELLA NUOVA USCITA DELLE CAPPELLE MEDICEE

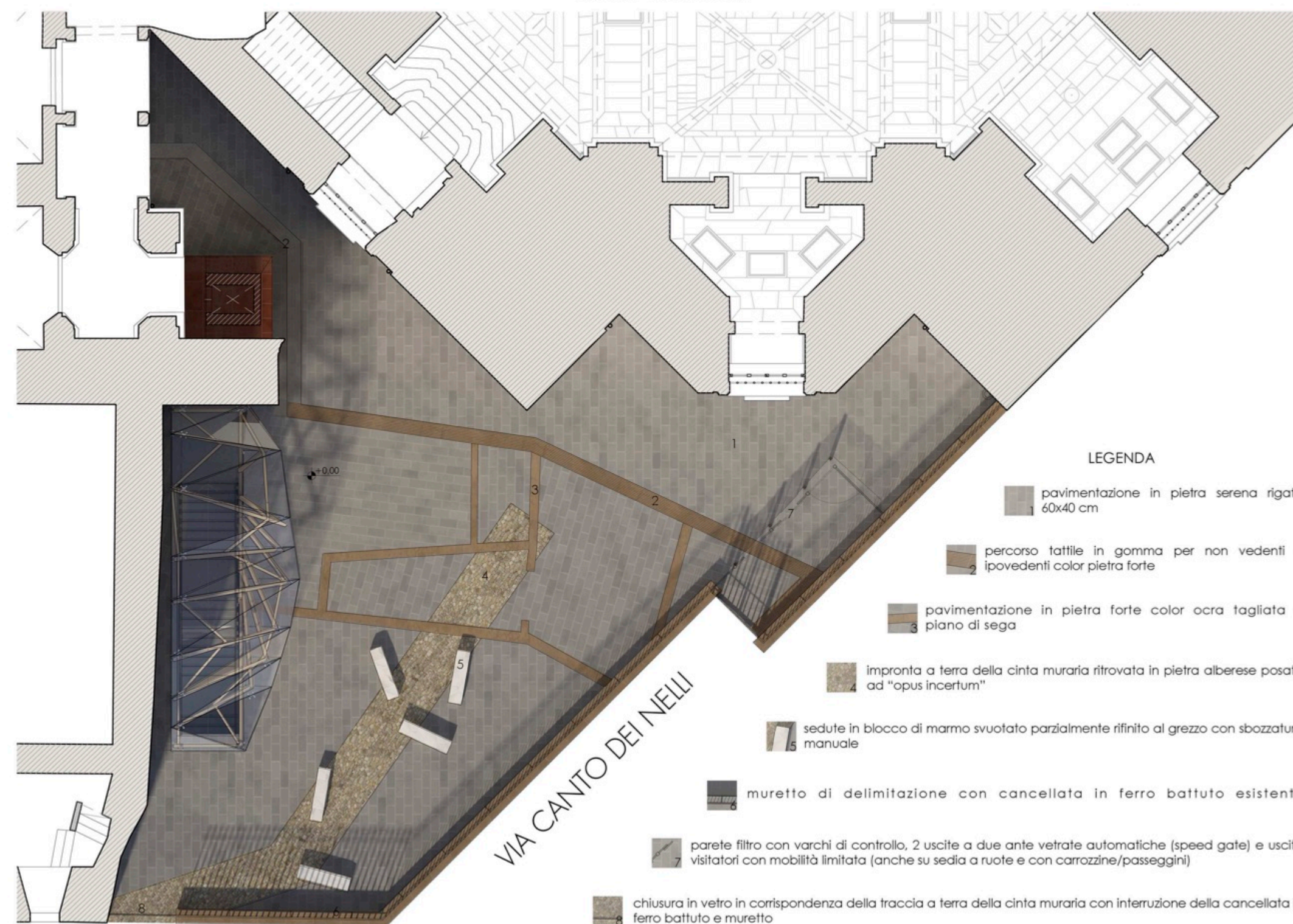


VISTA TRIDIMENSIONALE DEL PIANO INTERRATO E PIANO TERRA

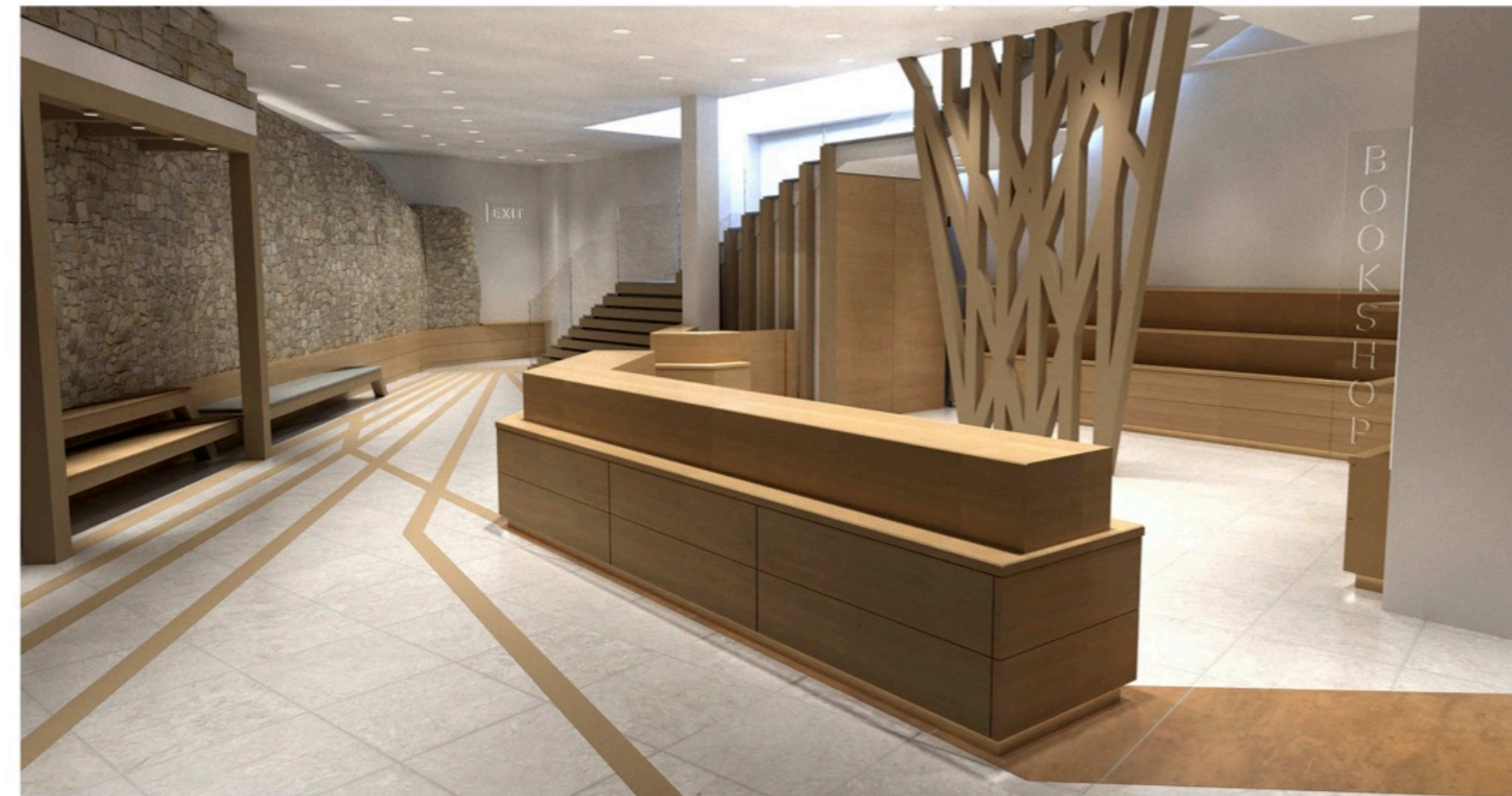
Il progetto affonda le **RADICI** nelle radici stesse di FIRENZE. La città si nasconde nelle viscere e racconta la sua storia che viene rivelata e raccontata all'esterno. La CINTA MURARIA romana su cui si è poi poggiata la cinta medioevale, emerge della pavimentazione esterna lasciando solo il segno, ma intenso, del suo esistere. Dalle radici sorge un **ALBERO** che intreccia e avvolge il passato con il presente e il futuro a protezione del grembo da cui tutto è nato. I MATERIALI sono estremamente compatibili con il contesto storico dove l'opera è collocata. E' stato scelto il VETRO per coprire l'uscita della scala per poter lasciare inalterata la Basilica, con estremo rispetto, senza sovrastrutture che potessero in qualche modo nascondere o prendere il sopravvento su un architettura di indiscutibile valore e con la quale è impossibile entrare in competizione. Le PIETRE poi, sono le stesse che troviamo in loco quali la PIETRA SERENA della Sacrestia Nuova, la PIETRA FORTE di San Lorenzo, il MARMO BIANCO delle cornici delle finestre della Cappella dei Principi.



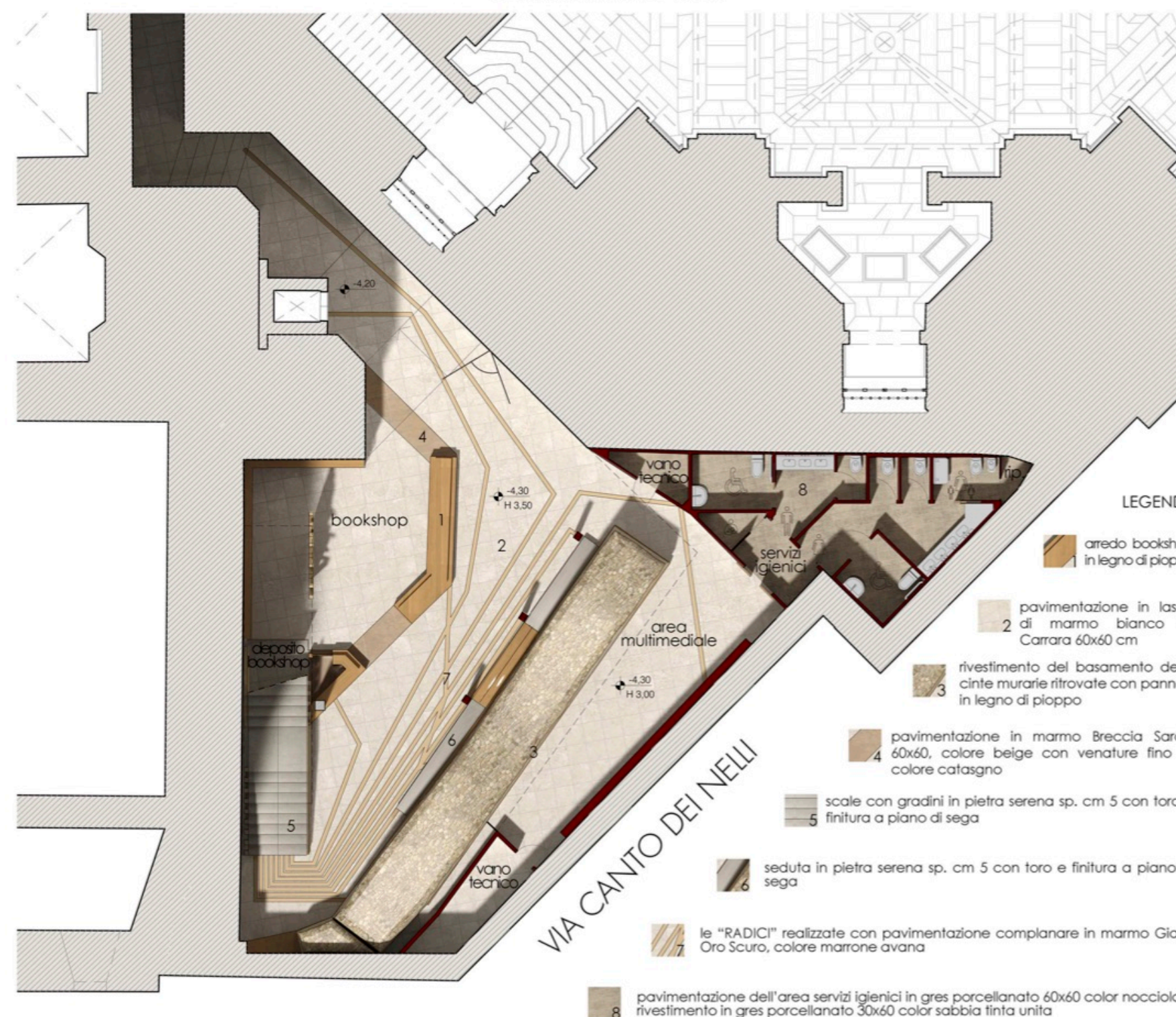
PIANO TERRA 1:100

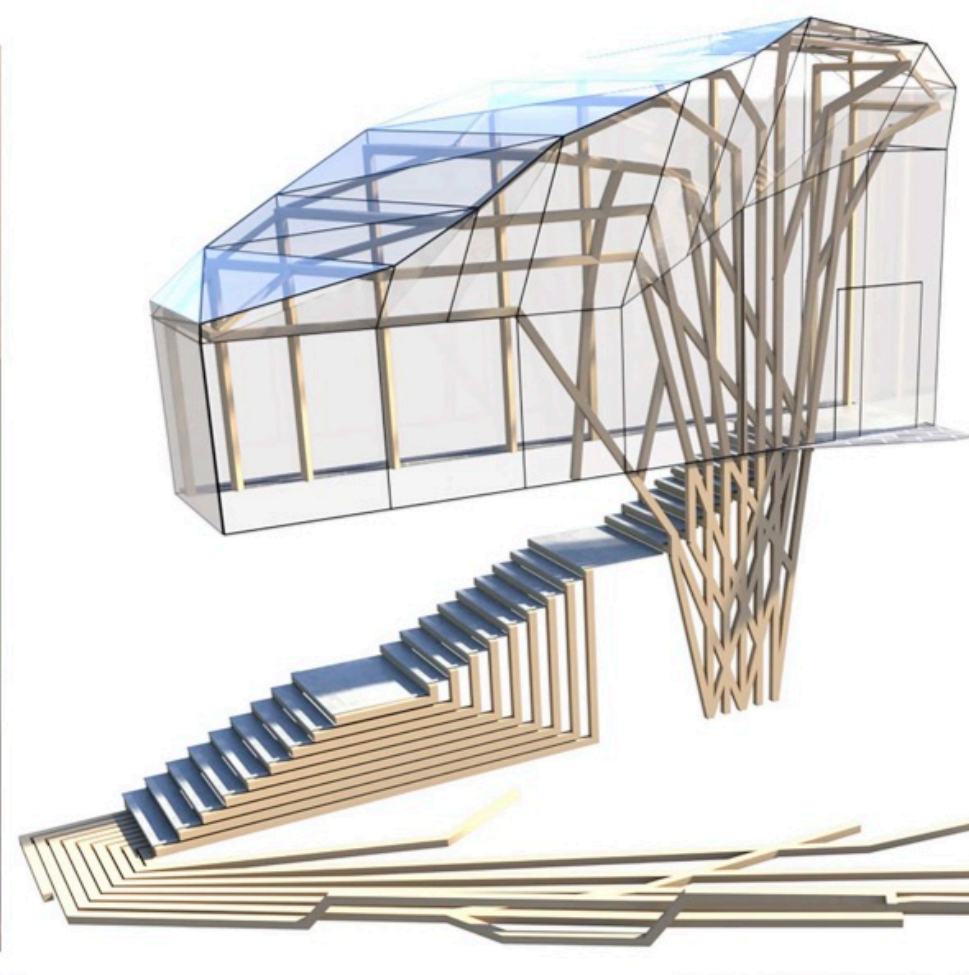
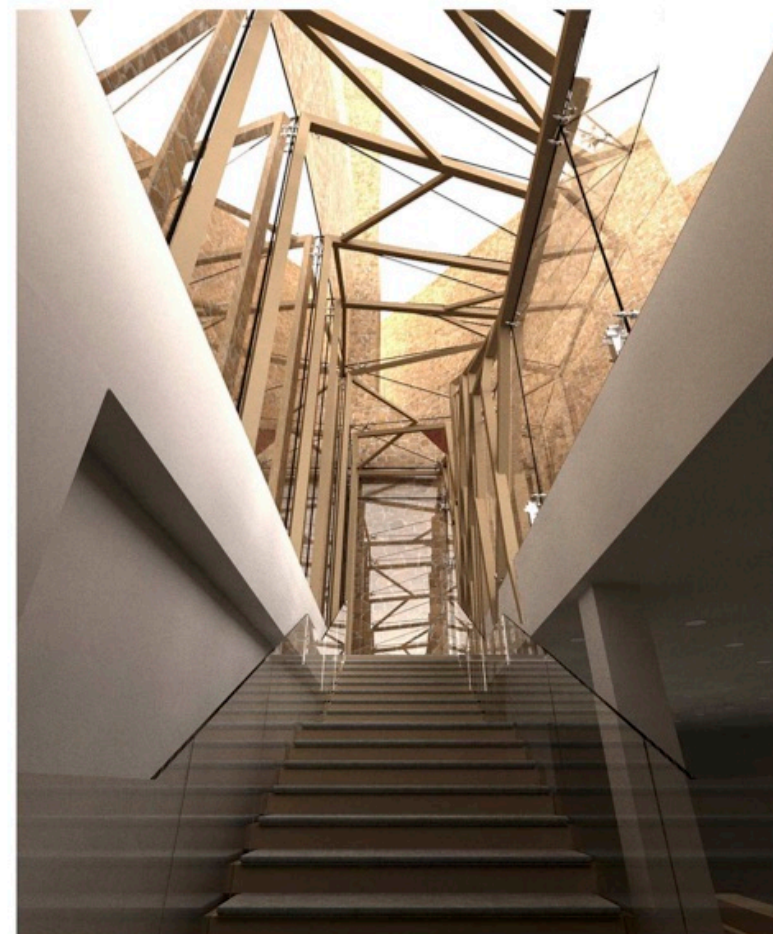


VISTA TRIDIMENSIONALE DAL PUNTO DI VISTA PREFISSATO (VEDI PIANO INTERRATO)



PIANO INTERRATO 1:100





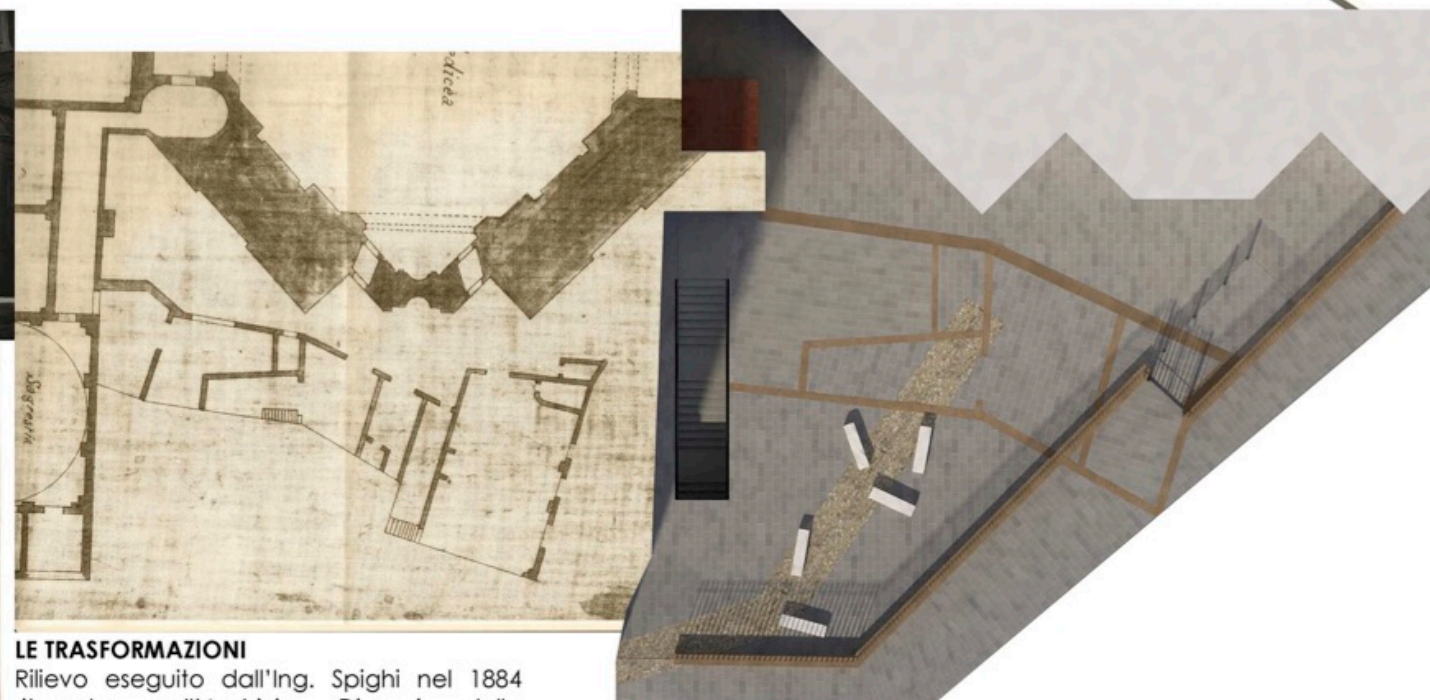
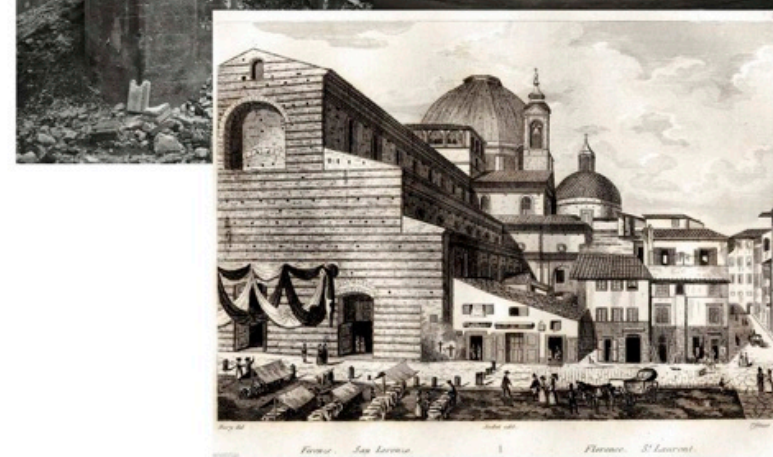
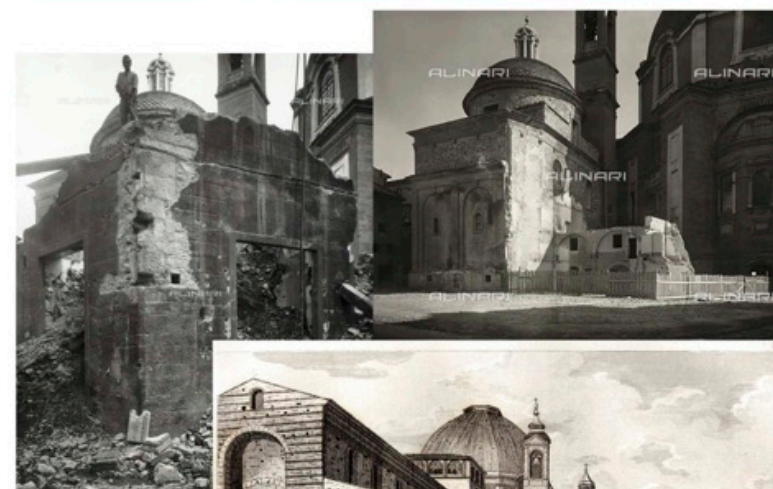
IL CONCEPT

La nuova scala di uscita si genera e si forma dalle radici di Firenze che, avvolgendola, l'accompagnano verso l'attualità.

La struttura metallica del tronco e delle radici che si intrecciano, salendo formano la copertura ma allo stesso modo compongono le alzate della scala sulle quali appoggiano i gradini in pietra serena.



Cappella Sassetti, Domenico del Ghirlandaio, Chiesa di Santa Trinita, Firenze



LE TRASFORMAZIONI

Rilievo eseguito dall'Ing. Spighi nel 1884 ritrovato nell'Archivio Disegni della Soprintendenza dove sono indicati i perimetri di alcune case dei Nelli addossate alla Basilica. Le case e le botteghe addossate al complesso Laurenziano erano parte del quartiere e dunque della Città e con essa perfettamente e caoticamente integrate. Il loro abbattimento nel 1935 è l'ultimo "strato", l'ultima impronta che la città, nella sua trasformazione, ha lasciato e che si è sovrapposta alla cinta muraria difensiva del 1173 che l'attraversava in quel punto prima che venisse ampliata la Basilica di San Lorenzo con la costruzione delle Cappelle Medicee.



LA MEDITAZIONE

Le sedute poste casualmente come in un laboratorio di uno scultore con una finitura sbazzata all'apparenza monolitici ma in realtà svuotati all'interno per alleggerirne il peso, levigati dove però piccole porzioni risultano incomplete, scarpellate solo al grezzo, ispirati dalle prigioni e i "non finiti" di Michelangelo, durante la sua maturità artistica



SEZIONE AA' 1:100 - SULLA SCALA



AREA MULTIMEDIALE

L'area multimediale è garantita da un supporto a parete su cui sono applicati più maxi schermi touch screen per esperienze interattive, dove si potranno caricare contenuti sulla Basilica di San Lorenzo e gli scavi eseguiti e i ritrovamenti venuti alla luce o informazioni storiche sulla vita dei Medici, il loro albero genealogico o altri contenuti storici e di approfondimento culturale e/o fotografico con immagini ad alta definizione.